

60058
9 771970 087353

LIMBIATE

Studenti dell'agrario a scuola di trattore

A PAGINA 00



SEVESO

Le carte processuali del disastro Icmesa

A PAGINA

CESANO

L'aula Attanasio «Spazio di memoria»

A PAGINA

L'EDITORIALE

CAMBIARE PELLE, RESTARE FEDELI A SE STESSI

di MARCO PIROLA

Ci sono momenti in cui cambiare pelle non è un vizzo, ma un preciso dovere. Lo fanno gli alberi con le stagioni e, ogni tanto, anche i giornali. Il Cittadino sceglie di farlo ora, senza rinnegare la propria storia, ma con la consapevolezza che per continuare a raccontare il futuro bisogna avere il coraggio di cambiare il presente. Che poi non è solamente allargare un formato. Magari andando controcorrente. Cambiare pelle non significa rinnegare l'anima, ma togliere ciò che il tempo ha inevitabilmente consumato per mostrare ancora meglio ciò che siamo sempre stati: il giornale che racconta Monza e la Brianza, profondamente radicato nel territorio, nelle sue comunità, nelle sue imprese, nelle sue piazze e nelle storie, grandi e piccole, che ogni giorno meritano di essere raccontate. Perché un territorio senza memoria è più povero. E un giornale che conosce ogni strada, ogni campanile e ogni volto continua a essere un punto di riferimento anche quando il mondo corre a velocità vertiginosa. Per me poi questa sfida è anche una storia personale. Tornare, dopo poco più di un mese, alla direzione del giornale che rappresenta Monza e la Brianza, significa ritrovare una casa professionale fatta di passione, responsabilità ed emozione. È un compito che affronto con entusiasmo e con il senso della misura che ogni incarico importante richiede, consapevole delle difficoltà. Ma dalla mia ho anche il privilegio di poter lavorare accanto a una redazione che conosce la Brianza come pochi altri. Significa per me ritrovare una casa professionale fatta di gente che ci crede. Con passione, responsabilità e, perché no, anche emozione.

L'editore ha scelto di mettersi in gioco in prima persona tenendo in vita una testata con un progetto di rilancio che guarda ben oltre la carta stampata. Il futuro dell'informazione si gioca su più piattaforme, con linguaggi diversi e nuovi strumenti, senza perdere ciò che rende credibile un giornale. L'autorevolezza, la verifica delle notizie e il rapporto di fiducia con i lettori. La sfida riguarda Il Cittadino e tutti altri quotidiani del gruppo, accomunati dalla stessa convinzione. L'informazione locale ha ancora molto da dire, purché abbia il coraggio di innovare, di gettare il cuore oltre la siepe delle difficoltà e viaggiare al passo con i tempi come abbiamo intenzione di fare noi a partire da oggi. Qualcuno definirà questa operazione una scommessa. Forse persino una follia. In effetti, decidere oggi di investire nei giornali richiede una certa dose di incoscienza. O, se preferite, di coraggio. Ma è proprio questa scelta, temeraria quanto lungimirante, che ha permesso di salvare un patrimonio fatto di memoria storica, identità territoriale e professionalità. E anche una forza lavoro tutt'altro che trascurabile nella sua potenzialità e concretezza. Se questa è follia, allora è una di quelle pazzie che vale davvero la pena raccontare e vivere. Assieme. E, soprattutto, continuare a scrivere.

BARLASSINA Tutti sotto il sole per assicurarsi le prestazioni del professionista

Arriva un nuovo medico In coda prima che scappi

A PAGINA 23



CESANO MADERNO

Una grandinata sui portafogli Cristalli rotti ed euro che volano

A PAGINA 14

MEDA

«Sottopasso? Meglio andare sopra» Il comitato dà l'idea alternativa

A PAGINA 19

MILANO GRANDINE

**Riparazione auto danneggiate
dalla grandine
e servizi di carrozzeria**

🏠 Via Benedetto Marcello, 16
Lissone

📞 3489230811 - 3384082385

✉ macagrandine@gmail.com

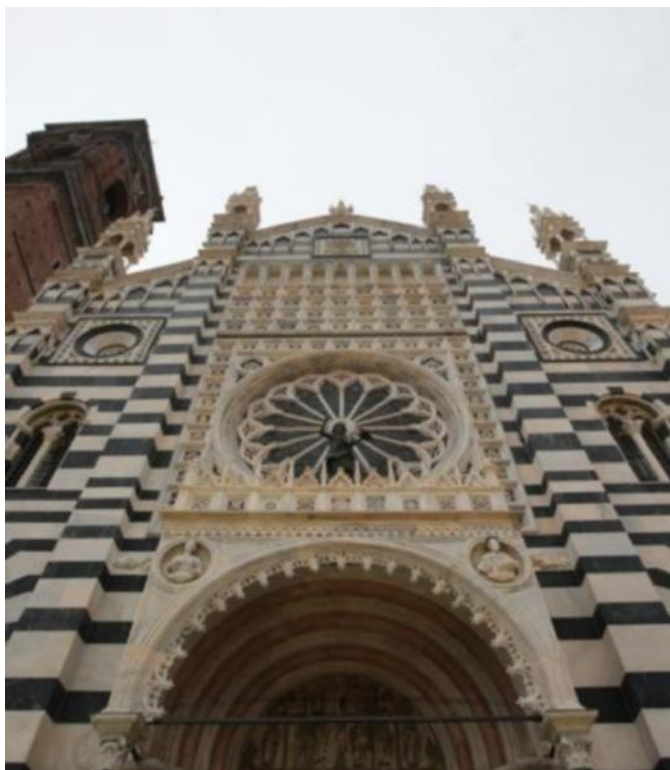
CIAPA
IL MONDIAL
2026

**SCOPRI
CHI HA VINTO**
IL SUPER QUIZ
SUI MONDIALI DI CALCIO

ALLE PAGINE 36-37

Monza, il turismo torna a correre

I visitatori crescono: manca poco per raggiungere di nuovo gli arrivi da record del 2019 (124mila) Ma nel 2025 c'è un altro primato di peso: i quasi 300mila giorni trascorsi negli alberghi in città



Il numero di turisti a Monza è un'altalena che tende comunque sempre a salire e che ha ricevuto spinte sempre maggiori nelle ultimi amministrazioni comunali: spinte che, numeri alla mano, stanno progressivamente funzionando.

Lo dimostra da solo anche l'ultimo triennio: 110.350 arrivi nel corso del 2023, diventati 107.489 l'anno successivo e infine 120.382 durante il 2025.

Come è ovvio un ictus c'è stato: quello dei primi anni Covid, che hanno fatto precipitare improvvisamente la precedente striscia di crescita. E con un dato piuttosto anomalo, che affronteremo più avanti.

Se si parte da lontano si può iniziare (dati Istat) dal 2014, quando erano stati contati 75.963 arrivi, diventati poi 98.918 dodici mesi dopo e quindi 96.790 nel 2016, cioè dieci anni fa esatti.

Ancora: nel 2017 si era toccata quota 114.776, sfondando per la prima volta quota centomila, ma è stato un momento, dato che nel 2018 gli arrivi erano tornati sotto, per un totale di 95.488, risalendo nell'arco di un anno - e siamo al 2019

- a 124.019, nuovo record storico.

Poi eccola, la pandemia, che ha fatto crollare le statistiche a 50.212, risalite nel 2021 a 75.567. Quindi l'incognita: il 2022 che fa registrare un passo avanti a 100.831 arrivi, ma se guardano la presenza (cioè i giorni dei singoli soggiorni) si tocca il tetto di 452.653

totali, una cifra mai vista prima e mai più raggiunta dopo.

Il trend di crescita più in generale riguarda l'intera regione, comunque.

Nel 2025 la Lombardia ha registrato oltre 22,3 milioni di arrivi e 56,7 milioni di presenze (il 68% delle quali dall'estero), in crescita del 7% rispetto all'anno prece-

dente. La parte del leone nei numeri degli arrivi la fanno Milano (9 milioni 860mila), le province con laghi e montagne con Como oltre i 2 milioni e Brescia oltre i 3,5 milioni. In questa fotografia Monza arriva alle spalle dei giganti con 588mila arrivi e 1 milione 177mila presenze.

Emerge dal rapporto completo sul turismo 2025 elaborato dall'Osservatorio regionale del turismo e dell'attrattività.

In Brianza la Top10 dei Comuni per quanto riguarda arrivi e presenze è guidata da Monza (120.382 arrivi) davanti a Vimercate, Cesano Maderno, Lissone e Concorezzo. E i visitatori arrivano principalmente da Francia e Germania per una permanenza media di 1,92 giorni (2,54 è la media regionale).

«La Lombardia - commenta l'assessore al Turismo Debora Massari - non cresce soltanto nei numeri, ma nella qualità del proprio modello turistico. Il nostro obiettivo non è semplicemente attrarre più visitatori, ma generare valore per i territori, le imprese e le comunità locali, promuovendo un turismo sempre più

diffuso, sostenibile e destagionalizzato».

L'offerta ricettiva supera le 73mila strutture, con una crescita del 20%. Gli aeroporti della regione hanno movimentato 59,2 milioni di passeggeri, in aumento del 4,5% rispetto al 2024 e del 20,7% rispetto ai livelli pre-pandemici.

L'offerta ricettiva a livello lombardo supera le 73mila strutture, con una crescita del 20%, 59,2 milioni di passeggeri negli aeroporti

Cresce anche la spesa dei visitatori rilevata attraverso i pagamenti digitali (+9%), mentre la Lombardia concentra il 42% dell'intera spesa nazionale in regime di tax free shopping. Dal rapporto emerge inoltre un progressivo allungamento della stagione turistica, con oltre 4 milioni di presenze al mese

nel periodo compreso tra aprile e ottobre 2025. Positivo anche il sentiment dei visitatori, che raggiunge 85,2 punti su 100, con picchi per i laghi e le destinazioni di montagna.

La tendenza positiva prosegue anche nel 2026. Nei primi cinque mesi dell'anno le presenze hanno infatti raggiunto i 21,2 milioni (+8,7% rispetto allo stesso periodo del 2025). Tra giugno e settembre 2026 l'Osservatorio stima 27,7 milioni di presenze (+5,9%), mentre nel triennio 2026-2028 è previsto un incremento complessivo dei flussi turistici del 16%, pari a circa 9 milioni di presenze aggiuntive.

Nei giorni scorsi il Pirellone ha approvato il Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività che pone l'accento su valorizzazione dell'esperienza turistica personalizzata, rafforzamento della governance multilivello, innalzamento delle competenze professionali degli operatori, innovazione digitale supportata dall'intelligenza artificiale e costruzione di un nuovo racconto coordinato dell'identità lombarda.

«La Lombardia si dota di

PROSPETTIVE

Numeri ancora verso l'alto nel 2026

«Serve un modello sostenibile e diffuso»

Secondo il Pirellone nel corso di quest'anno è lecito aspettarsi a livello lombardo un ulteriore rafforzamento dei flussi esteri, "in particolare dai mercati europei e internazionali, e una maggiore attenzione a esperienze legate a cultura, natura, enogastronomia e sostenibilità". In particolare "la stagione estiva si annuncia come un nuovo banco di prova per un sistema turistico che punta non solo ai grandi poli, ma anche alla valorizzazione dei territori diffusi", per quanto le mete, fuori Milano, saranno molto probabilmente i laghi. Milano resta il principale attrattore, con oltre 22 milioni di presenze nel 2025, ma crescono anche laghi e montagne, sempre più protagonisti dell'offerta lombarda. «Il turismo - spiega l'assessore Debora Massari - è una leva trasversale che coinvolge commercio, cultura, pubblici esercizi, produzioni locali, eventi e servizi. Per questo il Piano mette al centro la collaborazione tra tutti gli attori del sistema e punta a costruire un modello di sviluppo sostenibile, innovativo e diffuso».

PROPOSTA Fino al 15 settembre si possono raccogliere i timbri del concorso Girarifugi e Alpeggi

Il passaporto del vero montanaro

Un passaporto per veri montanari. È quello che Regione e Ersaf propongono attraverso il concorso Girarifugi e Alpeggi. Fino al 15 settembre gli appassionati di vette e camminate possono raccogliere i timbri nei rifugi aderenti all'iniziativa e raggiungere la quota 25 che permette di scegliere una ricompensa. La sfida è aperta e i partecipanti si raccontano anche sulla pagina social dei "Rifugi Lombardia", che online ospita anche l'elenco completo.

È "un invito a vivere la montagna passo dopo passo, esplorando vallate, sapori e

panorami". Un modo di viaggiare lento e consapevole, perché per andare in montagna bisogna essere sempre preparati nella conoscenza dei percorsi da seguire e nelle attrezzature per non rischiare di correre dei rischi inutili. A piedi, in mountain bike, arrampicando.

E la scelta è ampia: la Lombardia infatti dispone di 198 strutture ricettive, iscritte all'elenco regionale dei rifugi, "caratterizzate da ospitalità, gastronomia e qualità, adatte agli sportivi, alle famiglie e a quanti desiderano semplicemente trascorrere una vacanza rilassante nella

natura" dice la Regione. Si raggiungono con oltre 2.600 km di sentieri segnalati e 770 km di percorsi pedonali e ciclabili e numerosi punti di ristoro e 152 bivacchi.

Non sono pochi i rifugi legati a doppio filo alla Brianza dove raccogliere i timbri. In Valle Airale in Valmalenco a 2.068 metri c'è il rifugio Bosio-Galli del Cai di Desio, mentre in località Sassa d'Entova nel comune di Chiesa in Valmalenco c'è il Rifugio Longoni del Cai di Seregno affacciato sul Monte Disgrazia.

In provincia di Brescia il rifugio Città di Lissone nel

comune di Savio dell'Adamezzo è meta di escursionisti e appassionati di arrampicata.

C'è anche il Rifugio Alpinisti Monzesi, o Capanna Monza, che i più ardimentosi raggiungono di corsa nella notte di giugno a chiudere la Monza-Resegone. Non partecipa alla raccolta timbri ma è comunque a Erve, in provincia di Lecco, sul versante sud del Resegone ed è un balcone sulla Brianza e il Milanese. È aperto tutti i giorni, a Ferragosto propone una grigliata anche nella versione senza carne (da prenotare entro l'8 agosto).



ARRIVI

	TOTALE ESERCIZI			ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2025	75.732	44.650	120.382	53.242	27.863	81.105	22.490	16.787	39.277
2024	74.063	33.426	107.489	56.425	25.155	81.580	17.638	8.271	25.909
2023	75.981	34.369	110.350	59.598	26.750	86.348	16.383	7.619	24.002
2022	72.006	28.825	100.831	58.545	20.910	79.455	13.461	7.915	21.376
2021	58.495	17.072	75.567	48.934	14.419	63.353	9.561	2.653	12.214
2020	39.004	11.208	50.212	32.728	10.032	42.760	6.276	1.176	7.452
2019	85.658	38.361	124.019	72.125	31.739	103.864	13.533	6.622	20.155
2018	60.020	35.468	95.488	48.331	30.276	78.607	11.689	5.192	16.881
2017	73.689	41.087	114.776	63.372	35.859	99.231	10.317	5.228	15.545
2016	64.828	31.962	96.790	54.865	28.457	83.322	9.963	3.505	13.468
2015	65.436	33.482	98.918	59.161	31.975	91.136	6.275	1.507	7.782
2014	50.995	24.968	75.963	47.251	24.244	71.495	3.744	724	4.468

PARTENZE

	TOTALE ESERCIZI			ESERCIZI ALBERGHIERI			ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2025	170.613	117.157	287.770	92.191	58.561	150.752	78.422	58.596	137.018
2024	171.891	86.952	258.843	101.548	55.007	156.555	70.343	31.945	102.288
2023	178.228	93.615	271.843	103.811	62.380	166.191	74.417	31.235	105.652
2022	332.614	120.039	452.653	277.175	96.325	373.500	55.439	23.714	79.153
2021	161.318	51.802	213.120	117.875	39.476	157.351	43.443	12.326	55.769
2020	92.077	25.884	117.961	53.823	19.097	72.920	38.254	6.787	45.041
2019	167.039	84.922	251.961	102.873	57.818	160.691	64.166	27.104	91.270
2018	143.662	85.828	229.490	76.350	59.332	135.682	67.312	26.496	93.808
2017	154.817	91.138	245.955	91.657	66.800	158.457	63.160	24.338	87.498
2016	134.650	72.584	207.234	80.314	51.718	132.032	54.336	20.866	75.202
2015	146.321	69.281	215.602	89.210	58.151	147.361	57.111	11.130	68.241
2014	96.817	56.311	153.128	67.461	46.662	114.123	29.356	9.649	39.005

una visione chiara e condivisa – commenta l’assessore al Turismo, marketing territoriale e moda di Regione Lombardia, Debora Massari – per affrontare le sfide dei prossimi anni. L’obiettivo non è semplicemente aumentare i numeri, ma generare valore per i territori, per le imprese

Gli stranieri sono oltre il 63% degli arrivi e il 68% delle presenze, confermando la vocazione sempre più globale della Lombardia

e per le comunità locali». L’assessore ha insistono sulla volontà di sviluppare una crescita equilibrata «capace di valorizzare l’intera Lombardia, dalle città d’arte ai laghi, dalle montagne ai borghi, creando nuove opportunità di sviluppo e rafforzando l’attrattività della nostra regione sui mercati

nazionali e internazionali». Il Piano nasce in un contesto particolarmente positivo per il turismo in Lombardia che arriva alla nuova stagione forte dei risultati record del 2025, chiuso con 22,3 milioni di arrivi e 56,7 milioni di presenze, oltre 1,4 milioni di arrivi e 3,7 milioni di pernottamenti in più rispetto all’anno precedente. A trainare il settore è soprattutto il turismo internazionale, aveva scritto Palazzo Lombardia in una nota - Gli stranieri rappresentano oltre il 63% degli arrivi e il 68% delle presenze, confermando la vocazione sempre più globale della regione. “Per l’estate 2026 gli operatori prevedono una stagione positiva, sostenuta dalla forza attrattiva di Milano, dei laghi e delle località montane, con una domanda sempre più distribuita lungo l’anno - ha scritto sempre la Regione dopo l’approvazione del piano - Il confronto con l’estate precedente evidenzia un trend di crescita: nel 2025 il comparto aveva già superato i livelli pre-pandemia, consolidando la Lombardia tra le principali destinazioni turistiche italiane”.

A fare la differenza profonda nel corso dell’ultimo anno non sono tanto gli arrivi - cioè il numero di persone che ha raggiunto una struttura alberghiera o comunque ricettiva a Monza - ma le presenze, che si traduce nel numero di pernottamenti complessivi sul territorio. Nel 2014 erano 153.128 notti totali a fronte di circa 75mila arrivi: in altre parole, mediamente, ogni persona restava a Monza per un paio di notti. In rapida successione i numeri ci dicono che nel 2015 i pernottamenti sono diventati 215.602, poi di anno in anno 207.234, 245.955, 229.490, 251.961 per chiudere l’epoca pre Covid, quindi con un chiaro segnale di crescita costante. La frattura L’anno per eccellenza della pandemia mondiale la cifra si è contratta ma tutto sommato senza crollare: 117.961. Era il 2020: nel 2021 le notti trascorse a Monza sono tornate 117.961. Poi il 2022, l’anno dei misteri: improvvisamente i pernottamenti sono diven-

IL CASO

L’anomalia dell’anno 2022: oltre 400mila pernottamenti



tati nel complesso 452.653, un numero come detto mai visto prima e mai più raggiunto dopo. Il tutto a fronte di circa 100mila arrivi, quindi oltre quattro notti ciascun ospite. Qualche ipotesi Quell’anno di fatto non ha regalato un’offerta turistica

l’abituale Gran premio di Formula 1 che, al netto dell’era Covid, tende a migliorare i numeri ma non certo in quella misura. Il sospetto è allora un altro: il 2022 è l’anno dell’invasione della Russia in Ucraina, scattata nel mese di febbraio. Forse - ma è appunto solo un’ipotesi - i numeri corrispondono alla prima accoglienza degli ucraini che lasciavano il loro Paese per rifugiarsi dalle bombe e dai proiettili. Al loro arrivo gli ucraini trovavano forse una sistemazione temporanea alberghiera prima di entrare nella rete di accoglienza che si era formata a partire da quel periodo.

Verso il picco Nel 2023 le presenze, senza contare l’anomalia dell’anno prima, sono tornati a crescere rispetto al 2021: 271.843 quell’anno, 258.843 quello successivo e poi il nuovo record assoluto, registrato lo scorso anno, quando i giorni trascorsi dai turisti (o da lavoratori in trasferta) sono diventati 287.770, incominciando a vedere così la soglia dei 300mila.



SETTEMBRE

In moto la macchina organizzativa degli eventi intorno alla F1

Otto Comuni sotto lo stesso casco

“More than a race“, il Gp d’Italia è “più di una gara”. Muove da qui l’avvicinamento al Fuori GP 2026, il calendario di eventi che accompagna la formula 1 all’Autodromo nazionale di Monza. E ancora una volta riunisce otto Comuni della cintura intorno al parco per offrire agli appassionati un programma coordinato di spettacoli, musica, cultura e intrattenimento. Sono coinvolti Monza, naturalmente, e poi Arcore, Biassono, Lesmo, Lissone, Macherio, Veduggio al Lambro e Villasanta. “Tutti i Fuori GP sono accomunati da un’immagine coordinata – spiega una nota

dell’Autodromo - L’elemento grafico distintivo è il casco del pilota, simbolo per eccellenza della Formula 1, al cui interno trovano spazio gli elementi che caratterizzano ciascun Fuori GP e richiamano le numerose attività organizzate dai Comuni durante il weekend del Gran Premio. Lo slogan “More than a race”, “più di una gara”, rappresenta il concetto che oltre al Gran Premio c’è una serie di eventi in grado di catalizzare l’attenzione degli appassionati”. I calendari sono in allestimento ma nei programmi con il sostegno di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brian-

za si annunciano concerti, raduni di auto d’epoca, mostre fotografiche, talk show, street food, spettacoli, dj set, simulatori di guida, laboratori di educazione stradale per “iniziative dedicate a un pubblico di tutte le età”. E poi i maxischermi, come quello che viene allestito in piazza Trento Trieste, per seguire in diretta tutte le fasi del weekend e la gara di domenica 6 settembre. Ogni Comune ha già iniziato a lavorare sulle fasi più tecniche – quindi i bandi per commercio, imprese, spettacoli – bocche più che cucite invece sui programmi.

«Gli organizzatori sono ancora al lavoro» aveva spiegato nei giorni scorsi l’assessore alla Cultura Arianna Bettin per quanto riguarda Monza anticipando una valorizzazione di alcuni luoghi, come i Boschetti reali, rispetto al passato. La settimana della Formula 1 potrebbe trasformarsi in un traino per il turismo a Monza, compreso quello culturale: il Comune cercherà di approfittare del passaggio svariate decine di migliaia di appassionati di motori per promuovere la città e i suoi monumenti nei luoghi di maggior transito.

ASPETTANDO LE FERIE Una piccola guida pratica alle piscine di Monza e della Brianza, soprattutto quelle con gli impianti anche all'aperto

In spiaggia e un tuffo nel mare dietro casa

Dal nuovo AcquaHub di Monza all'Oplà di Burago Molgora, passando dall'enorme Acquaworld di Concorezzo: un po' di idee

di Annamaria Colombo

Sentirsi (quasi) in vacanza pur restando in città. L'unico modo per sfuggire al caldo senza allontanarsi troppo da casa è la piscina. I nostalgici ricordano la grande piscina del parco chiusa oramai da un decennio, ma chi vive con gli occhi puntati sul presente ha già sperimentato la laguna dell'AcquaHub Monza, l'area esterna al centro natatorio Pia Grande di via Murri, aperta lo scorso anno, dove sono stati posizionati ombrelloni e lettini per garantire una maggiore comodità agli utenti.

Qui c'è la possibilità di prenotare il proprio posto per l'intero fine settimana. Proprio come si fa in spiaggia.

Altri impianti

Un impianto "storico" per diverse generazioni di monzesi è la piscina di Triante (via Pitagora 12) che dispone di una vasca da 25 metri e di una vasca ludica più piccola dedicata ai bambini. Per gli amanti della tintarella c'è un

ampio solarium con una zona verde. Ospitano Acqua-camp estivi le piscine Nei (via Enrico da Monza 6) e del collegio Villoresi (via Monti e Tognetti 10), entrambe vasche coperte.

Al Pia Grande lo spazio esterno aperto lo scorso anno, dove sono stati posizionati ombrelloni e anche i lettini

Molto amate anche le piscine di Lissone grazie alla vasca olimpionica, alla zona bimbi e all'area relax

Molto "gettonate" dai monzesi Le Piscine di Lissone (via Cilea 2) grazie alla vasca olimpionica, alla zona bimbi e all'ampia area relax.

Rimane nel cuore di molti la piscina dell'autodromo, di cui viene sistematicamente sollecitato il recupero: l'impianto all'aperto nella zona del campeggio è ormai chiuso da tempo, nonostante i lavori siano stati finanziati.

I parchi acquatici

A Concorezzo il divertimento è assicurato all'Acquaworld, il grande parco acquatico con un'infinità di attrazioni (via La Pira 12). Per agevolare l'ingresso di famiglie e gruppi di amici la struttura ha studiato pacchetti particolari validi fino al 2 agosto e fasce di ingresso differenti.

A ferragosto è in programma uno "Schiuma party" per festeggiare quello che è diventato il "capodanno estivo".

Un altro parco acquatico è l'Oplà Village di Burago Molgora (largo St. Symphorien D'Ozon) con tanti giochi che

nfanno tornare bambini anche gli adulti. Impossibile resistere allo spray park per simulare una nevicata in piena estate.

Lesmo e Arcore



Inserita nell'incantevole verde brianzolo La Baia di Lesmo (via Petrarca 1). All'interno di una grande vasca si può nuotare, approfittare dei tanti giochi d'acqua e rilassarsi con i getti

dell'idromassaggio. Le zone all'ombra invitano a una salutare "pennichella".

Vicina alla città di Teodolinda anche l'Insport di Arcore nel centro sportivo di via San Martino: due piscine da 25 metri (una vasca coperta e una scoperta) e piccole piscine per bambini. L'ampia area verde permette, oltre al relax, anche l'organizzazione di momenti da condividere come gli Aperifitness (l'ultimo in ordine cronologico è stato programmato lo scorso venerdì) mentre domani, venerdì 24 luglio, le attrazioni si sposteranno in piscina.

In calendario - dalle 20 alle 23 - la seconda edizione di "La sfacchinata di Arcore": tre ore non stop di nuoto il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza a Medici senza frontiere.

Giussano e Seregno

Anche lo Sport Active di Giussano (via della Conciliazione 9) offre ampi spazi per trascorrere giornate piacevoli. A disposizione degli utenti vi sono tre vasche di

L'AGENDA PER LA TERZA ETÀ E NON SOLO

I pomeriggi d'estate sono meno lunghi e noiosi se si trascorrono in compagnia. Parola dei "nonni" monzesi che si danno appuntamento al centro Ambrosini di via Solferino dove, anche quest'anno il Centro socio culturale Modoeitia ospita l'iniziativa "Estate con noi" curata dal comune con la collaborazione di BrianzAcque.

I giorni "caldi" all'Ambrosini

Giovedì e domenica sono le giornate attese con trepidazione dai "ballerini" e da tante persone che semplicemente desiderano godersi un po' di fresco sotto gli alberi scambiando quattro chiacchiere con amici vecchi e nuovi.

Nel pomeriggio di oggi, giovedì 23 luglio, sono due gli eventi in programma: ballo e musica con Michele Bove a partire dalle 15 e un incontro organizzato da Generazione Senior e Auser San Rocco a partire dalle 16 dedicato a "Il movimento alleato della salute" con l'intervento della fisioterapista della cooperativa La Meridiana Elena Riva.

Domenica 26 luglio si balla con l'orchestra di Domenico mentre giovedì 30 si potrà danzare con Gino e Tonina e assistere alle 16 alla "lezione" su "Memoria e benessere: come proteggere la salute cognitiva". Il mese di agosto si aprirà domenica 2 con la musica di "Marea di cuori" mentre giovedì 6 saranno le note di



IDEE L'Ambrosini per gli anziani o la community nel Parco? Qualche proposta per trascorrere le settimane estive

Per ballare, correre o visitare

Le iniziative dell'Estate con noi organizzata da Monza e le mostre della Villa reale

Settimo, Maria ed Elena a portare un po' di allegria a tutti i presenti. Domenica 9 tornerà all'Ambrosini Michele Bove con i suoi musicisti mentre giovedì 13 riprenderà il doppio programma con la musica di Solemar e la mini conferenza di Generazione Se-

nior e Auser San Rocco con una serie di "Consigli pratici per stare bene in estate".

Quest'anno ferragosto capiterà di sabato e il centro Ambrosini si vestirà a festa per fare trascorrere una serata speciale a chi non è andato in vacanza: dalle 20

alle 23 il gruppo Solemar farà nuovamente tappa a "Estate con noi" con la sua coinvolgente musica. Domenica 16 si farà il bis con le danze con la musica di Gianni Conte mentre giovedì 20 arriveranno i musicisti Antonella e Russo. L'estate non si arresta con l'avvicinarsi di settembre. Ci sarà, infatti, la possibilità di ballare anche nei pomeriggi di domenica 23 (con Ignis e Mery), giovedì 27 (con Lello e Franci) e domenica 30, giornata conclusiva (con Gino e Tonina). Nei pomeriggi nei quali saranno presenti gli esperti, i partecipanti potranno

prendere contatti diretti con le diverse figure professionali.

Per chi non potesse recarsi all'Ambrosini, Auser ha sede in via Monte Oliveto dove rispondono gli operatori che offrono supporto telefonico agli anziani soli (oltre un centinaio quelli attualmente inseriti nella loro rubrica) mentre al Centro civico di San Rocco, in via D'Annunzio, si trova un punto di incontro che resta aperto tutto l'anno. È possibile contattare Auser al numero verde 800 995 988 (attivo solo da telefono fisso) o allo 039. 2731149.

Ferragosto alla Reggia

In zona parco chi corre può fermarsi alla Villa reale per una sosta a una delle mostre allestite tra Reggia e Belvedere.

Le visite agli appartamenti reali seguono gli orari estivi dalle 10.30 alle 18.30 nel weekend e nei festivi, dalle 14.30 alle 19.30 il mercoledì, giovedì e venerdì. Apertura straordinaria il giorno di ferragosto.

Fino al 31 ottobre il Belvedere ospita la mostra "UR-RA - Unity of Religions - Responsibility of Art" di Michelangelo Pistoletto. Altre mostre allestite sono quella dedicata alla Storia del Regno d'Italia (da Napoleone a Umberto I) fino al 20 settembre e quella su Sandokan e l'immaginario di Emilio Salgari, ideata da Vertigo Syndrome, che è stata prorogata fino al 6 settembre per arricchire la proposta culturale quando Monza entrerà in modalità Gp d'Italia di Formula 1, che si tiene in quel weekend.

diversa metratura (la più grande è lunga 25 metri) e una vasca ludica. Circonda le piscine un ampio parco estivo con una superficie di circa 8mila metri quadrati.

È targata Insport anche la piscina di Seregno che ha riaperto il lido estivo dopo i lavori che hanno interessato la Trabattoni (in via Colombo 12). Avviata con una settimana di anticipo rispetto al cronoprogramma, ha fatto festeggiare i seregnesi che nel primo weekend hanno fatto registrare oltre 2mila presenze. Oltre al pubblico, la frequentano anche centri estivi e oratori. È possibile acquistare in anticipo i biglietti d'ingresso, prenotando online piazzole e lettini in un sistema "saltacoda" (dall'app o dal sito internet del gestore). Sono previste soluzioni per famiglie (2+1 o 2+2), biglietti ridotti sotto i tredici anni o per ingressi pomeridiani e una tariffa speciale per bambini fino a tre anni. È aperta tutti i giorni fino alle 21, fino alle 20 nel weekend e nei festivi, c'è il bar per colazioni, pranzi, merende e aperitivi.

Desio e Varedo

Novità del pagamento online anche nell'estate della piscina di Desio (via Matilde Serao 63) a gestione Mgm.

"Acqua, verde e quel senso di tranquillità": è l'invito della piscina Lido Azzurro di Varedo (viale Rebuzzini 20) che propone sia una vasca interna che una vasca esterna (nel weekend aperte fino alle 19.30).

Cavenago Brianza

Vasca esterna, area solarium con ombrelloni e lettini all'interno di un centro sportivo con numerose proposte a Cavenago Brianza al Nuvola Sport Village (via Pierre de Coubertin 1). Ingresso gratuito per bambini fino a tre anni e persone disabili non autosufficienti (con accompagnatore) e tariffe ridotte per under 14 e over 60.

Oltre confine

Poco fuori provincia ci sono gli impianti di Barzanò con scivoli e parco estivo (via Colombo 30) e di Merate (via Matteotti 18).



UN PICCOLO GESTO UN GRANDE DONO

La nuova campagna di Avis tra sport e gioco di squadra: «Programmate le donazioni»

Il linguaggio dello sport e del gioco di squadra al centro della nuova campagna estiva di Avis Lombardia – col sostegno di Regione, Areu e Centro Regionale Sangue Lombardia – dedicata alla donazione di sangue e plasma. Perché è «uno dei momenti più delicati dell'anno – scrive Avis – Mentre molti cittadini partono, il fabbisogno di sangue e di farmaci plasmaderivati non diminuisce. Le cure continuano, gli interventi chirurgici anche. Per questo è fondamentale che anche le donazioni continuino».

Il messaggio attraverso la metafora sportiva è semplice: «La partita più importante continua anche d'estate». E anche «una donazione programmata prima della partenza può contribuire a far funzionare una rete di solidarietà» che ogni giorno permette al sistema sanitario lombardo di continuare a prendersi cura delle persone.

I numeri nel 2025

I numeri dicono che, nel 2025, Avis Lombardia ha potuto contare su 262.853 soci donatori attivi e 8.681 soci non donatori, presenti attraverso una rete composta da 633 sedi comunali e 12 sedi provinciali. Nello stesso anno sono state raccolte 370.751 unità di sangue intero e 89.210 unità di plasma, in crescita dell'8,97% rispetto al 2024. Un risultato importante che, tuttavia, non è ancora sufficiente a garantire la piena autosufficienza regionale.

«Il plasma rappresenta una risorsa terapeutica insostituibile, dalla quale si ricavano farmaci essenziali per migliaia di pazienti affetti da patologie immunologiche, neurologiche, ematologiche e rare. La crescita della raccolta registrata in Lombardia è un risultato importante, ma non ancora sufficiente a soddisfa-

re il fabbisogno. Per questo è necessario continuare a promuovere la donazione di plasma, riducendo la dipendenza dall'approvvigionamento estero e garantendo ai pazienti la disponibilità tempestiva delle terapie», spiega il responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento, Daniele Prati.

La cultura della donazione

L'importanza della cultura della donazione è sottolineata anche a livello regionale. «Il sangue e il plasma sono risorse indispensabili per garantire interventi chirurgici, terapie salvavita e risposte tempestive alle emergenze. Assicurarne la disponibilità significa permettere al nostro sistema sanitario di rispondere, ogni giorno, ai bisogni dei cittadini – dice l'assessore al Welfare, Guido Bertolaso – Questo vale durante tutto l'anno e, in particolare, nei mesi estivi. Per questo Regione Lombardia continua a sostenere con determinazione il lavoro di Avis, Areu e del Centro Regionale Sangue nella promozione della cultura della donazione. Ogni gesto di generosità si traduce in una possibilità concreta di cura».

«L'estate è ogni anno un banco di prova importante per il sistema del dono – fa eco il presidente di Avis Lombardia, Pierangelo Colavito – Per questo chiediamo ai nostri donatori, anche quest'estate, un piccolo gesto di programmazione: prenotare la donazione prima di partire. Un gesto semplice, ma permette al sistema sanitario di continuare a garantire sangue e plasma anche nei mesi più difficili. Chi dona prima delle vacanze aiuta migliaia di persone che non possono aspettare il rientro dell'estate. E chi non l'ha mai fatto può trovare proprio in questo periodo il momento giusto per avvicinarsi a noi».

il Cittadino

IN VACANZA STACCA
DA TUTTO,

NON DALLE NOTIZIE
CHE CONTANO

Ad agosto siamo con te!

Seguici su www.ilcittadinomb.it

Ultima uscita sabato 1

Il giornale tornerà in edicola sabato 22



You Tube



il Cittadino

365 GIORNI
L'ANNO
H24

2,5
Milioni
di
visite



W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

UNISCITI ANCHE TU

ALLA COMMUNITY CHE CI SEGUE OGNI GIORNO SUL WEB

W W W . I L C I T T A D I N O M B . I T

POLITICA

LUCA FERRAZZI Il diritto di tornare a casa senza fare il tifo per sè stessi...

La sicurezza non è un lusso, ma un investimento per il futuro di tutti

di **Marco Pirola**

C'è stato un tempo in cui la domanda più pericolosa uscendo di casa era: "Ho spento il gas?". Oggi, troppo spesso, rischia di essere: "Tornerò tranquillo?". E non è esattamente il genere di evoluzione che ci si aspetta da una società moderna.

Negli ultimi mesi la cronaca sembra aver preso l'abitudine di ricordarci, con una puntualità quasi svizzera, che sicurezza e legalità non sono argomenti da convegno, ma questioni che riguardano la vita quotidiana di milioni di persone. Aggressioni, rapine, baby gang, violenze nelle stazioni, sui mezzi pubblici e nelle piazze: episodi che alimentano un senso di insicurezza sempre più diffuso e che riaccendono inevitabilmente il dibattito sul diritto dei cittadini a difendersi.

«I cittadini hanno il diritto di vivere, lavorare e muoversi senza paura. Non possiamo accettare che chi esce di casa debba chiedersi se tornerà tranquillo. I nostri figli devono poter frequentare scuole, piazze, stazioni e mezzi pubblici in sicurezza, così come i nostri anziani devono poter passeggiare senza il timore di aggressioni, rapine o violenze», sottolinea Luca Ferrazzi, consigliere regionale della Lombardia di Futuro Nazionale - Vannacci.

In fondo, la sicurezza è un po' come l'aria condizionata. Ci si accorge davvero della sua importanza solo quando manca. E quando manca, tutto il resto passa inevitabilmente in secondo piano. Perché è difficile parlare di qualità della vita se una persona evita una stazione dopo il tramonto, cambia

marciapiede per prudenza o rinuncia a prendere i mezzi pubblici per paura di incontri poco piacevoli. Ferrazzi non usa mezzi termini: i recenti fatti di cronaca dimostrano che la sicurezza deve tornare al centro dell'azione politica. Non come slogan da campagna elettorale, ma come responsabilità concreta delle istituzioni.

Per questo Futuro Nazionale porta avanti da tempo, a tutti i livelli istituzionali, iniziative finalizzate a garantire maggiore tutela ai cittadini onesti e una protezione effettiva per chi subisce la criminalità. In Regione Lombardia questo impegno ha assunto una forma ben precisa durante la sessione di assestamento di bilancio del Consiglio regionale, dove ha presentato diversi Ordini del Giorno, due dei quali interamente dedicati al tema della sicurezza. Il primo propone di rafforzare le politiche regionali per la sicurezza urbana, contrastare con maggiore efficacia la criminalità diffusa, incrementare la tutela nelle stazioni ferroviarie e sul trasporto pubblico locale, sostenere la Polizia Locale e potenziare le azioni di prevenzione della violenza giovanile.

Il secondo punta invece alla piena attuazione della Legge regionale n. 2 del 2025, rafforzando gli interventi contro bullismo, cyberbullismo e baby gang attraverso un monitoraggio costante del fenomeno, un migliore coordinamento tra le istituzioni e il sostegno ai progetti di prevenzione e di educazione alla legalità. La filosofia che accompagna queste proposte è semplice: la migliore legittima difesa è quella che non deve mai essere esercitata. Se una città funziona, se il controllo del territorio è

efficace e se le istituzioni sono presenti, il cittadino non dovrebbe mai trovarsi nella condizione di scegliere tra il coraggio e la prudenza. Dovrebbe semplicemente poter vivere serenamente.

«Servono più controlli, una presenza più forte delle istituzioni sul territorio, maggior sostegno alle Forze dell'Ordine e alla Polizia Locale e un'azione determinata contro le baby gang e i cosiddetti maranza che stanno creando insicurezza in troppe città», ribatdisce Ferrazzi. Naturalmente nessuno pensa che la sicurezza si costruisca soltanto con divise e pattuglie. La prevenzione resta fondamentale, così come l'educazione, il recupero del disagio giovanile e la diffusione della cultura della legalità. Ma la prevenzione non può trasformarsi in un alibi per rinunciare al controllo, così come l'educazione non può sostituire la responsabilità individuale. Per questo, secondo Ferrazzi, prevenzione ed educazione devono camminare insieme alla certezza della pena e a una risposta rapida e ferma nei confronti di chi sceglie consapevolmente la strada della violenza. Non per spirito punitivo, ma perché ogni diritto comporta anche dei doveri e il primo dovere di uno Stato è proteggere chi rispetta le regole. In una società civile il cittadino onesto dovrebbe sentirsi protagonista, non spettatore preoccupato della cronaca quotidiana. Perché la vera normalità non è convivere con la paura, ma dimenticarsi perfino di pensarci. Quando accadrà, forse, il tema della sicurezza tornerà finalmente a essere ciò che dovrebbe sempre essere: una certezza e non una speranza.

IL BORSINO DELLA POLITICA

A cura di Marco Pirola

CHI SALE ↑



Gianni Caimi
Monza/Novara
Centrodestra in cerca di candidato. L'unico che metterebbe d'accordo chi non è d'accordo. Settimane di veti incrociati e proposte. Qualcuno sta pensando seriamente all'ex presidente degli industriali come salvatore della Patria



Roberto Ceppi
Giussano
Nella battaglia per la multiutility Er Gazzosa ha dimostrato di essere all'altezza del soprannome. Ci ha messo tutte le bollicine autarchiche possibili. Ha agitato il dibattito, frizzantizzato ogni riunione



Alessia Borroni
Seveso
Archiviata la visita di Mattarella si è buttata a capofitto nella vicenda della Multiutility dove andando controcorrente al suo partito, ha deciso di portare in Consiglio la delibera di adesione per il bene del territorio

CHI SCENDE ↓



Massimiliano Longo
Monza
Che sia vanitoso lo sappiamo tutti. Ufficialmente racconta di puntare alla poltrona principale del Palazzo in quota a FI. Fa già ridere così. Marketing. L'obiettivo della "zia" come lo chiamano gli amici è quello fare il vicesindaco. Meno responsabilità, stesse foto sul giornale



Marco Lamperti
Monza
Presenta il Pgt e scopre l'effetto collaterale degli emendamenti: va in buffering. Conferenze, slide, fanfare, trombe e tromboni, ma rischia di venire "trombato". Si è bloccato. I tecnici escludono un guasto...



Michele Santoro
Cesano Maderno
Parrucchiere candidato al Nobel per la piega politica. Nel suo Comune vota contro la multiutility, in Provincia la sostiene. Non ha cambiato idea, ha solo fatto la sfumatura. Primo caso di doppie punte amministrative

DA OGGI SIAMO PIÙ VICINI A TE

il Cittadino

www.ildittadino.it

ROSSI

MONZA

IL SETTIMANALE DI MONZA E DELLA BRIANZA FONDATA NEL 1999

LA LITE E POI LE COTELLETTI

sotto gli occhi dei pendolari

La stazione fa ancora paura

di pagina 15

CULTURA

Puff puff, gulp, anzi "Wow"

Monza capitale del fumetto: saluta il liceo in cui è cresciuto

di Massimiliano Rossi da pagina 24 a 25

SCUOLA

Ne ha preso uno, ne lascia tre

La dirigente rock dello Zucchi saluta il liceo in cui è cresciuto

di Alessandra Sola da pagina 26

L'EDITORIALE

Abbiamo capito che non conta solo la storia...

di Sergio Mazzoni

vicari regionali romeb

OSPEDALE - TAC PRONTO SOCCORSO 24/7

039.835300

MOTORI

Svelati il poster e la voce per l'inno di Mamek, con un'alleanza con La Scala

Formula 1: il Gp d'Italia si presenta

Gara, nuovi lavori e poi Sprint Race

Al termine del weekend della velocità parte la fase 2 dei cantieri di rinnovo dell'autodromo La Russa annuncia il ritorno della gara "corta". Il Consorzio deve risolvere il nodo contratto

di Nicotro, Bonalumi, Rodelli e Magagnoli da pagina 2, 3 e 4

REGGIA

Donato al Consorzio Villa reale un vestito indossato da Margherita a Monza nel 1886

La regina "torna" in abito da grande soirée

di Rosella Restorff da pagina 36 e 37

CLINICA VETERINARIA CITTÀ DI MONZA

CVCVM

OSPEDALE - TAC PRONTO SOCCORSO 24/7

MONZA Via E. Messa, 7

039.835300

CIAPA

IL MONDIALE 2026

GUARDA LA CLASSIFICA PROVVISORIA DEL NOSTRO GIOCO

ALLE PAGINE 34-35

VIA SAN GOTTARDO 81 - MONZA

TEL. 376.04.44.940

LUNEDÌ-VENERDÌ - 9.00-17.00 (ORARIO CONTINUATO)

ECONOMIA

Arriva il terremoto Volkswagen?

Il comparto automotive trema

A lanciare l'allarme è stato Der Spiegel. Secondo il settimanale tedesco, infatti, Volkswagen si preparerebbe a una profonda ristrutturazione della propria organizzazione produttiva.

Il colosso germanico

Un piano dalle pesanti ricadute occupazionali. Il colosso germanico dell'auto avrebbe programmato la chiusura di quattro siti produttivi a partire dal 2031. A rischio sarebbero le attività negli impianti di Zwickau ed Emden, due centri produttivi che negli ultimi anni sono stati al centro dei progetti di elettrificazione del gruppo. Nel 2032 dovrebbe cessare l'attività lo stabilimento di Hannover.

Due anni più tardi, dovrebbe essere il turno di Neckarsulm, sito legato al marchio Audi. Nelle quattro fabbriche lavorano complessivamente circa 40 mila persone. Volkswagen, dunque, avrebbe deciso per un brusco cambio di rotta di fronte alle difficoltà accusate dal mercato automobilistico europeo. Sempre secondo Der Spiegel, la società starebbe comunque pensando a una decisa riduzione del personale, da ottenere anche mediante prepensionamenti e dimissioni incentivate.

L'onda lunga imprevedibile

La preoccupazione c'è e non potrebbe essere altrimenti. Perché il comparto metalmeccanico brianzolo lavora anche per la componentistica richiesta dal settore automobilistico estero. Le possibili chiusure dei siti Volkswagen, in pratica, potrebbero innescare un'onda lunga dalle conseguenze imprevedibili.

Il Gruppo tedesco, intanto, già nel 2025 aveva chiuso la fabbrica di Dresda. Mai la società di Wolfsburg aveva preso una decisione di questo tipo. Ma ora i tempi sono decisamente cambiati. Anche perché bisogna fare i conti con il rallentamento della domanda di veicoli elettrici, la crescita dei costi energetici e produttivi, l'aggressiva concorrenza delle case automobilistiche asiatiche e la necessità di affrontare notevoli investimenti nella transizione tecnologica.

Circa 10mila lavoratori nel settore

Tutti problemi che, inevitabilmente, scavalcano i confini e pretendono risposte dall'Europa, da sempre gran produttrice e «consumatrice» di auto. In Brianza, su un totale di circa 40mila lavoratori metalmeccanici, quelli impegnati nell'automotive dovrebbero essere circa 10mila. «In realtà - commenta Piero Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil Monza Brianza -, è da tempo che il settore metalmeccanico brianzolo ha dei problemi. C'è una situazione di incertezza, confermata da diverse richieste di cassa integrazione. Questo stato di fatto è anche conseguenza delle mancate decisioni dell'Unione Europea, che ha scelto di non fare. In Cina da anni hanno investito nel comparto e ora realizzano prodotti che hanno raggiunto un elevato livello qualitativo. L'Europa, al contrario, ha deciso di non scegliere. E poi in Italia manca sempre un vero programma di politica industriale».

«Situazione a macchia di leopardo»

«In generale - riconosce Enrico Vacca, segretario generale Fin Cisl



La presentazione di vetture Volkswagen con pianale MEB (foto Matti Blume Wikipedia)

Monza Brianza Lecco - da noi c'è una situazione a macchia di leopardo. Ci sono aziende che vanno bene, altre che invece ricorrono agli ammortizzatori sociali. Ci sono casi di crisi non solo nell'automotive. Nel 2025 abbiamo partecipato al congresso dell'IG Metall, il sindacato industriale dei metallurgici tedeschi, del Land del Baden-Württemberg. Già allora c'erano motivi di preoccupazione.

Le possibili chiusure dei siti Volkswagen non sono nell'immediato, ma sono scaglionate nel tempo. Diciamo che la situazione al momento non è drammatica, ma il problema c'è ed è serio. Sono quindi convinto che si debba giocare in anticipo. Bisogna agire adesso, serve una road map di gestione. Sarebbe necessario programmare dei tavoli specifici concordati con le organizzazioni

sindacali, le associazioni imprenditoriali e le istituzioni, per poi costruire interventi da effettuare sul territorio.

«Più problemi dai costi energetici»

«Al momento - riconosce Francesco Caruso, segretario generale Uilm Uil Monza Brianza - non ho registrato conseguenze legate alle possibili chiusure dei siti produttivi della Volkswagen. Le chi-

sure, oltretutto, sono scaglionate nei prossimi anni. I casi di crisi nel settore sono piuttosto collegati all'aumento dei costi energetici, alle tensioni internazionali e agli effetti della guerra tra Russia e Ucraina. Ma la preoccupazione, in ogni caso, c'è. Anche perché i produttori cinesi, sostenuti dallo Stato, esportano sempre di più le loro auto elettriche e plug-in in Europa».

PREMIO CONFARTIGIANATO MOTORI

Officine in pista per dare visibilità alla propria attività

In palio ci sono due biglietti per vedere il Gp d'Italia



Il presidente di Apa Confartigianato Lombardia Giovanni Mantegazza, il segretario generale Enrico Brambilla e Michela Cerruti

C'è tempo fino al 31 luglio per scendere in pista e dare una maggiore visibilità alla propria attività. Una possibilità garantita dal Premio Confartigianato Motori - Categoria Aziende, destinato alle imprese artigiane dell'automotive delle province di Milano e Monza e Brianza. I partecipanti possono scegliere tra due categorie: un'opportunità è offerta dal Premio alla Storia d'Impresa, dedicato alle realtà del settore con una solida tradizione artigianale. E poi c'è il Premio Innovazione e Giovani Imprese, pensato per valorizzare nuove attività, idee e progetti in grado di innescare un deciso cambio di

marcia. I vincitori saranno premiati venerdì 4 settembre all'Autodromo Nazionale di Monza, durante il venerdì dedicato alle prove libere del Gran Premio d'Italia di Formula 1. Ogni vincitore riceverà due ingressi per partecipare alla giornata nel Tempio della Velocità.

La partecipazione è gratuita ed è aperta alle imprese associate a Confartigianato che operano nel mondo delle due e quattro ruote e della componentistica: produzione, riparazione, manutenzione, restauro, personalizzazione, progettazione, innovazione tecnologica, accessori e servizi specializzati.

Le imprese non ancora associate possono

aderire a Confartigianato entro la scadenza della call.

Le candidature devono essere inviate a press@confartigianatomotori.it e a.zappala@apaconfartigianato.it. Apa Confartigianato Imprese, intanto, ha inaugurato la marcia d'avvicinamento al G.P. Lo ha fatto con la serata "Aspettando Confartigianato Motori", ospitata dalla sede di via Stucchi 64 a Monza. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, il giornalista sportivo Roberto Chinchero, il direttore generale di ACI Sport Mario Isola, la general manager di Romeo Ferraris Michela Cerruti. Il dibattito, ovviamente incentrato sul mondo dei motori e sulla sfida monzese tra le vetture di Formula 1 in calendario domenica 6 settembre, è stato moderato dalla giornalista Agnese Zappalà. Durante l'evento è stata confermata la presenza di BCC Carate e Treviglio come main sponsor anche per l'edizione 2026. A evidenziare l'importanza

della collaborazione è intervenuto Ruggero Redaelli, presidente di BCC Carate e Treviglio.

L'edizione 2026 prevede l'assegnazione di dieci premi. A coordinare le operazioni sarà Roberto Chinchero, consulente di Confartigianato Motori, gran conoscitore della Formula 1.

Il Premio Confartigianato Motori è un premio del Sistema Confartigianato Imprese, promosso da APA Confartigianato Milano, Monza e Brianza, realtà guidata dal presidente Giovanni Mantegazza, intervenuto alla serata.

Cantieri e caldo, ecco l'alleanza pro lavoratori

«Il caldo non si vede. Si sente» è lo slogan coniato da vari enti e associazioni che si sono uniti per una campagna di sensibilizzazione per evidenziare i rischi

L'unione fa la forza e permette anche di contrastare un nemico insidioso e temibile come il caldo questi giorni. Un avversario subdolo soprattutto per chi lavora all'aperto, nei cantieri.

L'unione fa la forza

Per sconfiggerlo, si sono uniti l'Associazione Nazionale Costruttori Edili, le organizzazioni sindacali di categoria Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil, l'Esem Cpt Ente Unificato di Formazione e Sicurezza, la Cassa Edile di Milano, Monza Brianza e Lodi, l'Asle Rlst, l'Associazione per la sicurezza dei lavoratori dell'edilizia.

Un'alleanza che sta appunto sostenendo la campagna di sensibilizzazione contro i rischi relativi alle temperature bollenti di questo periodo.

Lo slogan dell'iniziativa, patrocinata da vari enti e istituzioni (Ispettorato nazionale del lavoro, Inail, Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Province di Monza e Lodi, Città di Milano, Monza e Lodi), è «Il caldo non si vede. Si sente».

I manifesti che evidenziano i rischi avvisano anche come «Il caldo non faccia sconti. Nemmeno se sei un supereroe».

L'ordinanza della Regione

La Regione Lombardia, in ogni caso, con l'Ordinanza 484 ha disposto il blocco delle attività esposte al sole dalle 12.30 alle 16 nei giorni in cui il worklimate segnala rischio alto. Le previsioni worklimate, progetto promosso da Inail e CNR, consistono in un sistema di

REGIONE L'ordinanza e la campagna Fillea-Cgil

La Regione ha emanato un'ordinanza per tutelare attività lavorativa «nel settore agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili all'aperto e nelle cave in condizioni di esposizione prolungata al sole». In particolare, disciplina «il divieto di attività lavorativa all'aperto tra le 12.30 e le 16 nelle aree edili, cave, aziende agricole e florovivaistiche, limitatamente ai giorni in cui la mappa giornaliera pubblicata quotidianamente sul sito del 'Progetto Worklimate' di Inail-Cnr riferita a: 'lavoratori esposti al sole' con 'attività fisica intensa' alle ore 12, segnali un livello di rischio 'alto'».

Fillea Cgil Brianza e la Camera del Lavoro di Monza e Brianza, a fronte dell'estate super torrida, hanno avviato una speciale campagna informativa rivolta ai lavoratori nei cantieri per informare sui rischi e offrire strumenti utili per il raffrescamento e chiedono una legge «organica nazionale» sul tema. Il tour ha preso il via lunedì 13 luglio con un sopralluogo in alcuni cantieri di Monza.



Un cantiere edile, con l'estate è allarme caldo per i lavoratori (immagine di jcomp su Magnific)

I fattori da prendere in considerazione sono due: la temperatura elevata e il tipo di lavorazione che l'operatore sta effettuando

allerta nazionale che fornisce mappe tritorarie.

«Il nostro obiettivo – sottolinea l'architetto Luca Cazzaniga, 50 anni, dal 2021 presidente di Esem Cpt, titolare di un'impresa edile a Besana Brianza – è quello di tutelare i lavoratori maggiormente esposti al rischio caldo. Questa è una campagna di prevenzione. I fattori da prendere in considerazione sono due: la temperatura elevata e il tipo di lavorazione che l'operatore sta effettuando in

quel momento».

I possibili segnali di allarme sono la perdita di concentrazione e le avvisaglie di un malore.

Precauzioni da adottare

«In pratica – precisa Cazzaniga – chiediamo agli addetti delle imprese di adottare alcune precauzioni. Per esempio, bere acqua frequentemente, fare delle pause, lavorare nelle aree meno calde».

«Da parte nostra – aggiunge Cazzaniga – c'è l'intenzione di raggiungere il maggior numero possibile di persone. La campagna trova spazio sui social, sulle piattaforme, sulle testate giornalistiche, sui manifesti affissi per le vie delle province di Milano, Monza e Lodi. Il messaggio viene comunicato in diverse lingue. Lo abbiamo anche tradotto in un particolare dialetto indiano. La sicurezza non è un adempimento burocratico».



In Brianza, su un totale di circa 40mila lavoratori metalmeccanici, quelli impegnati nell'automotive dovrebbero essere circa 10mila. «In realtà – commenta Piero Occhiuto, segretario generale Fiom Cgil Monza Brianza -, è da tempo che il settore metalmeccanico brianzolo ha dei problemi. C'è una situazione di incertezza, confermata da diverse richieste di cassa integrazione»



FONTANA GRUPPO
FASTENING THE FUTURE

STRENGTH AND RELIABILITY

For performing vehicles



www.grupfontana.it



SE NON LO SAI... TE LO DICIAMO NOI

Facciamo informazione
a Monza e Brianza dal 1899

 **il Cittadino**

ABBONAMENTO
CARTACEO*

ANNUALE
64.00 €

SEMESTRALE
32.00 €

ABBONAMENTO
DIGITALE*

ANNUALE
49.99 €

COME ABBONARSI:

**Tramite bonifico bancario, intestato a Il Cittadino srl, su uno dei nostri conti presso:
IBAN IT06 K 03332 48420 000001515104**

***ABBONAMENTO A UNA DELLE SEGUENTI EDIZIONI:**

MONZA, BRIANZA NORD, BRIANZA SUD, VALLE SEVESO, VIMERCATESE

Per rendere veloce l'attivazione chiediamo la cortesia di inviare la ricevuta di pagamento, insieme a nome, cognome, indirizzo di consegna e edizione prescelta all'indirizzo e-mail abbonamenti@ilcittadinomb.it.

È gradito un eventuale recapito telefonico.

La consegna sarà effettuata da Poste Italiane. **Per informazioni: Tel. 376.04.44.940 - Via S. Gottardo 81, Monza**

ALL'ETERNA CACCIA DI RISORSE UMANE

Il motore artigiano gira bene, ma manca sempre la benzina del lavoro

Carenza di personale qualificato: allarme per l'edilizia e la meccanica

Siamo alle solite. A mancare sono i lavoratori, non il lavoro. Come dire che il comparto artigiano, malgrado le tante incertezze a livello globale e locale, resta un motore dell'economia del territorio.

Il Rapporto

Un'immagine fissata dall'Unione Artigiani della Provincia di Milano e Monza, in base agli ultimi dati congiunturali estratti dal Rapporto Milano Produttiva 2026.

«I numeri - comunica Unione Artigiani - confermano la straordinaria resilienza delle micro e piccole imprese della Grande Milano: la produzione artigiana segna un +0,3% su base trimestrale e

Le botteghe faticano sempre a trovare nuove leve. Le difficoltà di reperimento sfiorano il 62% nell'edilizia specializzata e il 58% nella meccanica di precisione

un solido +2,0% su base annua. Dinamica analoga per il fatturato, che cresce dell'1,9% nel confronto tendenziale.

A fare da traino sono soprattutto i comparti dell'alimentare, del tessile, della carta-stampa e della gomma-plastica, sostenuti da una buona performance degli ordini esteri (+0,7%), a fronte di un mercato interno stazionario (-0,1%).

Saldo positivo

«Il vero motore di questa tenuta è il lavoro: il saldo occupazionale dell'artigianato fa registrare un eccellente +0,8%».

Ma la crescita nei prossimi mesi è comunque a rischio: sia per l'impennata dei costi di produzione (materie prime ed energia), sia per l'ormai consolidata carenza di personale qualificato.

Le botteghe, dunque, faticano sempre a trovare nuove leve. Le difficoltà di reperimento sfiorano il 62% nell'edilizia specializzata e il 58% nella meccanica di precisione.

«I nostri artigiani - ammette Marco Accornero, segretario generale dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano e di Monza - stanno dimostrando una capacità



Una azienda metalmeccanica (immagine di aleksandarlittlewolf su Magnific)

di resistenza e innovazione straordinaria, come dimostra il dato sull'occupazione. Tuttavia, le imprese non possono essere lasciate sole a farsi carico della volatilità dei costi energetici e delle materie prime. Inoltre, per non svuotare le nostre botteghe e non perdere il

know-how del "Saper Fare" milanese, dobbiamo rendere l'artigianato nuovamente attrattivo per le nuove generazioni, investendo su digitalizzazione, contratti dignitosi e formazione».

Strumenti di sostegno

In questo scenario, Unione Artigiani ricorda l'importanza di sfruttare gli strumenti di sostegno attivi sul territorio, come il Bando Nuova Impresa, che prevede contributi a fondo perduto fino a 10.000 euro per le nuove attività, e il nuovo riconoscimento di "Qualità Artigiana" promosso da Regione Lombardia. Quest'ultimo è destinato a certificare e valorizzare

l'eccellenza e la sostenibilità dei processi produttivi delle imprese. Le domande sono aperte fino al prossimo 30 settembre.

LISSONE

Stato di agitazione e sciopero alla Cleaf per il "blocco straordinari"

La proprietà: «Profondo dispiacere, sempre dalla parte dei lavoratori»

Stato di agitazione e sciopero da parte dei lavoratori, stupore e dispiacere dalla proprietà. È surriscaldato il clima alla Cleaf di Lissone dove lavoratrici e lavoratori hanno proclamato uno sciopero di due ore per mercoledì 22 luglio e per l'intera giornata di lunedì 27 luglio in seguito al "blocco immediato degli straordinari e della flessibilità", come comunicato dai sindacati Fillea Cgil, Feneal Uil, Filca Cisl di Monza e Brianza in una nota unitaria. Lo stato di agitazione dà seguito "alle rivendicazioni discusse e concordate in tre assemblee con le lavoratrici e i lavoratori dalle organizzazioni sindacali e dalle Rsu". «Riteniamo non più rinviabile il riconoscimento della professionalità e l'impegno che le lavoratrici e i lavoratori della Cleaf impiegano quotidianamente - dichiarano unitariamente

le tre sigle sindacali - È necessario aprire un confronto serio su organizzazione del lavoro, turnazione, conciliazione vita-lavoro, riconoscimento professionale e adeguamenti economici a fronte dei risultati collettivamente raggiunti. Di fronte alla rigidità aziendale la mobilitazione rimane l'unico strumento per far sentire la nostra voce». Un fulmine a ciel sereno per la famiglia Caspani che ha diffuso un comunicato ufficiale in cui viene sottolineata - nella storia della società - l'attenzione al fattore umano. Mantenuto anche nei momenti di maggior difficoltà. «Esprimiamo profondo dispiacere e vivo stupore in merito alla decisione delle Organizzazioni Sindacali di proclamare uno stato di agitazione e uno sciopero - si legge - Da oltre cinquant'anni, la nostra filosofia mette al centro le

persone che lavorano con noi. Per noi Cleaf non è solo un'azienda, ma una grande famiglia. Questo legame si traduce da sempre in fatti concreti: garantiamo ai nostri lavoratori trattamenti economici e tutele più alti rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale di categoria. Questo senso di responsabilità ci ha guidato anche nei momenti più difficili. Quando recentemente i cantieri per la Pedemontana hanno imposto l'abbattimento della nostra sede storica, la principale priorità è stata proteggere i nostri lavoratori. Abbiamo fatto di tutto affinché nessuno perdesse nemmeno un singolo giorno di lavoro o di stipendio. Siamo pronti a metterci intorno a un tavolo, ad ascoltare e a dialogare con i nostri lavoratori per affrontare ogni problema, anche in attesa del rinnovo del contratto nazionale di lavoro Legno-Arredo. Riteniamo tuttavia che l'interruzione delle attività industriali e il blocco degli straordinari non siano la via corretta per instaurare un confronto sereno. Per noi, il dialogo si costruisce solo sul rispetto reciproco e sul bene della nostra comunità».

CARATE BRIANZA

Oversonic Robotics, la squadra si rinforza

La robotica cognitiva pronta a nuove sfide

La squadra si rinforza e punta a nuovi obiettivi.

Una mossa indispensabile per una realtà in espansione come Oversonic Robotics, la società di robotica cognitiva creatrice di Ro-Bee, il primo robot umanoide cognitivo certificato per operare in ambienti complessi.

Il rafforzamento

Oversonic Robotics, infatti, annuncia il rafforzamento del proprio management team con l'ingresso di Sebastian Schloemp nel ruolo di Chief Commercial Offi-

cer, Edoardo Lenti nel ruolo di Chief Financial Officer e Gabriele Maddalena nel ruolo di Strategic Product Manager.

Consolidare la posizione

«L'ampliamento del team - specifica la società di Carate Brianza - conferma la volontà di Oversonic di consolidare il proprio posizionamento nel settore della robotica cognitiva, accelerando il percorso di crescita e creando le condizioni organizzative per affrontare nuove sfide industriali e commerciali, in Italia e sui

mercati internazionali. Le nomine si inseriscono nel percorso di crescita della società e rispondono all'esigenza di consolidare competenze manageriali chiave a supporto dello sviluppo del business, della scalabilità dei progetti e dell'apertura verso una dimensione sempre più internazionale. In una fase caratterizzata da una crescente complessità operativa e da nuove opportunità di mercato, Oversonic rafforza così le aree commerciale, finanziaria e prodotto, tre direttrici centrali per ac-



compagnare l'evoluzione industriale della società».

«Struttura solida»

«L'ingresso di Sebastian, Edoardo e Gabriele - riconoscono Paolo Denti e Fabio Puglia, rispettivamente

amministratore delegato e presidente della società - segna un passaggio importante nel percorso di crescita di Oversonic. Stiamo costruendo una struttura manageriale sempre più solida, capace di sostenere

«Le competenze rafforzano tre aree centrali del nostro sviluppo»

l'evoluzione della società in una fase in cui execution, scalabilità e visione internazionale diventano elementi decisivi. Le competenze che entrano oggi nel team rafforzano tre aree centrali del nostro sviluppo: la capacità di portare la nostra tecnologia sul mercato, la solidità della gestione finanziaria e l'evoluzione strategica del prodotto».

Nella sede brianzola lavorano 70 persone.

La società ha avviato presidi a Cincinnati e Los Angeles.

Il legnarredo che gira per il mondo Adesso è arrivato il turno di Giacarta La terza meta della Permanente

Il fascino dell'arredamento made in Italy va nuovamente in trasferta. Dopo Hong Kong nel 2024 e il Padiglione Italia di Expo 2025 a Osaka, Giacarta costituirà la terza meta della Collezione Permanente. La tappa indonesiana inaugurerà così la nuova stagione del percorso globale del Salone del Mobile.Milano.

Indonesia Design Week

Dal 18 settembre al 18 ottobre, infatti, all'Indonesia Design Week, la Collezione Permanente del SaloneSatellite metterà in mostra 27 anni di talenti, imprese e futuro del progetto. Un'altra iniziativa per verificare le possibilità offerte da nuovi mercati e nuovi modelli di vita. Il comparto legnoarredo italiano, del resto, vive soprattutto di export.

Nel 2025 la provincia di Monza e Brianza, per esempio, si era dimostrata nettamente la provincia lombarda con il più alto valore di esportazioni di mobili, per oltre 1 miliardo di euro.

Ora in generale i mercati tradizionalmente ricettivi, come quelli degli Stati Uniti, degli Emirati Arabi Uniti e dell'Arabia Saudita, nel 2025 hanno registrato forti flessioni.

Alla ricerca di sbocchi

Diventa una necessità cercare altri sbocchi per il meglio del meglio della produzione di un settore fondamentale per il sistema manifatturiero nazionale. «Non solo Milano, non solo prodotto - specificano i promotori dell'iniziativa -, non solo aprile. In Indonesia, mercato in forte trasformazione e cresceva sempre più rilevante per architettura, interiors, contract e real estate, il Salone del Mobile.Milano apre il nuovo tour internazionale, portando nel Sud-est asiatico uno dei patrimoni più vivi della sua storia recente: la Collezione Permanente del SaloneSatellite, racconto concreto di come la Manifestazione sia diventata una piattaforma capace di generare relazioni, contenuti, conoscenza e opportunità per l'intero ecosistema del design.

Salone Satellite

A Giacarta, dal 18 settembre al 18 ottobre, il Townhall dell'Indonesia Design District (IDD) PIK2 ospiterà SaloneSatellite Permanent Collection Exhibition 1998-2026». Il SaloneSatellite, la manifestazione del Salone del Mobile.Milano dedicata ai designer under 35, è nata nel 1998. La sua Collezione Permanente raccoglie 415 oggetti. A Giacarta ne saranno esposti 55.

«Il SaloneSatellite - riconosce Marva Griffin Wilshire, fondatrice e curatrice del SaloneSatellite e Ambasciatrice delle Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano - è nato per dare ai giovani designer un luogo in cui



Il Salone del Mobile.Milano apre il nuovo tour internazionale, portando nel Sud-est asiatico uno dei patrimoni più vivi della sua storia recente

essere visti, ascoltati e incontrare il mondo produttivo.

La Collezione Permanente racconta questo passaggio: prototipi diventati prodotti, intuizioni diventate carriere, incontri diventati storie di design.

Portarla a Giacarta, come prima tappa del nuovo tour internazionale del Salone del Mobile.Milano, significa continuare a generare connessioni e mostrare che il talento, quando trova il contesto giusto, può viaggiare lontano».

SCUOLA E LAVORO

La Cisl e l'importanza degli Its per il lavoro in Brianza
«Rapida occupazione stabile»

A Monza si trovano corsi che spaziano dal marketing digitale per il made in Italy alla managerialità sportiva. A Lentate sul Seveso? Corsi dedicati al settore legno-arredo, dalla progettazione alla commercializzazione. E ancora, a Lissone, corsi sulla sostenibilità energetica. A Seregno sulla cyber defense e sulle ITC. A Vimercate sulla mobilità e

sull'energia sostenibili, sugli impianti termotecnici ad alta efficienza energetica. Eppure in provincia: «Solo nel mese di luglio 50 aziende su 100 dichiarano difficoltà nel reperire i profili richiesti, investire sui percorsi ITS significa aggredire concretamente il fenomeno del mismatch occupazionale» dice il segretario della Cisl Monza Brianza Lecco, Mirco Scaccabarozzi, intervenuto sulla tematica formazine e lavoro. «Puntare sulle vocazioni produttive del territorio e sulla collaborazione



Mirco Scaccabarozzi (Cisl)

tra scuola ed impresa». «Gli ITS sono un valido collegamento tra scuola e lavoro, perché vengono realizzati da Fondazioni che collaborano con imprese, Università, Centri di ricerca scientifica e tecnologica, Enti locali, per rispondere alla necessità di figure professionali specializzate» spiega Scaccabarozzi. «I corsi hanno durata biennale, con un monte ore variabile da 1800 a 2000 ore. Sono inoltre previsti per determinate specializzazioni percorsi di durata

Solo a luglio 50 aziende su 100 dichiarano difficoltà nel reperire i profili. Investire sui percorsi ITS significa aggredire davvero il mismatch

triennale con un monte ore di 3000 ore».

I dati del monitoraggio nazionale INDIR 2025/2026 sono assai espliciti e confermano un trend consistente. «A un anno dal diploma, l'87% dei diplomati ha trovato un'occupazione stabile. Non solo, in gioco vi è molto di più, ovvero la qualità dell'impiego. Nel 93,8% dei casi il lavoro trovato è infatti perfettamente coerente con il percorso di studi svolto».

Best workplace, Quantyca terza L'azienda che piace alla Gen Z

A Monza c'è un'azienda molto apprezzata dai lavoratori della Gen Z, cioè quella generalmente composta dalle persone nate tra il 1997 e il 2012. Quantyca, società di consulenza IT specializzata in data management, advanced analytics e data streaming, ha infatti conquistato il terzo posto del ranking Best Workplaces for Gen Z. La classifica delle 20 imprese italiane maggiormente appetite dai giovani è stata elaborata da Great Place to Work Italia in base ai pareri e le opinioni espresse da un campione di oltre 5.048 collaboratori della Generazione Z, su un totale di quasi 40mila rispondenti di 92 realtà organizzative. «I risultati - precisa Great Place to Work Italia - mostrano

come, nelle realtà d'eccellenza premiate, la fiducia e la soddisfazione dei GenZ raggiungano livelli elevati (88%). Inoltre, quasi un collaboratore giovane su due (48%) nelle aziende best dichiara di avere molte opportunità di innovazione, contro il solo 6% registrato dalla norma italiana.

Al primo posto della graduatoria si posiziona Edera Nordest, realtà veneta di servizi finanziari specializzata nei prestiti dedicati a dipendenti e pensionati. Sul secondo gradino del podio troviamo Bending Spoons, eccellenza nel settore dell'information technology che acquisisce e potenzia le aziende del settore digitale. Si è appena quotata



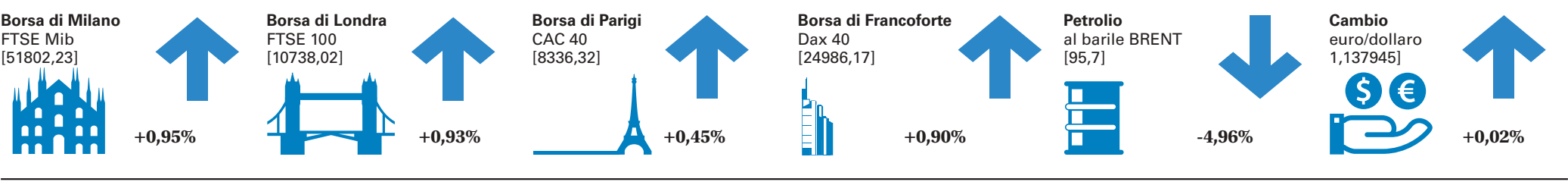
al NASDAQ di New York». «La classifica premia - viene specificato - le 20 migliori aziende che si sono distinte per la qualità dell'ambiente di lavoro e per la capacità di coinvolgere i giovani talenti». «In un contesto di invecchiamento demografico, in cui la popolazione ita-

liana diminuisce di circa 2 milioni di persone ogni 10 anni - commenta Alessandro Zollo, amministratore delegato di Great Place to Work Italia -, la capacità delle aziende di attrarre e trattenere i profili junior è il vero vantaggio competitivo concreto, perché saranno proprio que-

Società di consulenza IT specializzata in data management, advanced analytics e data streaming

sti profili ad aiutare la transizione tecnologica della popolazione più esperta in aziende con un'anzianità media sempre più alta. Le aziende che sapranno interessare, incuriosire e ispirare i giovani, saranno quelle che riusciranno ad accaparrarsi una generazione che diminuirà in termini di numeri e costerà sempre di più in termini di investimento». Per quanto riguarda i settori di appartenenza delle aziende segnalate, primeggiano l'information technology (35%) e i servizi professionali (25%). Seguono retail, servizi finanziari e assicurativi, ospitalità (10%), manifattura, advertising & marketing (5%).

BRIANZA IN BORSA



I nuovi dazi Usa (per ora) non fanno paura Milano chiude in positivo, meno la Brianza

I nuovi dazi decisi dall'Amministrazione Usa non incidono sulla voglia di ripresa delle Borse europee, Milano compresa. Piazza Affari chiude la settimana in rialzo dell'0,95%. Tra i titoli brianzoli non seguivano la tendenza Nokia (-5,87%), STMicroelectronics (-2,41%), Acinque (-0,94%), Basf (-0,49%) ed Esprinet (-0,35%). STMicroelectronics ha presentato i risultati finanziari U.S.GAAP per il secondo trimestre conclusosi il 27 giugno. «Nel secondo trimestre - comunica il Gruppo italofrancese - ST ha riportato ricavi netti pari a 3,49 miliardi di dollari, margine lordo al 34,8%, reddito operativo di 187 milioni di dollari e un utile netto di 222 milioni di dollari o 0,24 dollari per azione dopo la diluizione. «I ricavi netti del secondo trimestre - commenta

STMicroelectronics ha presentato i risultati finanziari per il secondo trimestre. Il Gruppo italofrancese ha riportato ricavi netti pari a 3,49 miliardi di dollari, margine lordo al 34,8%, reddito operativo di 187 milioni di dollari e un utile netto di 222 milioni di dollari

Jean-Marc Chery, presidente e amministratore delegato di ST - sono stati superiori al valore intermedio delle nostre previsioni sulle attività, trainati dai maggiori ricavi in CECIP (Communication Equipment and Computer Peripherals) e Automotive. Il margine lordo è stato in linea con il valore intermedio delle nostre previsioni sulle attività. Anno su anno, i ricavi netti del secondo trimestre sono aumentati del 26,0%. Il margine lordo del secondo trimestre è stato del 34,8%, il margine operativo è stato del 5,4% e l'utile netto è ammontato a 222 milioni di dollari. In termini non U.S. GAAP, il margine lordo è stato del 35,2%, il margine operativo è stato del 7,7% e l'utile netto è ammontato a 291 milioni di dollari. Nel corso del trimestre la domanda è ulteriormente aumentata, con prenotazioni di ordini sostenute in tutti i mercati finali. Abbiamo osservato una maggiore visibilità e segnali di offerta limitata in diverse categorie di prodotto. I magazzini della distribuzione sono ora al di sotto del nostro obiettivo standard». «Per quanto riguarda le nostre previsioni sulle attività per il terzo trimestre, ci aspettiamo - aggiunge Jean-Marc Chery -, come valori intermedi, ricavi netti 3,70 miliardi di dollari, corrispondenti a un aumento di circa il 6,2% rispetto al trimestre precedente e di circa il 16,2% anno su anno. Il margine lordo è atteso intorno al 37,0, compresi circa 70 punti base di oneri da sottoutilizzo della capacità produttiva. Prevediamo un'accelerazione della crescita dei ricavi nel quarto trimestre, dovuta principalmente ai programmi già in corso con nostri clienti nei data center per l'IA e nelle comunicazioni satellitari LEO. Per il quarto trimestre prevediamo ricavi superiori a 4 miliardi di dollari, corrispondenti ad una crescita nel secondo se-

GLI INDICI DELLA SETTIMANA

Chiusura della Borsa di Milano alle 17.30	20/07/26	21/07/26	22/07/26	23/07/26	24/07/26
 Acinque (AC5)	2,12	2,12	2,14	2,12	2,10
 Banco di Desio (BDB.MI)	14,80	14,52	15,08	14,54	14,78
 Basf (BASF.MI)	48,01	48,205	48,915	48,74	48,515
 Esprinet (PRT.MI)	7,125	7,195	7,30	7,14	7,115
 Intercos S.p.A. (ICOS.MI)	13,08	12,92	13,00	12,48	12,64
 Nokia Corporation (NOKIA.MI)	8,916	9,422	9,148	8,716	8,204
 Smart Capital (SMCAP)	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
 Sol (SOL.MI)	61,70	61,40	62,0	61,60	62,90
 STMicroelectronics (STM.MI)	54,89	57,27	58,25	47,94	46,785

mestre rispetto al primo semestre superiore alla nostra normale stagionalità del 15%. Grazie a una domanda dei data center per l'IA che continua ad essere sostenuta, spostiamo verso l'alto la nostra ambizione relativamente ai ricavi per data center. Prevediamo ora ricavi superiori a 1 miliardo di dollari nel 2026 e, assumendo che la dinamica attuale continui e considerando gli impegni che abbiamo attualmente, nel 2027 potrebbero superare nettamente i 2 miliardi di dollari». Smart Capital stazionava sulla parità, mentre viaggiavano in positivo Sol (2,11%), Banco Desio (1,65%) e Intercos (1,28%).





Le domande e le offerte di impiego e lavoro, gli annunci vari, si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino

MONZA

Via S. Gottardo 81

Orari:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00

NUOVA SEDE

 376.04.44.940

 sportellomonza@ilcittadinomb.it

CESANO MADERNO

MALTEMPO Per chi non è assicurato contro i danni da eventi atmosferici il conto dal carrozziere è stato salatissimo

Grandinata ai portafogli... che botta

Anche il Comune ha fatto un sopralluogo per verificare le proprie strutture non ravvedendo fortunatamente grossi danni



di **Gualfrido Galimberti**

Due episodi ravvicinati, tra le 4.30 e le 4.45 della notte tra giovedì e venerdì scorso, hanno svegliato la città sotto una grandinata violentissima.

Chicchi grandi in realtà come sassi, rumore simile a colpi di piccone, strade che hanno cambiato volto velocemente. Un fenomeno breve ma di una potenza insolita, che ha lasciato dietro di sé danni diffusi, soprattutto alle auto dei cittadini. Per il patrimonio comunale, però, la situazione è fortunatamente sotto controllo.

«Danno diffuso e generalizzato, senza gravissime conseguenze», spiegano dagli uffici. La differenza l'ha fatta l'assenza di vento: senza raffiche, gli alberi hanno retto e non si sono registrate cadute o situazioni di pericolo nei parchi e lungo le vie principali. Il Comune ha attivato subito i tecnici per le verifiche.

«I tecnici dell'Amministrazione comunale sono al lavoro per effettuare tutte le verifiche necessarie sul patrimonio e sulle strutture pubbliche», si legge nella comunicazione ufficiale

diffusa dal municipio. I danni principali riguardano serramenti, coperture, vetri e lucernari. Colpito anche il Comando della polizia locale, dove gli interventi di ripristino sono stati garantiti già nell'immediatezza dei fatti per non ostacolare l'attività operativa degli agenti. Parallelamente è partita la pulizia delle strade. La grandine ha trascinato foglie, rami e detriti, accumulati in diversi punti della città. Le operazioni sono poi proseguite per alcuni giorni, con particolare attenzione alle zone più esposte

Chicchi di grandine a parte, la fortuna è stata che si è verificata un'assenza di vento: senza raffiche, gli alberi hanno retto e non si sono registrate cadute o situazioni di pericolo nei parchi cittadini

e ai sottopassi, per garantirne la piena fruibilità in sicurezza. L'Amministrazione, poche ore dopo l'accaduto, ha invitato i cittadini a segnalare eventuali criticità che riguardino aree pubbliche - strade, pensiline, ponti, spazi verdi - attraverso i canali ufficiali: il portale delle segnalazioni e l'indirizzo urp@comune.cesano-maderno.mb.it.

Se per il Comune la situazione è sotto controllo, per molti cittadini la mattina successiva è stata un colpo al cuore. Auto danneggiate, parabrezza sfondati, carrozzerie segnate. «Certo non è piacevole per nessun cittadino svegliarsi e trovare l'auto danneggiata», ammettono dagli uffici. E la difficoltà, come spesso accade dopo eventi simili, non è solo il danno in sé, ma anche tutto il disagio successivo. La grandinata è stata violenta, improvvisa, anomala per intensità.

Ma la città ha retto. Le strutture pubbliche non hanno subito danni gravi, la sicurezza è garantita e gli interventi sono già in corso. Resta l'arrabbiatura dei cittadini, che hanno meno possibilità di spesa ri-

spetto al Comune per la riparazione dei danni.

E soprattutto resta la paura per un fenomeno che, ancora una volta, ricorda quanto il meteo possa cambiare in pochi minuti.

Purtroppo accade con una frequenza sempre maggiore: non si tratta più di eventi rarissimi da raccontare negli anni ai nipoti.

E' diventata routine. E di fronte alla grandinata, c'è poco da farsi trovare pronti per la prossima occasione: bisogna soprattutto incrociare le dita.

Se per il Comune la situazione è sotto controllo, per molti cittadini la mattina successiva è stata un colpo al cuore. Auto danneggiate, parabrezza sfondati, carrozzerie segnate

EFFETTO GRANDINATA

Auto crivellate e rabbia. Riparazioni difficoltose



La grandinata di giovedì scorso ha lasciato segni profondi sulle auto di centinaia di persone. Nei primi giorni è prevalso il dispiacere: la sorpresa, la conta dei danni, le foto delle carrozzerie ammaccate e dei parabrezza distrutti. Ma ora quel sentimento sta lasciando spazio a qualcosa di più forte. La rabbia. Perché, una volta superato lo choc, è iniziata la parte più difficile: capire come riparare i danni. Il problema non è nuovo. Ogni volta che il maltempo colpisce in modo violento, la situazione si ripete identica: tutti hanno bisogno degli stessi interventi, nello stesso momento. È il risultato è che trovare un centro specializzato per la sostituzione dei vetri dell'auto diventa quasi impossibile. I parabrezza sono stati in molti casi sfondati, ma le officine che possono intervenire sono poche, spesso già sature, e non riescono a gestire un'ondata così massiccia di richieste. A complicare il quadro c'è il calendario. Siamo alle porte delle vacanze: molte attività stanno rallentando, altre chiuderanno per qualche giorno, altre ancora lavorano con personale ridotto. Chi ha l'auto inutilizzabile non sa se riuscirà a sistemarla in tempo per partire o per tornare alla normalità.

Le liste d'attesa si allungano, i preventivi arrivano con date lontane. La carrozzeria, paradossalmente, è il problema minore. Le ammacature sulla lamiera sono fastidiose, costose per chi non ha un'assicurazione contro gli eventi atmosferici, ma non impediscono di utilizzare l'auto. Si può continuare a circolare, rimandando la riparazione a quando la situazione sarà più gestibile. Con i vetri, invece, non c'è alternativa: significa fermarsi. La città intera, insomma, si ritrova a fare i conti con un maltempo che, ancora una volta, ha colpito tutti allo stesso modo, ma che ora lascia ciascuno solo davanti alle difficoltà della riparazione.

CON LA TRAVIATA Il giovane direttore d'orchestra è stato chiamato dare il via libera al festival, un riconoscimento unico, segnale di fiducia

Il cesanese Michele Spotti ha aperto la stagione all'Arena di Verona

All'Arena di Verona la stagione operistica 2026 si è aperta con un nome che ormai non sorprende più: Michele Spotti. Il giovane direttore d'orchestra, ormai presenza stabile nei teatri più prestigiosi del mondo, ha inaugurato il festival con La traviata di Giuseppe Verdi, firmando una serata che segna un altro passo nella sua crescita artistica internazionale.

Per Spotti non è la prima volta sul podio dell'Arena: aveva già diretto lo scorso anno, ma questa volta il ruolo è ancora più significativo. Essere chiamato ad aprire l'intera stagione è un riconoscimento che pochi direttori del-

la sua età possono vantare, un segnale della fiducia che il mondo dell'opera ripone nel suo talento. La produzione inaugurale, realizzata in collaborazione con il Moulin Rouge di Parigi, porta la firma del regista Paul Curran e vede protagonisti Martina Russomanno, Yusif Eyvazov e Amar-

Una serata di grande richiamo, trasmessa in prima serata su Rai3

tuvshin Enkhbat. Una serata di grande richiamo, trasmessa in prima serata su Rai3 e proiettata su maxischermi in cinque piazze di Verona: un evento nazionale, affidato a un direttore che continua a sorprendere per maturità, precisione e sensibilità musicale.

Anche Cesano Maderno, città di cui Spotti è originario, ha voluto celebrare il suo successo. L'Amministrazione comunale ha inviato un messaggio di sostegno e orgoglio: «In bocca al lupo al Maestro Michele Spotti che stasera, all'Arena di Verona, dirigerà La traviata, produzione inaugurale dell'Arena Opera Festival 2026. Sul podio il nostro bra-



Michele Spotti alla Arena di Verona, al giovane direttore d'orchestra è arrivato anche il sincero augurio della sua città

vissimo Michele Spotti!».

Un augurio che testimonia bene il legame tra il direttore e il suo territorio, che lo ha visto crescere e che oggi lo segue con ammirazione mentre percorre una carriera sempre più luminosa. Spotti, classe 1993, è ormai una presenza abituale nei cartelloni internazionali: dai teatri francesi a quelli tedeschi, dalle fondazioni liriche italiane alle produzioni sinfoniche europee. La sua direzione è apprezzata per la capacità di coniugare rigore tecnico e freschezza interpretativa, qualità che lo hanno portato a essere considerato uno dei talenti più promettenti della sua generazione.

INTITOLAZIONE La nuova aula consiliare alla Salvo d'Acquisto porterà il nome dell'ambasciatore limbiatese Luca Attanasio assassinato in Congo

Il luogo della democrazia a un uomo perbene

Servitore dello Stato, sarà un esempio anche per gli studenti che frequenteranno lo spazio utilizzabile anche come aula magna



di Gualfrido Galimberti

Sabato scorso la città ha compiuto un gesto di grande valore civile e simbolico: la nuova aula consiliare è stata ufficialmente intitolata a Luca Attanasio, ambasciatore d'Italia ucciso il 22 febbraio 2021 in un agguato nella Repubblica Democratica del Congo, insieme al carabiniere Vittorio Iacovacci e all'autista Mustapha Milambo.

Servitore dello Stato

Una scelta che lega il nome di un servitore dello Stato a uno spazio dedicato alla democrazia, alla partecipazione e alla formazione delle nuove generazioni.

La sala, completamente rinnovata, è oggi un ambiente moderno, tecnologico e multifunzionale.

Non sarà soltanto la sede del Consiglio comunale, ma anche l'Aula Magna della scuola Salvo D'Acquisto.

Un luogo che mette in relazione istituzioni e scuola, cittadinanza e formazione. «Questa sala - ha dichiarato il sindaco - sarà uno spazio aperto agli studenti, agli insegnanti e alla vita scolastica. Un punto di incontro tra il presente e il futuro della nostra comunità».

L'intitolazione arriva mentre l'intero plesso scolastico Salvo D'Acquisto è oggetto di un vasto intervento di riqualificazione da oltre sei milioni di euro, che ha migliorato sicurezza, efficienza energetica, accessibilità e qualità architettonica dell'edificio. Un percorso partecipato che ha coinvolto anche gli studenti nella scelta dei colori e degli elementi estetici.

«I lavori sono ormai alle fasi finali - ha ricordato il sindaco - e con il nuovo anno scolastico inaugureremo l'intero edificio rinnovato».

La cerimonia ufficiale

La cerimonia è stata anche l'occasione per ribadire il legame tra Cesano Maderno e Attanasio, che qui ha frequentato la scuola dei Fratelli Maristi, dove ha maturato quei valori di solidarietà e apertura al mondo che avrebbero guidato tutta la sua vita diplomatica.

«Intitolare a Luca questa sala - ha detto il sindaco - significa affermare che le istituzioni non sono soltanto luoghi di amministrazione, ma spazi nei quali si costruisce la memoria collettiva e si trasmettono esempi positivi alle nuove generazioni».

Commissione parlamentare

Durante l'ultima seduta, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una mozione per chiedere l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Attanasio e Iacovacci. Un voto condiviso da tutte le forze politiche. «Quando

sono in gioco la verità, la giustizia e la dignità delle istituzioni - ha sottolineato il sindaco - le differenze politiche devono lasciare spazio all'unità».

L'auspicio è che la mozione venga adottata anche dagli altri Comuni della

Attanasio ha anche un legame con la città avendo frequentato la scuola dei Fratelli Maristi. Il sindaco Bocca: «Così si afferma il principio che le istituzioni sono anche spazi di memoria collettiva»

provincia e, più in generale, da molte amministrazioni italiane. Il sindaco ha ricordato che, a distanza di anni, restano ancora interrogativi che attendono risposte complete. «Il bisogno di verità non è esaurito. Sentiamo il dovere di essere vicini alle famiglie Attanasio e Iacovacci. Chiedere verità significa difendere i valori su cui si fonda la nostra democrazia».

Omaggio a un uomo sensibile

La cerimonia ha voluto ricordare soprattutto l'uomo: un diplomatico preparato, sensibile alle emergenze sociali dell'Africa, impegnato nella cooperazione e nella costruzione di percorsi di pace.

Nel 2020 Attanasio aveva ricevuto il Premio Internazionale Nassiriya per la Pace. «Un servitore dello Stato, uomo di dialogo e di pace - ha ribadito il sindaco - Da oggi questa sala custodirà i valori che hanno guidato la sua esistenza».



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

«Ha insegnato l'importanza di come si riveste un ruolo»

All'intitolazione della nuova sala consiliare a Luca Attanasio c'era anche Paola Ripamonti, dirigente scolastico della Salvo D'Acquisto. Una presenza discreta, quasi in punta di piedi, come se quel momento istituzionale non le appartenesse del tutto. E invece era lei la vera padrona di casa: la sala è anche l'Aula Magna della scuola che dirige, il luogo che ogni giorno accoglie centinaia di studenti.

Ripamonti è una figura molto apprezzata dalle famiglie: dialoga con l'Amministrazione senza contrapposizioni, costruisce ponti, non muri. «E' un momento di altissimo valore civile - ha dichiarato -. La scuola è già luogo di chi ha fatto del coraggio, soprattutto dell'altruismo, la sua caratteristica principale e la sua ragione di vita. Questo istituto è intitolato al carabiniere Salvo D'Acquisto. La scuola avrà modo di approfondire ora anche la figura di Luca Attanasio perché venga conosciuto dai ragazzi e, attraverso lui, possano sviluppare valori importanti». Parole che hanno ricordato come la scuola non sia solo libri, verifiche e programmi ministeriali, ma anche educazione alla vita.

Per Ripamonti, esempi come quello di Attanasio sono strumenti potentissimi per far crescere i giovani con una visione più ampia del mondo e del loro ruolo nella società. La dirigente ha poi aggiunto un pensiero: «So che i ragazzi sognano di finire il loro percorso di studi per raggiungere un ruolo importante. Luca Attanasio ci insegna che l'importante non è questo, ma come si esercita quel ruolo. L'intitolazione dà speranza ai sognatori che lavorano per cambiare il mondo». Un messaggio che ribalta la prospettiva: non conta solo la meta, ma il modo in cui si cammina. Non conta il titolo, ma il senso del dovere, l'umanità, la capacità di mettere gli altri al centro. Ripamonti ha ricordato che Attanasio, prima di essere ambasciatore, era stato un ragazzo come quelli che oggi siedono nelle aule della Salvo D'Acquisto.

Un giovane che aveva imparato presto il valore della solidarietà e dell'apertura al mondo. E che, crescendo, aveva trasformato quei valori in una missione diplomatica fatta di pace, dialogo e cooperazione. La presenza della dirigente scolastica alla cerimonia ha dato un significato ulteriore all'intitolazione: non solo memoria istituzionale, ma eredità educativa. Da oggi, ogni studente che entrerà in quella sala troverà il nome di Luca Attanasio. E, grazie anche alle parole della dirigente, capirà che quel nome non è solo un ricordo, ma un invito a diventare cittadini migliori.

TESTIMONIANZA

Papà Salvatore è ferito ma non rassegnato E ricorda: «Luca sempre attento ai più fragili»

Ferito, ma non rassegnato. E sempre con la stessa forza pacata che lo ha accompagnato in questi anni difficili. Sabato mattina Salvatore Attanasio, padre dell'ambasciatore Luca Attanasio, era a Cesano Maderno insieme alla moglie per l'intitolazione della nuova Sala Consiliare. Un momento carico di significato, vissuto con la dignità di chi ha trasformato un dolore immenso in un impegno civile.

Da quel tragico 22 febbraio 2021, Attanasio non si è mai fermato: ha girato

l'Italia per chiedere verità e giustizia, ma anche per sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani. Le scuole sono diventate il suo luogo naturale, perché è lì che si costruisce la consapevolezza di domani. E sabato, alla Salvo D'Acquisto, lo stesso spirito era evidente: dolore e orgoglio, insieme. La soddisfazione per l'intitolazione era palpabile. La sala consiliare è il cuore della vita democratica cittadina, ma è anche l'Aula Magna della scuola: un ponte tra istituzioni e ragazzi. Un luogo dove il nome di Luca At-

tanasio non sarà solo una targa, ma un esempio quotidiano. «Luca ha studiato qui a Cesano Maderno - ha ricordato il padre -. E qui, come all'oratorio, ha sviluppato la sensibilità verso certi temi. E sempre stato un ragazzo con un'attenzione particolare per i più fragili».

Parole semplici, ma che restituiscono l'immagine di un giovane cresciuto con valori solidi, poi diventati la base della sua missione diplomatica. Attanasio ha voluto ribadire un concetto che spesso si dimentica: «La



pace e la salute sono cose che diamo per scontate, ma che in alcuni Paesi scontate non sono».

E ha aggiunto: «Luca ha incarnato nel suo operato i valori della Costituzione. Ambasciatore di pace, protagonista della solidarietà, si

è distinto per le sue capacità e per il senso del dovere. L'intitolazione gli rende onore». La nuova sala Consiliare porta ora il nome di un uomo che ha creduto nella diplomazia come strumento di pace, nella solidarietà come dovere, nel dialogo come via per costruire un mondo migliore.

Di fianco alla targa e alla foto del figlio, Salvatore Attanasio e la moglie si sono sentiti piccoli. Sorridevano timidamente, non si negavano a tutti i cittadini e alle forze dell'ordine presenti, che desideravano salutarli e ringraziarli. Non si rendono conto che anche loro, con la presenza e la loro attività di divulgazione e sensibilizzazione, stanno facendo davvero molto. A loro modo ambasciatori di pace. Un ruolo che non avrebbero desiderato e che, tuttavia, è davvero prezioso.

Arriva una colata d'asfalto Undici strade sotto i ferri

di Gualfrido Galimberti

Da lunedì si apre ufficialmente il cantiere del piano asfaltature 2025, parte del programma di manutenzione straordinaria predisposto dall'Amministrazione comunale.

Un intervento che interesserà circa 12 mila metri quadrati di superficie stradale e coinvolgerà undici vie cittadine, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza, la qualità della viabilità e il decoro urbano.

Le prime strade su cui si interverrà saranno via Manzoni e via Dante, seguite da via Berchet, via Sardegna, via Marche e via Puglie, per poi proseguire progressivamente con le altre vie inserite nel piano.

Lavori nel periodo estivo

L'Amministrazione ha scelto di concentrare i lavori nel periodo estivo, includendo anche il mese di agosto, così da ridurre al minimo l'impatto sulla circolazione e limitare i disagi per i residenti. Il progetto prevede il rifacimento completo della pavimentazione bituminosa, il risanamento dei tratti più deteriorati e il rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale.

Se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, la conclusione dei lavori è prevista entro la metà di ottobre.

Parla l'assessore

«Prosegue il programma di manutenzione straordinaria delle strade cittadine - spiega Manuel Tarraso, assessore ai Lavori pubblici -. Si tratta di interventi frutto di un'analisi su numerose vie cittadine in funzione del transito veicolare, della pericolosità e dello stato di ammaloramento, per un investimento che cuba 500 mila euro».

L'assessore sottolinea come il piano non si limiti alle asfaltature: «A questo si aggiungono interventi puntuali in risposta ad alcune criticità evidenziate su diverse vie del territorio comunale e un piano di segnalamento che prevede il ripasso della segnaletica orizzontale su gran parte del territorio urbano, già avviato e destinato a proseguire per tutta l'estate».

Il piano asfaltature 2026

Ma lo sguardo è già rivolto al futuro: «Siamo prossimi all'approvazione del progetto esecutivo del piano asfaltature 2026, per un importo complessivo di 800 mila euro, che vedrà ulteriori interventi

sulle nostre strade. Cifre importanti che nel corso di questo mandato abbiamo sempre destinato alla manutenzione stradale, consapevoli della vastità del territorio e di come in questi ultimi anni gli interventi sui sottoservizi da parte di enti terzi abbiano interessato ampie porzioni delle vie cittadine, compromettendo in alcuni casi la qualità delle infrastrutture.

L'estate in cantiere

L'Amministrazione ha risposto con un attento richiamo al rispetto delle normative e con lo

stanziamento di risorse significative». La notizia delle asfaltature rende felici due volte.

Non solo perché le strade saranno più in ordine, percorribili e sicure, ma anche perché l'esecuzione durante l'estate riduce l'impatto dei disagi sulla cittadinanza.

Un cantiere durante il periodo delle ferie non dà fastidio a nessuno e permette di guadagnare tempo prezioso.

Significa lavori che non dovrebbero prolungarsi nei mesi più freddi dell'anno, quando le asfaltature sono spesso sconsigliate.

VILLAGGIO SNIA

Sito orfano, bonifica in fase operativa Già raggiunto il target fissato dal Pnrr

Sul sito orfano la città non rallenta.

Dopo mesi di interventi complessi e un'attività di bonifica tra le più imponenti della provincia, l'Amministrazione comunale apre ora il capitolo successivo: il ripristino ambientale. Un tassello fondamentale all'interno di un progetto da 11,8 milioni di euro, che punta a trasformare un'area compromessa in uno spazio sicuro, qualificato e finalmente restituito alla comunità.

La bonifica è già entrata nella fase operativa. Tutte le attività preliminari sono state completate e le lavorazioni procedono secondo programma.

In queste settimane si sta intervenendo sulla messa in sicurezza permanente dei rifiuti, con la posa di argilla e teli impermeabili su una superficie che, a progetto, arriverà a circa 70mila metri quadrati.

I primi 10mila sono già stati coperti. È stata inoltre conclusa la messa in sicurezza delle zone dove erano stati riscontrati livelli di

arsenico nel suolo superficiale, mentre oltre metà degli scavi areali previsti è già stata portata a termine.

Un avanzamento significativo, che ha contribuito in modo sostanziale al raggiungimento del target Pnrr del 70% fissato per il 30 giugno a livello regionale.

Il sito di Cesano, uno dei più grandi, ha avuto un ruolo decisivo nel risultato.



A confermare la correttezza dell'intero iter è arrivata anche la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) Lombardia, che ad aprile ha respinto il ricorso di una società esclusa

dalla gara, riconoscendo la piena regolarità dell'operato del Comune e della Sua (stazione unica appaltante) della provincia di Monza e Brianza.

Ora, però, si entra nella fase che darà forma al futuro dell'area: il ripristino ambientale.

Non solo bonifica, dunque, ma ricostruzione di un ecosistema urbano. Per questo il Comune ritiene necessario affidare un in-



carico professionale di direzione operativa dedicato alle opere a verde previste dal progetto e alle proposte migliorative presentate dall'operatore aggiudicatario.

Una figura tecnica che dovrà seguire passo dopo passo la realizzazione delle aree verdi, garantire la qualità degli interventi e assicurare che il nuovo paesaggio urbano rispetti gli standard am-

bientali e funzionali previsti.

Il ripristino non sarà un semplice abbellimento: si parla di nuove alberature, superfici permeabili, zone ombreggiate, percorsi pedonali e spazi pensati per essere vissuti. Un intervento che punta a trasformare un sito problematico in un luogo sicuro, sostenibile e integrato con il tessuto cittadino.

POLITECNICO DI MILANO Progetto presentato nella sede dell'Automobile club di Milano: coinvolge 25 studenti universitari chiamati a ideare soluzioni Mobilità più sostenibile e interconnessa, Cesano scelta come caso studio

Ripensare il modo di muoversi tra città e territorio, immaginando una mobilità più sostenibile e interconnessa. È questo il cuore del progetto "Spostarsi fra territorio e città: una nuova relazione", presentato nella Sala Convegni dell'Automobile Club Milano. L'iniziativa segna l'avvio del percorso didattico PIA - Passion in Action del Politecnico di Milano, un programma che consente agli studenti di sviluppare competenze trasversali e di confrontarsi con temi reali di progettazione e innovazione. Promosso dal Politecnico di Milano, dall'Automobile Club Milano e dal Comune di Cesano Maderno, con la collaborazione della

Provincia di Monza e Brianza e dell'Associazione Architetti per Milano, il progetto coinvolge 25 studenti universitari chiamati a ideare soluzioni per una mobilità efficiente, sostenibile e intermodale. Il caso studio scelto è proprio Cesano Maderno, città che con le sue due stazioni ferroviarie rappresenta un nodo strategico tra Milano e la Brianza, con circa 40 mila transiti quotidiani. «La scelta di Cesano Maderno come caso studio conferma il ruolo strategico della nostra città nell'area metropolitana milanese e della Brianza - ha dichiarato il sindaco Gianpiero Bocca -. Cesano è in costante crescita e rappresenta oggi uno snodo

fondamentale della mobilità regionale. Per affrontare sfide così complesse è indispensabile fare rete: il confronto tra competenze diverse è il metodo giusto per individuare soluzioni innovative e concrete». Il progetto punta a ridefinire i punti di interscambio - stazioni, parcheggi, aree di servizio - come nuovi luoghi di relazione e di vita urbana. Gli studenti, guidati dai docenti del Politecnico e dai professionisti di Aci, lavoreranno su strategie progettuali che possano essere replicate anche in altri contesti. Il presidente dell'Automobile Club Milano, Pietro Meda, ha sottolineato il valore della collaborazione: «Il progetto universitario che



prende avvio oggi rappresenta il raggiungimento di un obiettivo nel quale il nostro ente ha sempre creduto. Particolarmente importante è il coin-

volgimento dei giovani, chiamati a studiare i cambiamenti in atto e a contribuire alla progettazione di una mobilità moderna, accessibile e sosteni-

nibile». Dal Politecnico di Milano, il preside della Scuola del Design Francesco Zurlo e il docente Alessandro Colombo hanno evidenziato la dimensione multidisciplinare del percorso. «Uno degli elementi distintivi dell'approccio universitario risiede nella relazione tra didattica e ricerca - ha spiegato Zurlo -. È una grande opportunità per gli studenti, che potranno collaborare su un tema sentito da moltissimi utenti e contribuire a migliorare la qualità della vita quotidiana». Colombo ha aggiunto: «Tutti sperimentiamo la necessità di spostarci da e per la città. Il progetto vuole dare agli studenti la possibilità di ripensare questa esperienza».

SEVESO

ALL'ARCHIVIO DI STATO DI MILANO

“Cronaca di una nube”, il disastro della diossina è nelle carte processuali: ecco la mostra mai vista



di **Diego Marturano**

Seveso, la sua storia e l'incidente dell'Icmesa di più di cinquant'anni fa sono i protagonisti della mostra inaugurata all'Archivio di Stato di Milano e aperta sino alla fine di agosto. Al momento di taglio del nastro ha partecipato la sindaca Alessia Borroni, accompagnata dalla vicesindaca Weruska Iannotta, dall'assessore alla cultura Michele Luliani e dai consiglieri Roberta Santoro e Luigi Malerba.

“Cronaca di una nube”

La mostra documentaria prende il nome di “Cronaca di una nube. Il disastro dell'Icmesa 50 anni dopo attraverso

le carte processuali” ed è curata dalla dottoressa Carmela Santoro. «Si tratta di un appuntamento di straordinaria rilevanza storica e civile, a cinquant'anni esatti da uno degli eventi che ha segnato per sempre la memoria ambientale e sociale del nostro paese», ha detto la prima cittadina durante una cerimonia inaugurale ricca di momenti toccanti.

Opportunità inedita

Il cuore dell'esposizione risiede in un'opportunità inedita per il pubblico: quella di poter consultare direttamente i documenti originali del processo di primo grado. Grazie al recente contributo del Tribunale di Monza, che comprende sia il fascicolo istruttorio sia quello processuale, gli atti escono infatti per la prima volta dagli uffici giudiziari per essere messi a di-

sposizione della collettività. Questo fondamentale passaggio è stato reso possibile da un prezioso lavoro di ricondizionamento e inventariazione finanziato attraverso i fondi del Pnrr, che ha permesso di trasformare il materiale giudiziario in un patrimonio storico e scientifico accessibile a tutti. La mostra, allestita nella suggestiva cornice del Palazzo del Senato, propone ai visi-

tatori un percorso articolato in diverse sezioni tematiche pensate per guidarli nella comprensione della vicenda.

Ricostruzione

Si parte dalla ricostruzione dei drammatici eventi del 10 luglio 1976, focalizzandosi sulle prime fasi dell'emergenza e sulle complesse misure adottate per arginare e contenere la contaminazione della nube tossica di diossina.

Carte giudiziarie

Il vero e proprio nucleo documentario della mostra è rappresentato però dalle carte giudiziarie, attraverso le quali viene ripercorso l'articolato iter processuale per l'accertamento delle responsabilità penali e civili. Infine, un'ampia riflessione è dedicata all'impatto a lungo termine sulla salute e sul territorio, un'eredità pesante da cui è germogliata una nuova consapevolezza ecologica che ha condotto, tra le altre cose, all'adozione della nota normativa europea denominata “Direttiva Seveso”. L'esposizione rimarrà aperta e visitabile su prenotazione obbligatoria fino al prossimo 26 agosto 2026.

VIA DE GASPERI

Perde il controllo dell'auto e si ribalta
Una 75enne estratta dai vigili del fuoco



La sua auto ha terminato la corsa di fianco e per estrarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. È successo lunedì mattina ad una donna di 75 anni residente in città. L'incidente è avvenuto poco prima delle 10 in via De Gasperi, all'altezza delle scuole. Secondo i primi riscontri della Polizia Locale, la guidatrice ha perso il

controllo della sua Opel Corsa, slittando sul cordolo del marciapiede e ribaltandosi in mezzo alla strada. Sul posto sono arrivati anche i pompieri per la messa in sicurezza dell'area ed un'autoambulanza per le prime cure. La vittima è sempre rimasta cosciente, anche se ovviamente scioccata dal capovolgimento dell'auto.

COMMERCIO Questionario rivolto agli operatori del settore Ecco il bando partecipativo

Il Distretto del commercio delle Groane e del fiume Seveso si rivolge al territorio per partecipare al nuovo bando di Regione Lombardia.

Per definire una proposta progettuale il più possibile aderente alle esigenze del territorio è stato pubblicato un questionario rivolto alle attività economiche dei comuni di Cesano Maderno, Seveso e Barlassina.

Tutti posso accedervi direttamente dal sito del comune di Seveso o contattando il mandamento, elencando gli interventi e le iniziative intraprese da febbraio o programmate per il futuro prossimo.

L'attività rientra nella candidatura del progetto “Col-

legare la prossimità: il ruolo del commercio urbano e dell'artigianato di servizio nelle sinergie territoriali e di vicinato”, con cui il Distretto punta a ottenere le risorse regionali destinate al rilancio del commercio e dei servizi di prossimità.

Il questionario è aperto a

L'obiettivo è raccogliere suggerimenti, esigenze e priorità delle imprese locali

tutte le realtà del territorio ed in particolare rivolto alle imprese del commercio, agli artigiani, ai pubblici esercizi – come bar e ristoranti – e alle attività che operano nel settore dei servizi alla persona.

L'obiettivo è raccogliere suggerimenti, esigenze e priorità delle imprese locali, così da costruire un bando capace di rispondere ai bisogni reali del tessuto economico del territorio o di intervenire sulle iniziative già sostenute.

Qualora il Distretto del Commercio risulti assegnatario del finanziamento regionale le attività locali potranno poi ricevere contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili;



in particolare per quanto riguarda attività di vendita al dettaglio di beni e servizi, esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e

imprese che offrono servizi alla persona. All'interno del questionario, gli organizzatori iniziano a trattare varie tematiche, di fatto dando a

tutti l'opportunità di inserire le proprie idee o iniziative per poi lavorare su un'idea comune di finanziamento.

INFANZIA La struttura comunale sta diventando sempre più un punto di riferimento per le famiglie grazie a un progetto basato sulla partecipazione

Ai bambini un nido sicuro dove crescere

Organizzati anche incontri tematici rivolti a mamme e papà dedicati alla crescita e alla educazione dei piccoli dai 6 ai 36 mesi

di **Diego Marturano**

Il nido comunale di Seveso si conferma un punto di riferimento per le famiglie e continua a crescere l'interesse per un progetto educativo fondato su qualità, natura e partecipazione.

aaaa

Sempre più famiglie scelgono il servizio comunale per accompagnare i primi anni di crescita dei bambini, questo perché al centro del progetto educativo ci sono gioco, relazione, autonomia ed il rapporto quotidiano con gli spazi esterni, punto di forza della struttura.

Il nido accoglie bambini dai 6 ai 36 mesi e propone un percorso basato sull'idea di un bambino competente, curioso e protagonista del proprio sviluppo.

Uno degli elementi distintivi del servizio è l'attenzione dedicata agli ambienti. Gli spazi interni sono organizzati per favorire autonomia, movimento e creatività, mentre l'ampio giardino viene vissuto.

Attraverso il gioco, la scoperta e la relazione con gli altri, ogni bambino viene accompagnato rispettando tempi, caratteristiche e potenzialità individuali. Uno degli elementi distintivi del servizio è l'attenzione dedicata agli ambienti. Gli spazi interni sono organizzati per favorire autonomia, movimento e creatività, mentre l'ampio giardino viene vissuto quotidianamente come una vera e propria aula all'aperto.

aaaa

Grazie alle esperienze di outdoor education, i bambini possono imparare attraverso il contatto diretto con l'ambiente: attività di cucina, travasi, percorsi sensoriali e giochi nella natura diventano occasioni per sviluppare curiosità, au-



L'asilo nido comunale accoglie sempre più il favore delle famiglie sevesine

tonomia e capacità relazionali. L'offerta educativa viene arricchita anche da laboratori dedicati alle diverse fasce d'età, con percorsi di psicomotricità, attività musicali e prime esperienze con la lingua inglese, pensati per sostenere lo sviluppo motorio, cognitivo,

comunicativo ed emotivo. Particolare attenzione viene riservata al momento dell'ingresso al nido attraverso la metodologia dell'ambientamento partecipativo, che coinvolge le famiglie nelle prime fasi di frequenza. Un percorso che favorisce un inserimento

graduale e sereno e contribuisce a costruire fin dall'inizio un rapporto di fiducia tra genitori ed educatori.

aaaa

La qualità del servizio passa anche dalla formazione continua del perso-

nale. Il rapporto con le famiglie prosegue anche attraverso incontri e serate tematiche aperte alla cittadinanza, dedicate ai temi dell'educazione e della crescita dei bambini, con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra famiglie, professionisti e territorio. Per

l'anno educativo 2026/2027 sono ancora disponibili gli ultimi posti. Per informazioni è possibile scrivere agli indirizzi servizisociali@comune.seveso.mb.it oppure valentina.pozzoli@sodexo.com, o telefonare ai numeri 0362/517249 e 0362/507028.



CORSO ISONZO Parte di una recinzione cade e sfiora una casa

Un muro crolla, che spavento

Grande spavento venerdì pomeriggio in corso Isonzo, dove un muro perimetrale adiacente ad un'abitazione privata è improvvisamente crollato al suolo. L'incidente, fortunatamente, non ha provocato conseguenze per le persone: al momento del crollo nessuno si trovava a passare nell'area interessata e non ci sono stati feriti. A lanciare l'allarme sono stati i residenti della vicina palazzina, che hanno richiesto l'intervento dei soccorsi. Sul

posto è arrivata una squadra del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Monza e Brianza, con l'autopompa del distaccamento di Seregno. I pompieri hanno effettuato un sopralluogo per verificare le condizioni strutturali dopo il cedimento e valutare eventuali situazioni di pericolo, procedendo quindi alla messa in sicurezza dell'area interessata. I riscontri dei vigili del fuoco hanno dato esito positivo ed è stato possibile escludere

ulteriori criticità, oltre che garantire la sicurezza della zona. Restano da chiarire le cause che hanno portato al cedimento della struttura, anche se le venti atmosfere delle ultime settimane potrebbero aver influito, e soprattutto da capire le reali condizioni dell'appezzamento di terreno che appare in stato di parziale abbandono. Naturalmente gli abitanti dell'abitazione privata valuteranno eventuali ulteriori azioni.

VIA REDIPUGLIA Ancora due fine settimane all'insegna del divertimento con tanti "tributi"

Luppolo e buona musica sotto il tendone dell'estate

Ancora due fine settimana di divertimento al tendone di viale Redipuglia con il programma di concerti del Festival della Birra. Dopo l'energizzante spettacolo rockabilly degli Scramble and the Cats di ieri sera, la manifestazione proseguirà questa sera con i Giovani Wannabe, tribute band dei Pinguini Tattici Nucleari, mentre domenica sarà il turno degli Azione Mutande, band locale che propone un repertorio vario e coinvolgente con uno show a 360 gradi, solitamente molto apprezzato dal pubblico per

l'ironia e la bravura degli interpreti. L'ultimo weekend prenderà il via venerdì 31 luglio con Sensazione Vasco, con ovvia citazione del famoso rocker, mentre sabato toccherà alla musica di Gian-

Dai Pinguini Tattici Nucleari e Sensazione Vasco a "Io e Gianna" per la Nannini

na Nannini con il tributo Io e Gianna. Il festival si concluderà domenica 2 agosto con Tra Liga e Realtà, spettacolo dedicato ai successi di Luciano Ligabue. Per tutta la durata del Festival i volontari

E il 26 luglio in programma la Sagra di San Nazè con anguria e perit

della Pro Loco proporranno stand gastronomici ed un'ampia selezione di birre. Non però l'unico evento tradizionale del fine settimana. Domenica 26 luglio infatti è in programma la Sagra di San Nazè. Appuntamento con la tradizione sevesina, la mangiata di anguria e perit (che saranno offerte per tutto il giorno dai volontari) sarà aperta e chiusa dalle sante messe alla chiesetta al confine con Meda. Sarà presente anche il corpo musicale La Cittadina per accompagnare l'evento con della buona musica.



MEDA

FERROVIA Il "Comitato superamento ferrovia" dice di puntare decisamente sul sovrappasso di via Busnelli

«Insensato sottopasso, meglio sopra»

Bocciata l'idea di andare sottoterra in via Seveso-Cadorna: meglio il ponte con una circonvallazione ciclopedonale



di Elisabetta Pioltelli

La soluzione più efficace per oltrepassare la Milano-Asso di Trenord è il sovrappasso di via Busnelli. Torna a ripeterlo con forza il Comitato cittadino superamento ferrovia: "L'unica soluzione praticabile e sostenibile". Il comitato sottolinea come negli ultimi mesi siano maturate condizioni nuove che rendono questa proposta ancora più attuale. L'invito è quello ad andare oltre ai sottopassi per superare la Ferrovia.

"Il sovrappasso in via Busnelli è la vera alternativa praticabile, sostenibile, economica e di rapida realizzazione che consentirà anche di completare il disegno della "tangenziale per Lentate" sfruttando la viabilità già esistente: lo ribadiscono in maniera chiara riportando a galla i fatti più attuali che, per questo, impegnano a guardare in maniera differente

il futuro.

"Due recenti decisioni ci proiettano verso il futuro sostenibile della viabilità di Meda: dicono dal Comitato - il sottopasso di via Trieste è stato archiviato (per il momento?) mentre è stato interamente finanziato il tratto della ciclovie Milano-Meda che percorrerà via Trieste e via Einaudi per collegare il Parco Groane-Brughiera con il Parco GruBria a Seregno. Sarà questa anche l'occasione per ap-

«Diverrà elemento fondamentale della "tangenziale per Lentate" che verrà realizzata sulla viabilità esistente»

profondire il necessario superamento della linea Fnm in quell'area. Sarebbe quindi questi il momento opportuno per andare "oltre" abbandonando anche - spiegano - "l'insensato sottopasso di via Seveso Cadorna e puntare decisamente sul sovrappasso" il cui progetto, pronto da anni, va ricordato, può essere realizzato in breve tempo abbinandolo agli interventi dell'AT1 e sulle ferrovie in via Busnelli.

Ecco quindi che il sovrappasso diverrà elemento fondamentale della "tangenziale per Lentate" che verrà realizzata sulla viabilità esistente che collegherebbe lo svincolo di Meda della Milano-Meda con la rotatoria di via Manzoni-via Angeli Custodi, via XXIV Maggio e via Brianza di Lentate e il sottopasso di Camnago, anche a servizio delle attività produttive lì insediate. La pista ciclopedonale che la affiancherà, finanziata da Pede-

montana con altri interventi "verdi" previsti e in parte già realizzati in Valle Mulini a Meda, collegherà quindi il Parco Groane-Brughiera e la Meda-Montorfano con il Bosco delle Querce di Seveso e Meda. Il percorso ciclabile da via Busnelli e via Ic-mesa proseguirà quindi nel Bosco delle Querce di Seveso e Meda per innestarsi su via Vignazzola e proseguire fino alla ciclovie Milano-Meda nel Parco GruBria completando la circonvallazione ciclopedonale di Meda.

Sovrappasso e circonvallazione ciclopedonale, dunque. È questa la linea che il Comitato cittadino per il superamento della ferrovia e Wwf Insubria mettono di nuovo sul tavolo alla luce delle novità in seno alla realizzazione dell'autostrada Pedemontana e delle opere connesse. Il futuro non è mai stato così vicino?

DIROTATTI A LENTATE Alla Casa di comunità

Lo sfogo: «Da tre mesi senza medico di base»

«Da tre mesi siamo senza medico di base. Uno schifo». È uno sfogo di uno dei numerosi medesi rimasti da mesi senza un dottore di riferimento a livello locale per la mancanza di sostituiti. Il ritornello non è piacevole perché riprende una situazione che già ad inizio anno aveva creato disappunti e disagi a molti cittadini, soprattutto anziani.

Da quando l'11 marzo una dottoressa aveva presentato a Asst Brianza la propria rinuncia all'incarico assegnatole per la sostituzione della collega andata in pensione, gli assistiti hanno dovuto "arrangiarsi" recandosi a Lentate sul Seveso alla Casa di Comunità.

Fu una decisione inattesa anche per il Comune che vanificò il lavoro e l'impegno portati avanti nei mesi precedenti dai dottori Sormani e Pirovano, impegnati nella ricerca di una soluzione per garantire la presenza di un nuovo medico di medicina generale sul territorio.

La continuità assistenziale rappresenta un tema essenziale per i cittadini alcuni dei quali a distanza di mesi si sono ritrovati con un'altra problematica per la nuova mancata sostituzione di un altro medico di base. "Ho genitori anziani e così diventa davvero problematico perché significa recarsi fuori città per una visita urgente" sbotta un medese.

Assicurare un riferimento medico ai pazienti interessati sembra essere diventato da tempo un problema. La soluzione "tampone"? La casa di Comunità dove vengono indirizzati i cittadini. Nel caso di Meda è all'ambulatorio di Lentate. Non proprio a due passi per chi è fragile.

Allo stato attuale, però, la Casa di Comunità di via Garibaldi 37 a Lentate, appunto, diventa indispensabile per le incombenze di routine e ricette. L'accesso all'ambulatorio avviene solo su appuntamento, chiamando il numero unico centralizzato di Asst Brianza (039 6657199), attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16, oppure scrivendo a amt.lentate@asst-brianza.it. Gli orari dell'ambulatorio sono disponibili sul sito di Asst Brianza, nella sezione Ambulatori Medici Temporanei (AMT).

Le criticità riscontrate a Meda, riportano in auge il rischio di disagi per l'utenza fragile e anziana che riguardano diversi Comuni brianzoli dove i cittadini sono costretti a recarsi fuori paese di residenza pur di trovare risposte alle loro necessità di salute.

SICUREZZA Un bilancio al giro di boa dell'estate per il Comando: «Investiamo nella formazione continua e nell'aggiornamento professionale degli agenti»

Polizia locale, i numeri: già 28 denunce dall'inizio dell'anno sul territorio

Ben 28 deferimenti all'autorità giudiziaria, 12 decreti di espulsione e 6 accompagnamenti: sono i numeri che riflettono l'attività dall'inizio dell'anno del comando di polizia locale di Meda. Nell'ambito dei controlli finalizzati al rispetto della normativa sull'immigrazione, gli agenti hanno identificato 46 persone. I 28 deferimenti riguardano diverse tipologie di reato, che si uniscono ai 12 decreti di espulsione e ai 6 accompagnamenti al centro di primo respingimento per l'allontanamento dal territorio nazionale.

I controlli si sono concentrati in particolare nelle aree

maggiormente sensibili e nelle vicinanze delle attività commerciali. Le persone individuate sono state sottoposte, a seconda dei casi, all'accompagnamento al comando per l'identificazione formale, al trasferimento in Questura per le verifiche sulla regolarità del soggiorno, ai controlli documentali, al fotosegnalamento e agli accertamenti relativi a eventuali pendenze giudiziarie.

«Il lavoro della polizia locale richiede preparazione, capacità di aggiornarsi e una conoscenza sempre più approfondita delle norme e delle dinamiche del territorio. Per questo investiamo nella

formazione continua e nell'aggiornamento professionale degli agenti, mantenendo al centro del nostro lavoro anche l'ascolto dei cittadini: dichiara il comandante Claudio Delpero - la presenza quotidiana sul territorio permette di conoscere le esigenze della comunità e di intervenire con professionalità e attenzione». Soddisfazione è espressa dal sindaco Luca Santambrogio e dall'assessore alla partita Fabio Mariani.

«L'attento lavoro di monitoraggio svolto dalla nostra polizia locale rappresenta un tassello essenziale per assicurare una convivenza civile,



Una pattuglia della Polizia locale: i monitoraggi e controlli sul territorio sono una costante del Corpo guidato dal comandante Claudio Delpero

ordinata e sicura - commentano all'unisono sottolineando che "la sicurezza non si costruisce solo con il controllo, ma anche con il rispetto delle regole che permettono a una comunità di essere inclusiva e solidale". I monitoraggi proseguiranno in modo costante. "La legalità e il rispetto reciproco restano le coordinate imprescindibili per far crescere una comunità in cui nessuno debba sentirsi escluso o non sicuro. Un ringraziamento agli agenti e al comandante per il continuo, attento, a volte silenzioso ma sempre presente, lavoro sul campo e di ascolto»concludono.

CONSIGLIO COMUNALE Il sindaco Luca Santambrogio ha fatto il punto Ascensori fermi da quasi un anno «In arrivo le risposte per sistemarli»

di Elisabetta Pioltelli

E' un accorato richiamo all'attenzione alla salute nel ricordo di chi non c'è più quello che affiora nell'intervento della consigliera comunale Diletta Denova della lista civica "Santambrogio sindaco" che in apertura della seduta di giovedì 23 luglio si commuove parlando del padre deceduto. Ciò che lega il ricordo ai fatti di cronaca è la nube di diossina che colpì Seveso e Meda 50 anni fa. Un disastro che portò alla morte di molti concittadini. De Nova parla di "eredità pesanti" e come lista civica riporta in aula una sollecitazione di una concittadina che richiama un periodo pesante e doloroso. "Un dato noto a chi oggi vi parla in quest'aula-dichiara- quell'anno, era la primavera 2001, 4 medesi furono ricoverati nel reparto di ematologia di Monza, uno di loro era mio padre. Ci hanno detto quali potessero essere gli effetti, nessuno di loro è sopravvissuto. Sappiamo che quella patologia ha colpito da vicino altri membri del nostro consesso- aggiunge- patologie potenzialmente riconducibili al disastro di Seveso. La nostra lista civica non solo ricorda quelle vittime collaterali, ma invita a proseguire gli studi e le ricerche, interrotte negli anni duemila, perché solo dopo aver svuotato il vaso di Pandora dai nostri mali si potrà godere di una speranza".

Il consiglio comunale di giovedì ha quindi evidenziato, attraverso le parole della consigliera Rina Del Pero (Polo civico per Meda), un disagio che caratterizza in particolare il quartiere Svizera dove - spiega la consigliera di minoranza- «sacchi ormai ammalorati collocati per arginare il torrente Tarò sono sempre lì, ormai da 10 mesi». «Vogliamo sollecitare un intervento e poi, uso dell'ironia, spero non vogliate metterci alle corde per non farci candidare. Spero non si usi lo strumento subdolo del mostrare ai cittadini che noi non siamo capaci di risolvere i problemi del nostro quartiere per convincerli che non saremmo capaci di risolvere i problemi della città». Una dichiarazione che, unita a quella del consigliere Pd, Proserpio, («Oggi prevale l'io al noi, ma questa non è la mia politica») fa intendere come a Meda sia già iniziata la campagna elettorale.

Il sindaco Luca Santambrogio lo rimarca. «Anche per me questa non è la mia politica, ma lo vediamo in questo inizio di campagna elettorale, non solo a Meda, ma in Italia» replica. Il sindaco comunica una novità per il sottopasso della stazione e per gli



ascensori fuori uso dall'alluvione dello scorso anno.

«Entro settimana prossima ci hanno fatto sapere che arriverà una risposta per la sistemazione dei due ascensori- informa, mentre nella frazione Svizera annuncia che "Aipo ha fatto un sopralluogo chiedendo al Comune una integrazione allo studio idraulico per definire la quota massima di piena all'entrata in funzione delle aree di laminazione", «E' un'appendice

importante allo studio perché determinerà l'altezza del ponte di viale Francia e via Luigi Rho» spiega Santambrogio "diamo incarico per fare il calcolo e ciò servirà ad Aipo per permettere ai cittadini di intervenire sui muri di contenimento". L'assise ha quindi approvato gli equilibri di bilancio (con voto contrario delle minoranze), parere favorevole unanime, invece, per il nuovo regolamento del verde pubblico.

Il sindaco ha annunciato che alla Svizera: «Aipo ha chiesto una integrazione allo studio idraulico per definire la quota massima di piena all'entrata in funzione delle aree di laminazione»

Settembre 2025: la stazione di Meda finita sott'acqua dopo l'esondazione del torrente Tarò, da allora gli ascensori sono fuori servizio

ASSOCIAZIONE I GATTONI-MILO

Anno sabbatico per la Sagra del pesce «Prima il taglio del nastro dell'area feste»

La sagra del pesce viene rimandata al 2027: l'area feste non è pronta in tempo per l'evento di gusto e divertimento. Sep-pur a malincuore, l'associazione di pesca sportiva I Gattoni- Milo hanno deciso di rinunciare alla manifestazione per non gravare su eventuali spese del Comune che ha comunicato l'impossibilità di inaugurare l'area feste, struttura che accoglierà la Sagra del pesce, per questo mese di luglio. Ragion per cui se a Meda non si sentirà il profumo inconfondibile dei piatti di mare del sodalizio bisognerà farsene una ragione. Un anno sabbatico che passerà in sordina nell'attesa di tagliare il nastro del progetto culturale- spor-

La nuova struttura da 350mila euro sarà il luogo ideale per accogliere le manifestazioni estive

tivo voluto dalla giunta comunale con una spesa di oltre 350mila euro. L'area feste è in corso di realizzazione al centro sportivo di via Icmesa e sarà il luogo deputato ad accogliere manifestazione estive, e di svago, che vengono promosse dalle associazioni del paese, ma anche da privati. Un progetto condiviso dai Gattoni che avevano presentato la loro idea attraverso il bilancio partecipato. Una proposta non risulti tra le vincitrici ma che l'amministrazione comunale decise di "fare sua" dando così seguito ad un progetto che a breve (dopo una serie di ritardi in fase di realizzazione) vedrà la luce.



MEDAESTATE

883, Pinguini Tattici e Cesare Cremonini: omaggio in piazza

Nell'ambito della rassegna MedaEstate, piazza Cavour si prepara ad accendere i riflettori su una serata di grande musica ed energia.

Mercoledì 29, alle 21, sul palco salirà lo spettacolo "Max Wannabe Special", un travolgente omaggio a tre generazioni di artisti che hanno firmato la colonna sonora delle nostre estati: i Pinguini Tattici Nucleari, gli 883 e Cesare Cremonini.

Un concerto dinamico e tutto da cantare, pensato per unire grandi e ragazzi a ritmo delle hit pop più amate di sempre. Ingresso libero.

SALUTE Il medico medese Mattia Volpi Mattia volto dell'Airc contro il tumore



Passa un volantino, uno dei tanti: un volto familiare, è un medese il ricercatore della campagna dell'Airc, associazione italiana per la ricerca sul cancro. E' di un ragazzo della città, intelligente e capace, uno dei giovani che studiano affinché il futuro delle malattie sia sempre più curabile. È conosciuto come "Volpino", il simpatico soprannome con il quale è ribattezzato dagli amici. Mattia Volpi, classe 1998, laureato all'università Bicocca di Milano, dal 2024 collabora con la profes-

vaccinazione antitumorale basata sulla stimolazione efficace delle cellule cardine dell'immunità adattiva, i linfociti T helper. «Vaccini diversi, non contro patogeni - spiega Forlani - capaci di smascherare il tumore per renderlo più visibile e quindi aggredibile dal nostro sistema immunitario, normalmente eluso dalla grande capacità che hanno i tumori di nascondersi».

A breve verrà consegnato il report finale su questa ricerca e sperano di otte-

Il ricercatore classe 1998 dal 2024 collabora con una professoressa dell'Università dell'Insubria

nessa Forlani all'Università dell'Insubria. Il logo è quello dell'Airc. Il messaggio è importante e soprattutto positivo, in momenti in cui sembrano fare più notizia i 'maranza'. Mattia sta svolgendo il suo progetto di dottorato e con altri giovani donne che sorridono nella locandina invitano a pensare ad un futuro di speranza.

Tutto nasce nel 2022 quando la professoressa Greta Forlani, direttrice del laboratorio di patologia generale e di immunologia riceve un importante finanziamento per la ricerca sul cancro per lo studio di nuovi approcci immunoterapeutici e vaccinali contro il Glioblastoma, il tumore maligno del sistema nervoso centrale più diffuso e purtroppo ancora senza efficaci terapie. La professoressa Forlani da diversi anni studia nuovi approcci di

nere un altro finanziamento da Airc.

La foto che campeggia sulla locandina Airc ritrae il medese Mattia nel laboratorio universitario con Sofia Forner di Varese, classe 1999, laureata all'università dell'Insubria, Mariam Shallak, di Beirut, classe 1996, laureata all'università di Beirut e appunto la professoressa Forlani.

C'è del buono, c'è del bello tra i nostri giovani, nei ragazzi che studiano per aiutare la ricerca a fare progressi tangibili. È da Meda arriva l'immagine di un ragazzo che fa appello alla generosità di tutti per ripartire con il 2027 per proseguire un cammino che è fatto di tappe importanti dal punto di vista vaccinale contro il Glioblastoma. Mattia Volpi sorride e studia rendendo Meda anche per questo ancora più fiera dei suoi ragazzi.

IL CASO DEL GIOIELLIERE Approvata una delibera di indirizzo per sostenere la richiesta di clemenza nei confronti del 72enne condannato

La giunta Ferrari è con Roggero: «Sì alla grazia»

Secondo l'Amministrazione non si tratta di una scelta "politica" bensì «umanitaria» che si basa sulla «proporzionalità della reazione»



La giunta comunale di Lentate in occasione della Cena in bianco

di **Gualfrido Galimberti**

La Giunta comunale ha approvato una delibera di indirizzo per sostenere la richiesta di grazia in favore di Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour condannato a 14 anni e 9 mesi per aver sparato a tre rapinatori che avevano assaltato il suo negozio.

«Decisione umanitaria»

Una decisione che l'Amministrazione guidata dal sindaco Laura Ferrari definisce «non politica, ma umanitaria». La delibera parte da un punto chiave: la valutazione della proporzionalità della reazione, condotta a posteriori secondo i criteri del diritto penale, rischia di non cogliere la dimensione emotiva e psicologica vissuta da chi si trova sotto minaccia.

La Giunta evidenzia come: «Io stato di terrore, la scarica di adrenalina e il trauma psicologico vissuti da chi, dopo aver già subito rapine in passato, reagisce sotto un riflesso di paura e di difesa» possano essere difficilmente sovrapponibili alla freddezza richiesta da un giudizio tecnico. Leggere quei momenti concitati «come un atto di lucida vendetta, anziché come il drammatico epilogo di una minaccia subita», secondo l'Amministrazione, rischia di trasformare una vittima traumatizzata nella parte chiamata a scontare una pena severa.

L'istituto della grazia

La Giunta ricorda che l'istituto della grazia, previsto dall'articolo 87 della Costituzione e disciplinato dal codice penale e dal codice di procedura penale, è uno strumento eccezionale e di natura umanitaria. Non incide sull'accertamento dei fatti né sulle decisioni dei giudici, ma interviene «per temperare, in casi specifici, il rigore della pena ormai irrevocabilmente accertata».

La richiesta, si sottolinea, «non costituisce una critica all'operato della magistratura, della cui indipendenza e autorevolezza questa Amministrazione ribadisce il pieno rispetto», ma rappresenta l'attivazione di una prerogativa che il nostro ordinamento riserva al Presidente della Repubblica nei casi di particolare durezza umana.

Vittima di altri «atti predatori»

La delibera ricorda inoltre che Roggero era già stato vittima di altri episodi predatori e che ha agito «in una condizione di grave prostrazione psicologica», elemento che non ha integrato gli estremi della legittima difesa, ma che delinea «una vicenda umana di particolare sofferenza».

A questo si aggiunge il profilo personale: Roggero è un uomo di 72 anni, incensurato, padre e nonno, sostenuto da una parte significativa dell'opinione pubblica, che ha riconosciuto nella sua storia un caso di eccezionale complessità.

La sindaca soddisfatta

Il sindaco Laura Ferrari commenta la scelta della Giunta con soddisfazione:

L'amministrazione comunale di centrodestra a sostegno del gioielliere di Grinzane Cavour condannato a 14 anni e 9 mesi per avere sparato a tre rapinatori (due deceduti) che avevano assaltato il suo negozio

«Approvata la delibera di indirizzo per sostenere il perdono presidenziale in favore del gioielliere condannato a 14 anni e 9 mesi di reclusione. L'istituto della grazia esiste per valutare casi eccezionali in cui, accanto al diritto, c'è anche una profonda dimensione umana».

La sindaca soddisfatta. A sostegno della decisione anche il fatto che si tratta di un incensurato, padre e nonno, e che è «sostenuto da una parte significativa dell'opinione pubblica»

CHI E' E COSA HA FATTO

Il commerciante rapinato insegue i malviventi ed esplode dei colpi

Il 28 aprile 2021 Mario Roggero, gioielliere di Gallo, frazione di Grinzane Cavour (Cuneo), subisce una rapina violenta nel suo negozio.

Tre uomini armati irrompono nell'esercizio commerciale: Roggero viene minacciato con una pistola, mentre moglie e figlia vengono a loro volta aggredite e intimidite. L'assalto dura pochi istanti, ma lascia dietro di sé un clima di terrore.

Nella concitazione immediatamente successiva, Roggero esce dal negozio e insegue i rapinatori in fuga. Durante quell'inseguimento esplode alcuni colpi di pistola: due dei malviventi muoiono, il terzo rimane ferito. La vicenda approda in tribunale.

La Corte d'Assise di Asti emette una condanna, poi parzialmente modificata nel trattamento sanzionatorio dalla Corte d'Assise d'Appello di Torino nel dicembre 2025.

Il 15 luglio 2026 la Corte di Cassazione respinge il ricorso, rendendo definitiva la pena: 14 anni e 9 mesi di reclusione. Con la sentenza irrevocabile, per Roggero - 72 anni, incensurato - si aprono le porte del carcere di Bollate, dove inizia l'esecuzione della pena. L'accaduto divide l'opinione pubblica.

EX PARCO MILITARE

L'ex portineria cambia volto
Sarà ludoteca e centro minori

Dopo anni di attese, imprevisti tecnici e rallentamenti amministrativi, l'ex portineria del parco militare è pronta a cambiare volto. Il Comune ha pubblicato il bando per l'affidamento dell'immobile di via XXIV Maggio, destinato a diventare una ludoteca e centro educativo per i minori. Un passaggio decisivo che segna la conclusione di un percorso lungo e complesso, avviato con l'obiettivo di restituire alla collettività uno spazio rimasto per troppo tempo inutilizzato.

La struttura, completamente rigenerata, viene descritta nel bando come «uno spazio polifunzionale

boratori, momenti educativi e anche feste private. All'esterno, un'area playground attrezzata con pavimentazione antitrauma offrirà uno spazio sicuro per il gioco all'aperto. Tutti gli ambienti avranno ingressi indipendenti, servizi dedicati e un ufficio per la gestione amministrativa. Il progetto non si limita alla sola ludoteca. L'immobile ospiterà anche un esercizio pubblico con terrazzo, pensato per il ristoro degli utenti e dei visitatori, e un centro civico destinato alle associazioni del territorio. Una scelta che punta a creare un polo multifunzionale capace di generare coesione sociale. L'efficienza energetica sarà garantita da impianti fotovoltaici e da locali tecnici ottimizzati, mentre una piattaforma elevatrice assicurerà l'abbattimento delle barriere architettoniche. La concessione avrà durata nove anni, con possibilità di rinnovo per altri nove.

La ludoteca, altro esempio di rigenerazione urbana dopo l'area ex Schiatti, nelle intenzioni dell'Amministrazione, sarà un luogo dedicato al gioco in tutte le sue forme: attività libere e programmate, giochi di società, musica, proiezioni, laboratori espressivi, momenti ricreativi e persino un servizio di catalogazione e prestito dei giochi. Un ambiente pensato per favorire la socializzazione, la crescita personale e la sperimentazione di percorsi educativi complementari a quelli scolastici.



L'ex portineria del Parco militare

proteetto», pensato per promuovere la cultura del gioco, la socializzazione e il benessere dei bambini e delle loro famiglie. L'analisi del contesto locale ha evidenziato due esigenze chiare: la necessità, manifestata dai genitori, di un luogo sicuro per le attività extrascolastiche dei figli, e il desiderio della comunità di disporre di un nuovo centro aggregativo. Il cuore della ludoteca sarà al piano terra, dove un'ampia sala modulabile tramite pareti mobili permetterà di ospitare attività ricreative, la-

PEDEMONTANA

Intervento per l'autostrada che verrà
Via Monte grappa chiusa due settimane

Via Monte Grappa chiusa al traffico per oltre due settimane per consentire un intervento sulla pavimentazione stradale e sui sottoservizi richiesto da Pedemontana Nuova. La società, impegnata nei lavori del tronco autostradale, ha chiesto al Comune di sospendere la circolazione nel tratto compreso tra via Nazionale dei Giovi e via Caporetto. La chiusura è scattata nei giorni scorsi e resterà in vigore fino alle 18 di sabato 8 agosto, salvo imprevisti. Durante il periodo di cantiere sarà vietato il transito a tutti i veicoli, con una sola eccezione: i residenti, che potranno accedere compatibilmente con l'avanzamento

dei lavori. Per garantire la viabilità, il Comune ha predisposto un percorso alternativo in entrambi i sensi di marcia: via Pastrengo e via Fara.

Una deviazione necessaria, perché la chiusura di Monte Grappa ridurrà il traffico in uscita dalla frazione Birago verso l'incrocio semaforico con via Nazionale dei Giovi, ma aumenterà quello diretto verso l'intersezione tra via Nazionale e via Fara, sulla corsia da Milano verso Como. Proprio per gestire questo nuovo equilibrio di flussi, l'Amministrazione ha deciso di modificare temporaneamente i tempi dei semafori.

La lanterna all'incrocio tra via



Monte Grappa e via Nazionale dei Giovi avrà tre secondi in più di verde, mentre quella tra via Nazionale dei Giovi e via Fara, sulla direttrice Milano-Como, avrà un prolungamento di otto secondi. Le modifiche resteranno attive fino al termine dei lavori.

Il Comune invita gli automo-

bilisti a prestare attenzione alla segnaletica e a programmare gli spostamenti tenendo conto delle deviazioni.

L'intervento, spiegato dagli uffici, è necessario per completare una serie di opere infrastrutturali che richiedono la chiusura totale della carreggiata.

LIMBIATE

ALL'ATTACCO Al di là della presumibile soddisfazione per l'eventuale riutilizzo dell'area, alcuni aspetti non tornano
Campus a Mombello, per le opposizioni è “roba da matti”
«Strutture pubbliche saranno usate dalla scuola privata?»



di **Elisabetta Pioltelli**

Campus internazionale a Mombello? Per le opposizioni “si passa dall'euforia alle criticità”. Limbiate Solidale, Pd e 5 Stelle Limbiate esprimono le loro riserve sul grande progetto previsto all'interno del “Corberi” (ex istituto neuropsichiatrico) che prevede per 29 milioni di investimento complessivi una scuola internazionale per studenti dai 3 ai 17/18 anni in stile metodo americano ed una convenzione per 30 anni.

Tra le condizioni facilitanti di accesso a Mombello vengono citate, per gli studenti, l'utilizzo della nuova metrotramvia.

Gli interventi riguarderanno due padiglioni interni al Corberi: il Besta e il De Sanctis (quest'ultimo è quello utilizzato ora dagli studenti della Scuola Anna Frank), l'attuale tensostruttura adibita a palestra e la palazzina d'ingresso - ex casa del custode.

Un secondo lotto prevede alcuni interventi al Cral (teatro, palestra, una nuova piscina e il vecchio campo da bocce esterno).

“Fin qui un grande investimento- dichiarano le minoranze

- ma noi vogliamo segnalare le criticità che ci stanno dietro.

Sostanzialmente - precisano - si privilegia un intervento di natura privatistica (società Artemis) utilizzando strutture pubbliche.

Gli studenti che potranno usufruire delle due scuole che verranno realizzate potranno arrivare da vari contesti, ma dovranno pagare delle rette molto alte. Si tratterà di una scuola di fatto “per soli ricchi”.

Gli interventi al Cral rientrano nel secondo “lotto”. “Sulla carta - dicono le opposizioni - il teatro, la

«Applausi al grande investimento per i padiglioni e il Cral - dicono le minoranze consiliari - ma si privilegia un intervento di natura privatistica usando strutture pubbliche»

palestra, la piscina nuova e la bocciofila esterna saranno aperti anche al pubblico, ma nella realtà durante l'orario scolastico queste diventeranno ad uso esclusivo e ci si chiede quale possibile convenzione e convivenza sia compatibile anche con una gestione “per il pubblico”.

Detto questo sull'area CRAL si pongono almeno due problemi - evidenziano - essendo in atto una convenzione di 50 anni con il Comune di Limbiate relativa ad altre strutture presenti (tennis, nuova palestra, campo da calcio e spogliatoi) servirà capire come intersecare tali attività con quelle di Artemis, che nel progetto lascia intendere di essere interessata a tutta l'area”. Il parco del Cral? “È sempre stato considerato il parco cittadino per gli abitanti di Mombello ed è stato più volte “promesso” al quartiere. Cosa ne sarà?” si domandano le opposizioni che chiosano con la preoccupazione più importante “quali saranno i benefici per la comunità limbiate? Quanti studenti di Limbiate, e del territorio, potranno usufruire di una scuola così concepita e così gravosa economicamente? Questo progetto, pur nella legittimità di chi lo ha

proposto, segue più che altro proposte di investimenti che arrivano dall'esterno, ma che fanno risaltare la mancanza di una strategia propria degli enti che hanno la responsabilità e soprasiedono e governano l'area di Mombello, e che invece dovrebbero costruire un tavolo di pensiero e di proposta comune”.

Le opposizioni faranno arrivare le osservazioni, “sentite anche altre organizzazioni e associazioni che hanno a cuore Mombello e vogliono che questo luogo rimanga a disposizione di tutti”.

Poi c'è la questione del parco del Cral: «E' sempre stato considerato il parco cittadino per i residenti e più volte “promesso” al quartiere. Cosa ne sarà?»

CULTURA Appuntamenti alla Civica
Il ciclo in biblioteca per leggere di più



Promozione del libro e della lettura: il Comune conferma per ottobre il miniciclo “Ci vediamo in biblioteca”. L'iniziativa dedicata alla famiglia torna dal prossimo autunno con una serie di appuntamenti da non perdere, arricchiti da uno spettacolo teatrale. Il tutto promosso dalla biblioteca civica. Il via sabato 17 ottobre, con “Dita in volo”, laboratorio e lettura di e con Laura Bellini, nella sala studio di Villa Mella, per bambini dai 3 ai 5 anni. Sabato 24, ecco lo spettacolo teatrale inserito all'interno della rassegna “Il Festival delle storie” previsto in aula consiliare dal titolo “Peluche”, ovvero di orsi, scimmie e Biancaneve di e con Tiziano Mariani. La partecipazione è gratuita. “Ci vediamo in biblioteca” intende anche per il 2026 consentire ai bambini piccoli e agli adulti di avvicinarsi al mondo della lettura, anche attraverso momenti di animazione. Durante “Dita in volo”, infatti, i partecipanti potranno realizzare una marionetta da dito con cui successivamente animeranno la lettura condivisa di uno dei tre libri con protagonista la libellula Eli. Anche qui, partecipazione gratuita.

Previsti tra l'altro un laboratorio per bambini dai 3 ai 5 anni e uno spettacolo teatrale dal titolo “Peluche”

FORMAZIONE Teoria e pratica per imparare a utilizzare il principale strumento a quattro ruote per lavorare i campi e garantirsi una competenza professionale
A scuola di trattore: al Castiglioni tutti al volante per la “patente agricola”

Gli studenti dell'istituto agrario “Castiglioni” protagonisti di un percorso teorico-pratico per il conseguimento dell'abilitazione professionale.

Investire nella formazione significa investire nel futuro dell'agricoltura.

Con questo obiettivo Cia Centro Lombardia, attraverso il proprio ente di formazione Agricoltura è Vita Lombardia, ha organizzato martedì 14 luglio, al “Luigi Castiglioni” di Limbiate, un corso per il conseguimento dell'abilitazione alla conduzione dei trattori agricoli.

L'iniziativa ha coinvolto 24 studenti delle classi

quarte e quinte, insieme a due docenti e a un addetto di campagna, in un percorso formativo articolato in una sessione teorica al mattino e in esercitazioni pratiche nel pomeriggio, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

L'abilitazione alla conduzione dei trattori agricoli costituisce un requisito essenziale per operare in sicurezza e con professionalità nel settore primario.

Gli studenti hanno partecipato al corso con entusiasmo, attenzione e senso di responsabilità, dimo-

strando piena consapevolezza dell'importanza che questa abilitazione riveste per il loro futuro professionale.

Un risultato che conferma quanto la formazione tecnica rappresenti uno strumento concreto per favorire un ingresso qualificato nel mondo del lavoro agricolo.

Un particolare riconoscimento è andato a Christian Talpo, vicepresidente e docente dell'Istituto, per il coordinamento del percorso formativo e per il prezioso raccordo tra le attività didattiche e quelle pratiche. Giuseppe Sorrentino, diret-



I corsisti impegnati in una lezione per imparare a guidare e utilizzare un trattore: ha previsto una parte teorica e un'altra pratica

tore di Cia Centro Lombardia, ha curato la docenza del corso, i trattoristi professionisti soci di Cia, hanno affiancato gli studenti durante le esercitazioni pratiche, condividendo competenze ed esperienza e contribuendo alla qualità dell'attività formativa.

Attraverso iniziative come questa, Cia Centro Lombardia rinnova il proprio impegno nella diffusione della cultura della sicurezza, nella formazione continua e nella valorizzazione delle competenze professionali per garantire un adeguato futuro agli studenti.

AFFIDAMENTO IN GESTIONE Il Comuner lancia un bando alla ricerca di un privato cui affidare la struttura pubblica per 4 anni, fino al 2030

“Operazione rilancio” per il Centro sportivo

Dal Comune riconoscimento di un contributo annuale di 3.600 euro a sostegno delle spese per manutenzione, pulizie e utenze

di **Elisabetta Pioltelli**

Al via il bando per la gestione del centro sportivo di via Corelli: il Comune di Limbiate ha avviato la procedura comparativa semplificata per affidare la concessione d'uso e la gestione sociale della struttura. L'affidamento avrà una durata di 4 anni, fino a giugno 2030. L'impianto è considerato privo di rilevanza economica, poiché i ricavi non sono sufficienti a coprire i costi di gestione. Per questo motivo il Comune riconoscerà al futuro gestore un contributo annuale di 3.600 euro a sostegno delle spese di manutenzione, utenze e pulizie. La gestione - si legge nel bando- sarà

Tra l'alto lla città tornerà ad essere rappresentata nel mondo del calcio dilettantistico regionale dalla prima squadra della Sport Life con quartiere generale il campo sportivo di via Tolstoj



affidata preferibilmente a società o associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo sociale dello sport e garantire un presidio aggregativo per il territorio. L'avviso pubblico è rimasto aperto per una decina di giorni, mentre la commissione incaricata di valutare le offerte si è riunita il 24 luglio scorso.

Tutta la documentazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Limbiate e all'Albo Pretorio. La procedura comparativa semplificata per l'individuazione di soggetti interessati alla conduzione e gestione dell'impianto sportivo comunale sito in via Corelli, riguarda la disciplina del calcio (Lega Nazionale Dilettanti), con annessi immobili, impianti ed attrezzature di proprietà comunale. La concessione è qualificata come priva di rilevanza economica, finalizzata alla promozione dello sport, dell'inclusione sociale e dei sani stili di vita nel territorio comunale.

E sono settimane di rilievo per il calcio in città anche per via dei sodalizi che praticano questo sport a Limbiate.

Dalla prossima stagione, infatti,

la città tornerà ad essere rappresentata nel mondo del calcio dilettantistico regionale dalla prima squadra della Sport Life con quartiere generale il campo sportivo di via Tolstoj. Dopo quindi un anno, in cui ci si è concentrati a ricostruire un nutrito gruppo che

andasse a costituire il settore giovanile, i nerazzurri avranno anche una prima squadra. Lo fanno sapere i diretti interessati attraverso i social. È tutto ciò dopo le ben note vicissitudini: la prima squadra di Limbiate era in prima categoria, dopo una lunga cavalcata

che l'aveva portata alla promozione degli allora rossoblu. Poi si decise di cedere il titolo sportivo alla Vigor Milano, lasciando Limbiate senza una prima squadra. Ora si prova a ripartire, dalla terza categoria, la presentazione è stata l'occasione per ribadire i principi

guida della società nerazzurra: crescere, competere e rappresentare al meglio i valori del sodalizio. È intervenuto anche il sindaco Romeo dare supporto alla realtà locale che ci si augura possa rilanciarsi al meglio dalla prossima stagione.(immagine di Magnific)

IN CONSIGLIOI PROVINCIALE

Sì all'unanimità alla richiesta di una commissione parlamentare per indagare sulla morte di Luca Attanasio e della sua scorta

Una Commissione parlamentare d'inchiesta sulla morte di Luca Attanasio, Vittorio Iacovacci e Mustapha Milambo e una collaborazione delle istituzioni internazionali per ottenere piena trasparenza nelle indagini ancora aperte sui mandanti. È la richiesta contenuta nel documento che è stato votato all'unanimità martedì in consiglio provinciale a Monza. La proposta, come ha ricordato in aula il capogruppo del centrosinistra Vincenzo Di Paolo, era arrivata nei mesi scorsi da parte dei sindaci di Cesano Maderno Gianpiero Bocca e di Se-

regno Alberto Rossi, con un invito rivolto al presidente Santambrogio e all'assemblea dei sindaci. “Avevamo condiviso tutti, al termine del precedente mandato provinciale, l'impegno a portare avanti questa doverosa istanza. È stato il primo atto che abbiamo voluto presentare nel nuovo mandato e desidero ringraziare il presidente Santambrogio e i capigruppo delle forze di centrodestra per aver voluto condividere e sottoscrivere il documento” ha rimarcato Alessandro Di Paolo. Secondo le denunce pubbliche della famiglia e gli elementi portati dal loro legale



all'attenzione delle commissioni parlamentari, l'ambasciatore Luca Attanasio aveva scoperto una massiccia distrazione e spazzatura di fondi umanitari destinati alla popolazione della Repubblica Democratica del Congo.

“Ancora nella recente occasione in terra brianzola a Seveso lo scorso 10 luglio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha confermato che la Repubblica farà di tutto per scoprire la verità. È quindi ora di dare un seguito concreto agli auspici del nostro presidente della Repubblica - ha detto Francesco Pasquali - che sono anche quelli dei familiari dell'ambasciatore Attanasio, di tutti i brianzoli e gli italiani che lavorano quotidianamente per la pace.”

“Chiedere che sia fatta piena luce su ciò che è accaduto, significa rendere giustizia a lui, alle altre vittime e alle loro famiglie. Significa anche tutelare chi lavora, spesso lontano dai riflettori, per costruire relazioni tra i popoli, cooperazione e occasioni di pace” ha ribadito Riccardo Sala in chiusura.

MIGRANTI, I VOLONTARI DI RESQ

Da Limbiate il lancio della raccolta fondi per acquistare una barca di salvataggio

I volontari di ResQ lanciano una raccolta fondi per acquistare una nuova barca per i salvataggi nel Mediterraneo, dopo che la precedente è stata distrutta dal ciclone Harry a gennaio. Anche a Limbiate, dove vive il vicepresidente di ResQ Corrado Mandreoli insieme ad altri volontari di quello che si definisce “l'equipaggio di terra”, è partita la campagna “Insieme, torniamo in mare”, che ha l'obiettivo di rimettere velocemente a disposizione un nuovo mezzo per l'attività di soccorso. L'obiettivo è di

tornare nel Mediterraneo per salvare altre vite. A tal scopo è stata individuata un'imbarcazione usata da acquistare e attrezzare adeguatamente.

Sarà una nave più piccola della precedente, perché le attuali leggi impongono di rientrare subito in porto dopo il primo salvataggio e quindi non servirebbe un'imbarcazione più grande. Partita anche la social challenge “Mille barchette, una nave” che coinvolgerà la comunità di ResQ invitando a postare sui social un video in cui viene rea-

lizzata una barchetta di carta. La raccolta fondi è affiancata da un'asta solidale sulla piattaforma Charity Stars, che metterà in vendita oggetti appartenuti alla ResQPeople e strumenti di bordo utilizzati durante le missioni di ricerca e soccorso.

Non cimeli, ma testimoni: dai salvagenti alla bussola, dalle carte nautiche al termometro di bordo, fino ai manometri della sala macchine. L'associazione ResQ - People Saving People ha una presenza attiva a Limbiate, dove è nato uno dei



suoi primi "Equipaggi di Terra" e risiede come detto il vicepresidente dell'organizzazione. Il gruppo locale è impegnato nella promozione dei diritti umani e nel sostegno alle missioni di soccorso nel Mediterra-

neo. I volontari limbiatesi di ResQ organizzano regolarmente eventi di sensibilizzazione, incontri nelle scuole e raccolte fondi a supporto delle navi di salvataggio e dei progetti di accoglienza. Attualmente,

l'associazione è impegnata in una nuova campagna di raccolta per l'acquisto di una barca destinata alle operazioni di salvataggio a cui tutti possono prendere parte con un contributo solidale.

La tranquilla estate calda della passerella sui binari

di Pier Mastantuono

L'amministrazione comunale si appresta a confermare l'impegno finanziario per la pulizia della passerella ciclopedonale sopra la stazione. E lo fa in una fase di relativa tranquillità per un manufatto come quello, che per anni ha dato preoccupazioni di igiene ma anche di ordine pubblico. In maniera palese, i problemi di frequentazioni notturne a scopo di spaccio e come ricovero di vagabondi per la notte, stanno attraversando una situazione di relativa tranquillità. Complice anche la stagione calda, con temperature che probabilmente rendono sconsigliabile dormire sotto una tettoia di metallo e vetro, sospesi a 10 metri sui binari, qualsiasi sopralluogo nel passaggio a scavalco dei binari ha messo in evidenza che attualmente, non ci sono tracce di bivacchi.

E in questa fase di relativa calma, anche dal punto di vista del traffico ferroviario, l'amministrazione Vergani provvede a ribadire l'accantonamento della cifra necessaria per la pulizia annuale e ordinaria. Fatto salvo che, più volte in passato, e in fascia annuale invernale e autunnale, igienizzazioni non programmate sono state ordinate e messe in pratica, per necessità. Anche con chiusure straordinarie al passaggio, perché la situazione si era fatta ingestibile, per cartoni, materassi e sacchetti di immondizie. L'articolo 12 della convenzione con la controparte, prevede che il Comune sia obbligato a versare alla Società FerrovieNord un canone annuale di 5mila euro oltre Iva 22% per le spese di sorveglianza, monitoraggio ed a corrispettivo della concessione che sarà aggiornato ogni triennio.

Si tratta comunque di un peso abbastanza consistente per il Comune, visto che con le tasse si superano i 6mila euro solo di ordinario, senza contare, come detto, gli interventi eccezionali che possano impedire di dovere chiudere tutto per mesi, causa emergenza sanitaria. Più volte, con i guasti degli ascensori causati da mano umana oppure con la stesa di cartoni, stracci e materassi durante l'inverno, il sindaco Vergani in prima persona ha prospettato che si possano trovare soluzioni decisive. Come sarebbe, ad esempio, la chiusura notturna del manufatto sia in entrata che in uscita.

Ma si tratterebbe di togliere un supporto importante per una fascia cospicua della popolazione, che magari in inverno, con le temperature più rigide sarebbe costretta a tornare ad attendere il rialzarsi delle sbarre del passaggio a livello dopo il passaggio del treno. Esattamente come accadeva prima della costruzione del manufatto. Un grosso passo in avanti si è avuto accorpendo la pulizia della passerella con quella di stazione, ma la prossima estate sarà decisiva per capire se la situazione igienica e sicurezza sia definitivamente risolta.



VAREDO

Parco 1° Maggio ancora un cantiere



«Riaprirà il... Primo Maggio? E di che anno...?»: questa la battuta di alcuni osservatori, commercianti e concittadini, di fronte ai corposi ritardi nella esecuzione dei lavori del Parco Primo Maggio, di fianco alla chiesa, dopo ben due rinvii della riapertura, già prevista un paio di domeniche fa e poi riaggiornata a questa settimana.

E visto che il cantiere è ancora totalmente in alto mare, ai varedesi habitués dell'area verde, non resta che fare dell'ironia. Proseguono i lavori del Parco Primo Maggio, e rimane chiuso il suo giardino che è localizzato dietro il municipio che in questi giorni di caldo un po' meno asfissiante sarebbe stato utile per tantissime famiglie in attesa di partire per le ferie di agosto. Alberi secolari ad alto fusto, diversi punti gioco per i bam-

bini e panchine accoglienti. Da più di un mese nessuno può usufruire di questo spazio e dei suoi servizi, e ora qualcuno comincia a chiedere se non sarebbe stato meglio differire tutto l'intervento al prossimo autunno, garantendo alla popolazione una ultima stagione di relax e di frescura urbana sotto gli alberi secolari.

Ammonta ormai a quasi un mese, il ritardo nella esecuzione dei lavori di rifacimento del fondo e dei passaggi pedonali dell'area verde, che una volta conclusi daranno un aspetto completamente rivoluzionato e moderno all'intero perimetro. Non più un giardino dall'impianto tradizionale con punti-gioco moderni ma anche con strutture storiche come il gazebo in legno e muratura sotto il quale a lungo d'estate si è fatto il punto ristoro dei momenti nel verde.

PARROCCHIA Intervento sulla copertura Tetto della palestra da rifare, cambia la viabilità della zona Possibili disagi lunedì e martedì

Iniziano i lavori di rifacimento del tetto della palestra della chiesa parrocchiale e cambia la viabilità della zona, secondo uno schema concordato tra gli uffici competenti

seguito iter sanzionatorio, nel caso in cui qualcuno malauguratamente si dimenticasse di asportare la macchina nella notte tra domenica e lunedì, complici magari le



del Comune, il comandante della Polizia locale Paolo Borgotti e il parroco don Maurizio Tremolada.

L'obiettivo è quello di recare minor disagio possibile per la viabilità con interventi che ormai erano diventati non più procrastinabili, anche in vista dell'arrivo dell'autunno e

giornate di vacanza dal lavoro, per tanti bovisiani della zona. Inoltre lunedì entrerà in vigore la istituzione temporanea della direzione obbligatoria in via Leonardo da Vinci, in corrispondenza dell'accesso all'area di parcheggio.

Lo stesso don Maurizio

Fino alle 19.30 di martedì divieto di sosta con rimozione forzata, in via Leonardo Da Vinci tra i numeri civici 1 e 3 E

in qualità di parroco responsabile della comunità pastorale Beato Luigi Monti, unitamente al direttore dei lavori il geometra Andrea Ripamonti, saranno responsabili del posizionamento in maniera stabile e del mantenimento in efficienza della segnaletica stradale prevista.

Il tutto, per consentire il posizionamento della autogru che sarà necessaria per le lavorazioni di asportazione del vecchio tetto della palestra e installazione della nuova copertura. I disagi per la viabilità dovrebbero essere conclusi entro la sera di martedì, quando la gru sarà posizionata.

prossimo 27 luglio e martedì 28 luglio. Fino alle 19.30 di martedì rimarrà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata, in via Leonardo Da Vinci in tutta l'area di parcheggio compresa tra i numeri civici 1 e 3 E, riservando la sosta solamente ai mezzi operativi dell'impresa esecutrice dei lavori di sostituzione di copertura della palestra dell'oratorio.

Inevitabile l'asportazione del mezzo e il con-

Graci (Zelig) e Gianni Fantoni per la stagione del Campanella

Valeria Graci la Miss Italia tutta da ridere di Zelig e il comico ferarese Gianni Fantoni (nella foto con Paolo Villaggio) saranno i "fuochi d'artificio d'inizio" della nuova stagione teatrale del Teatro Campanella, che dopo i botti dell'anno scorso (da Ballantini a Max Pisu) conferma la vocazione di altissimo livello. Una offerta che è corroborata da costanti tutto esaurito, ottenuti a più riprese anche l'anno scorso. Insieme alle stelle del mondo dello spettacolo, anche per la stagione 2026-2027 ci saranno anche appuntamenti più "popolari" con ingresso libero aperto a tutti, con il coinvolgimento del Civic Center di via Leonardo da Vinci, sempre più, molto di più rispetto

all'aula consiliare che tutti ormai conoscono a Bovisio. In base alle prime anticipazioni della direzione del Campanella, il "kick-start", il calcio di inizio della nuova stagione sarà affidato alla showgirl Valeria Graci, che insieme alla collega e amica Katia Follesa, ha esordito sul palco dello Zelig con il personaggio della concorrente stralunata di Miss Italia, poi ribadito con la parodia del trono di "Uomini e Donne". Entrambe le grane erano finalizzate a mettere in risalto il mondo, molto spesso ridicolo e macchietistico di certa esposizione mediatica, come può essere quella dei concorsi di bellezza o anche il format di Canale5 con le coppie che si incontrano, si punzecchiano e si scontrano, e si amano ma anche si lasciano, a ritmi serratissimi e che mostrano il fianco alle battute. Lo spettacolo che Valeria porterà sulle tavole del Campanella il 30 ottobre, si chiama "Volevo essere Io" e promette tante risate ma anche non poche sorprese. Poco meno di un



trano e si amano ma anche si lasciano, a ritmi serratissimi e che mostrano il fianco alle battute. Lo spettacolo che Valeria porterà sulle tavole del Campanella il 30 ottobre, si chiama "Volevo essere Io" e promette tante risate ma anche non poche sorprese. Poco meno di un

trano e si amano ma anche si lasciano, a ritmi serratissimi e che mostrano il fianco alle battute. Lo spettacolo che Valeria porterà sulle tavole del Campanella il 30 ottobre, si chiama "Volevo essere Io" e promette tante risate ma anche non poche sorprese. Poco meno di un

In programmazione anche "La Scommessa", dramma tutto da ridere con Gaia De Laurentis, altro personaggio noto

tozzi solo contro tutti". Dopo questo uno due scoppiettante, la stagione proseguirà il 22 gennaio 2027 con "La Scommessa" dramma tutto da ridere con Gaia De Laurentis, altro personaggio noto al pubblico televisivo. In mezzo a questo fuoco di fila di spettacoli da sold out e nomi di punta, ci sarà spazio anche per il teatro famiglia aperto a tutti: al Civic Center il 20 dicembre "Cecco l'amico di Natale" attirerà le famiglie per un pomeriggio di puro divertimento, in pieno clima pre natalizio. Altri due show ad ingresso libero fino ad esaurimento posti sono in programma il 31 gennaio e il 21 febbraio 2027.

Arriva una dottoressa è coda per “accaparrarsela”

Cittadini costretti a stare sotto il sole per ore davanti alle farmacie pur di provare a iscriversi alle liste dei nuovi medici incaricati, in città arriva Elisa Pollini, destinata a Barlassina senza assorbire i mutuatati dei colleghi. Possibili anche richieste online o telefoniche

La fame di medici di base è tanta che i cittadini sono costretti a stare ore sotto il sole in coda pur di provare ad iscriversi alle liste dei nuovi incaricati. È successo lunedì tra Barlassina e Seveso, dove ha formalmente preso servizio la dottoressa Elisa Pollini, che avrà lo studio in paese.

In tanti in attesa

A differenza di altre occasioni, è stata destinata a Barlassina senza assorbire i mutuatati dei colleghi. Di conseguenza, la sua è una selezione che spetta ai cittadini. Di conseguenza, si creano code. È inevitabile.

«Quando siamo arrivati ad aprire abbiamo trovato persone in fila sin dalle 6.30», spiega il primo cittadino, titolare della farmacia sulla Comasina

Perché i servizi sono disponibili anche online, ad esempio è possibile accedere alla piattaforma SioC oppure rivolgersi agli sportelli telefonici o ancora utilizzare il sito di Regione Lombardia.

Ma per tante persone l'unico modo è rivolgersi agli uffici fisici ed in questo caso sono le farmacie a fare la differenza sul territorio. Sicuramente quella del sindaco Paolo Vintani che, da lunedì, si è trovato a servire decine e decine di concittadini per la scelta del medico.

Il sindaco Vintani

«Quando siamo arrivati ad aprire abbiamo trovato persone in fila sin dalle 6.30», spiega il primo cittadino, titolare della farmacia sulla Comasina. Evidentemente la notizia si era sparsa nei giorni precedenti. Considerato quanti sono i pazienti rimasti senza medico di famiglia negli ultimi anni, era quasi inevitabile che si creassero delle attese.



Gente in coda davanti alla farmacia

«Noi abbiamo distribuito sedie e numerini, perché le agende dell'Ats per consentire il cambio del medico aprivano alle 9. Siamo sempre al fianco dei cittadini e di chi ha bisogno. Anche in questo caso abbiamo cercato di fare il massimo per quanto nelle nostre possibilità».

E di sicuro non è una questione economica, visto che le farmacie sono rimborsate con 1,25 euro a transazione riuscita. Non effettuata. Praticamente nemmeno il costo del personale, anzi sicuramente nemmeno il costo del personale.

«Ma non ci potevamo sot-

trarre ovviamente. Abbiamo parlato diverse volte delle necessità del territorio. Gli ambulatori medici temporanei possono aiutare, ma evidentemente i cittadini vogliono avere un medico di fiducia ai quali riferirsi per ogni esigenza. Speriamo di essere riusciti ad assegnare quanti più posti a chi ne

aveva la necessità». La dottoressa Pollini riceverà su appuntamento all'ambulatorio di via Piave 1, il lunedì e mercoledì dalle 15 alle 19, il martedì e giovedì dalle 9 alle 13, il venerdì dalle 13 alle 15 ed il sabato, solo per urgenze, a rotazione con gli altri medici della struttura, dalle 9 alle 12.

INTERROGAZIONE

La lista di opposizione Insieme per Barlassina

«Come userete i 9 mila euro per minori?»

Un'interrogazione per conoscere come verranno utilizzati i fondi destinati alle politiche per la famiglia. È l'iniziativa presentata nei giorni scorsi dalla lista d'opposizione Insieme per Barlassina che ha contestualmente richiesto chiarimenti all'amministrazione comunale in merito all'impiego delle risorse as-

segnate dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia. Secondo quanto riportato nell'interrogazione dai consiglieri comunali, al comune sono stati destinati 8.795 euro, contributo che dovrà essere impiegato per finanziare attività rivolte ai minori. «Come consiglieri chiediamo al sindaco, che è anche l'assessore compe-

tente, di chiarire quali progetti o iniziative saranno realizzati con queste risorse e come l'amministrazione intenda impiegare il finanziamento». L'amministrazione risponderà al primo consiglio comunale utile, ma trattandosi di adempimenti di bilancio rientrano sicuramente in un particolare capitolo, con fi-

nalità specifiche. Non l'unica questione aperta da questo punto di vista. Recentemente le parti hanno avuto modo di confrontarsi sulla gestione del servizio tutela minori. Per l'opposizione avrebbe dovuto essere mantenuto all'interno del perimetro del territorio comunale, il sindaco invece ha spiegato che aderendo al Family Point di Cascina Nuova, in collaborazione con Cogiate, Misinto e Lazzate, aumentano le possibilità di fornire servizi adeguati all'utenza barlassinese.

LA FOTO

Controllo velocità, il cartello è invisibile. Lo vede solo l'albero

È praticamente invisibile, se non ad occhio attento, il tabellone elettronico che segnala agli automobilisti la velocità di percorrenza sulla Comasina a Barlassina. Il cartellone è stato avvolto dai rami di un albero e non si può proprio notare, se non per chi ne conosce l'esatta ubicazio-



Il consigliere comunale Claudio Trenta: «La stessa situazione c'è anche al semaforo pedonale del parco Tiro a Segno»

ne.

«È uno strumento che viene a mancare e non è l'unico», attacca il consigliere d'opposizione Claudio Trenta. «Anche il semaforo pedonale del parco Tiro a Segno è nascosto dai rami, la stessa identica situazione di qualche mese fa. Mi chiedo perché nessuno del comune veda o intervenga. Sono situazioni palesi, potenzialmente pericolose, ma anche semplici da risolvere».

LAVORI PUBBLICI

Alcuni problemi legati al periodo estivo, Pelucchi: «Ma siamo in linea con il cronoprogramma stabilito»

Cantiere fermo e disagi in via Parini ma l'assessore rassicura

Cantiere fermo, disagi per i residenti ed anche problemi viabilistici.

La zona di via Parini è stata travolta dai lavori che Brianzacque sta eseguendo nel sottosuolo. Naturalmente si tratta di un intervento complesso e di lunga durata per migliorare la rete delle fognature, così come era stato presentato dall'amministrazione comunale.

Pausa forzata, niente drammi

Le tempistiche parlavano già di un termine lavori verso la fine dell'anno, che, l'assessore ai Lavori Pubblici Riccardo Pelucchi rassicura, non cambieranno nonostante la pausa forzata del mese di agosto. «I lavori sono fermi per problemi alla linea di

approvvigionamento del materiale di riempimento», spiega.

«Ripartiranno dopo ferragosto. Ad ogni modo siamo perfettamente in linea col cronoprogramma e l'impresa e gli uffici comunali hanno già parlato con i residenti per minimizzare i disagi».

Il cantiere subisce lo stop per una serie di motivi: le cave chiudono e la terra non può essere depositata, i fornitori sono in ferie e non è quindi possibile l'approvvigionamento dei materiali necessari.

Le lavorazioni ad ogni modo sono sempre avanzate a gran ritmo, senza particolari intoppi, se non le criticità già preventivate.

«Segnaletica rafforzata»

Della viabilità si occupa invece l'assessore con delega alla Polizia Locale Serena Ronzoni. «Il comandante Giovanni Ranno ha effettuato un altro sopralluogo in settimana e si è confrontato con il responsabile del cantiere per un eventuale rafforzamento di segnaletica. Nel corso delle verifiche non sono state tuttavia riscontrate criticità tali da rendere necessaria l'adozione di ulteriori provvedimenti sulla disciplina della circolazione rispetto a quelli già previsti. È stato comunque disposto il rafforzamento di alcuni segnali di divieto già presenti, al fine di migliorarne la percezione da parte degli utenti della



Il cantiere di via Parini

strada. Si evidenzia che la viabilità attualmente in essere ha carattere temporaneo ed è strettamente connessa all'esecuzione del cantiere». Qualche cittadino ha segnalato macchine contromano e situazioni di possibile pericolo. Anche per questo, oltre alla cartellonistica: «Il comando di Polizia Locale continuerà ad effettuare periodici controlli sull'area, verificando sia il corretto mantenimento della segnaletica temporanea installata dall'impresa esecutrice, sia che la stessa non venga rimossa, alterata o spostata, intervenendo qualora dovessero emergere situazioni meritevoli di ulteriori valutazioni e adeguamenti».

SOLARO In divenire la situazione della multinazionale con riflessi occupazionali anche sullo stabilimento locale

Electrolux, tavolo di confronto aperto al Ministero Previsto un nuovo piano, aperture dei sindacati

di **Diego Marturano**

Per lo stabilimento di Solaro è prevista una crescita dei volumi, ma anche una riduzione del personale. È il paradossale ragionamento presentato da Electrolux all'ultimo tavolo di confronto al ministero del Made in Italy. «Il governo è al lavoro con determinazione per creare le condizioni necessarie a una soluzione condivisa, concreta e sostenibile, che tuteli tutti i lavoratori, eviti i licenziamenti e salvaguardi gli stabilimenti e le produzioni in Italia», ha ricordato il ministro Adolfo Urso nelle ore successive.

«Ora ci aspettiamo che l'azienda dia seguito al confronto, definendo tempi certi per il processo di transizione e presentando una nuova proposta industriale già nel prossimo tavolo, che sarà convocato ai primi di ottobre, dopo gli incontri tecnici già fissati per il 3 e 4 settembre, una proposta che assicuri prospettive concrete per il futuro di Electrolux in Italia». In quest'orizzonte temporale è prevista la redazione del nuovo piano industriale, che tenga conto del confronto e che, ovviamente, non preveda tutti gli esuberi paventanti in lungo e largo per l'Italia nelle scorse settimane.

Lato sindacati c'è maggior apertura: «Sono stati fatti sicuramente passi nella vertenza Electrolux al termine dei tre tavoli tecnici che si sono svolti. Ora è necessario chiarire i vincoli a garanzia del perimetro industriale e occupazionale. L'azienda si è detta disponibile a impegnarsi per una risoluzione positiva della vertenza. Il punto è che Electrolux deve confermare che il nuovo piano non prevederà i 1.700 esuberi, né la chiusura dello stabilimento di Cerreto D'Esi», spiegano in una nota congiunta Michele De Palma, segretario generale Fiom-Cgil e Barbara Tibaldi, segretaria nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore elettrodomestico.

«Per la risoluzione della vertenza Electrolux sono necessari anche strumenti straordinari del Governo, ammortizzatori sociali per affrontare la transizione che devono essere accompagnati da strumenti come la riduzione dell'orario di lavoro e i contratti di sviluppo. Il nuovo piano di Electrolux deve prevedere innovazione di prodotti, mantenimento

di volumi e dell'occupazione, salvaguardia di tutti gli stabilimenti a partire da Cerreto e garantire la ricerca e sviluppo e l'occupazione per poter affrontare la transizione». Intanto a Solaro si lotta per la gestione quotidiana, dalla distribuzione delle ferie al rispetto dei contratti part-time, completamente cancellati dall'azienda.



LAZZATE

Trovato un alloggio per una donna che viveva in auto

Reginella è rimasta senza casa e da qualche tempo viveva in auto. Fino a che non l'hanno trovata i volontari dell'associazione Angeli della Strada. Il loro aiuto e l'interessamento dei servizi sociali del comune di Lazzate hanno permesso di trovare una sistemazione in una struttura dove sono garantiti pernottamento e prima colazione, scongiurando così che rimanesse per strada all'età fragile di 80 anni.

«Sappiamo ancora troppo poco di questa situazione, che stiamo seguendo da vicino dal momento che è stata segnalata dalle forze dell'ordine», dice il sindaco Andrea Monti.

«Anche se non viveva a Lazzate da un po' di tempo, è sicuramente una cittadina storica e conosciuta dalla comunità, grazie anche all'attività di famiglia. Credo che in questo momento sia meglio mantenere il giusto riserbo che richiede la gestione di un momento di fragilità, che seguiamo da vicino e siamo convinti potrà essere risolto nel più breve tempo possibile». In un momento storico in cui molti hanno bisogno...

«L'unica cosa importante che mi sento di dire, come messaggio generale a tutti, quando si è in una situazione di difficoltà, soprattutto per gli anziani, non abbiate paura a bussare alle nostre porte comunali. Molti cittadini storici sono spesso restii a chiedere aiuto, quando magari ne avrebbero persino più diritto di altri. Non ci dev'essere mai vergogna a chiedere aiuto e noi siamo pronti ad aiutare chi è in momentanea difficoltà. Ringraziamo le forze dell'ordine e i volontari».

CERIANO

Addio al pavé in Piazza Diaz (con polemica)

Piazza Diaz torna senza pavé. Anzi, per meglio dire, l'area incriminata è quella di fronte alla tettoia artistica comunemente e affettuosamente chiamata «il distributore». Lì, la precedente amministrazione aveva deciso di arricchire il passaggio con una decorazione in cui il ciottolato rappresentava la rosa camuna, simbolo di Regione Lombardia. Per alcuni, non si sa come, è stato interpretato come il simbolo della Lega, allora partito di maggioranza al governo sia in Regione che in comune. Non è così ovviamente, la rosa camuna è un'effigie antica e scevra da ogni collegamento politico. Oltretutto appare anche sulle bandiere ufficiali. Ora però a Ceriano è stata rimossa. I



recenti improvvisi interventi atmosferici hanno svelato problematiche già conosciute che si pensavano risolte con i precedenti restyling. Così non è stato, dunque bisognerà intervenire nuovamente. Nel frattempo, per non chiudere la strada centrale del paese l'amministrazione ha scelto di rappezzare in asfalto. Molti si sono chiesti che fine avrebbe fatto la rosa camuna. Una cosa è certo, i lavori nel sottosuolo sono previsti per la seconda metà di agosto. Poi si penserà anche alle decorazioni.

SOLARO

Senzatetto d'estate Dormono nei parchi e in case sfitte

Sbandati che dormono nei parchi oppure che si intrufolano nei cantieri o nelle case sfitte pur di trovare riparo. Si moltiplicano le segnalazioni a Solaro per episodi spiacevoli. L'ultimo, quello di un uomo che rientrando a casa, ha trovato un uomo senza fissa dimora - già protagonista di diversi eventi in centro paese - adagiato nelle fondamenta di una villetta attualmente in ristrutturazione. Ma non solo, tra le aree maggiormente segnalate c'è piazza San Pietro, dove vengono riferite persone che dormono nei box o nel parco giochi sul retro della chiesa, con accumuli di rifiuti e situazioni di grave degrado. «I cittadini affermano di avere paura di denunciare pubblicamente questi episodi, per timore di possibili ritorsioni o di vedere il valore delle proprie abitazioni diminuire a causa del degrado della zona», attaccano dal gruppo locale di Futuro Nazionale. «Di fronte a tutto questo, la domanda è semplice: cosa ha fatto concretamente questa amministrazione per garantire sicurezza, decoro e tutela dei residenti? Per noi la sicurezza non è uno slogan: è un diritto. I cittadini hanno il diritto di poter frequentare un parco, accompagnare i propri figli a giocare e rientrare a casa senza convivere con situazioni di degrado».



COGLIATE

Silent disco e Marco Melandri Una "Notte nera" a tutto gas



La silent disco nel parco, la sfilata della drum line con i led attorno agli strumenti e Marco Melandri, sì, l'ex pilota motociclistico, come dj e ospite d'eccezione.

Solito successo giovane per la Notte Nera di Cogliate, organizzata dall'amministrazione comunale con il supporto di BrianzaAcque e Gelsia Ambiente.

Un'ondata di entusiasmo ha travolto il centro dal tardo pomeriggio di sabato 18 luglio nonostante la minaccia (portata a termine) di maltempo. I visitatori hanno riempito le vie del paese armati di luci, lanterne e accessori led di ogni colore. Entusiasta il sindaco Andrea Basilico: «Cogliate è sempre il massimo! Ringrazio tutti i volontari e chi ha passato una serata spettacolare con noi».

LAZZATE

“2NOVE9”: «Sono pericolose» Nuove barriere in tangenzialina



Saranno completamente sostituite le barriere ammalorate, spezzate e, in alcuni punti, trasformate in pericolosi spuntoni che delimitano la tangenzialina tra Lazzate e Rovellasca e che erano state segnalate dall'associazione 2NOVE9.

«I sopralluoghi dei nostri volontari hanno documentato centinaia di metri di barriere», dicono dal gruppo per la sicurezza stradale.

«Accogliamo con soddisfazione la risposta degli enti coinvolti: il dialogo tra cittadini, associazioni e istituzioni può produrre risultati concreti per la sicurezza stradale». I lavori saranno eseguiti entro la fine dell'anno, con l'interessamento delle amministrazioni locali e della provincia di Como.

MISINTO

Super Bierfest 2026 va in archivio e già si pensa alla nuova edizione



Messa in archivio la Bierfest 2026 con più di 55mila presenze complessive, a Misinto s'inizia già a pensare al prossimo anno, quando la kermesse taglierà il traguardo della 30esima edizione.

«Siamo già al lavoro, sarà un evento storico che celebrerà 30 anni di impegno, di passione e di comunità», dice il presidente di Game20 Fabio Mondini.

«Un anniversario speciale che valorizzerà una storia costruita in tre decenni grazie alla passione dei volontari, alla collaborazione con istituzioni, associazioni e partner e al forte legame con il territorio. Una nuova edizione che guarderà al futuro mantenendo intatti i valori che hanno reso la Misinto Bierfest una delle manifestazioni più amate del panorama italiano».

LAZZATE

Estate al Borgo, per chi resta divertimento e buona cucina



Da ieri e fino alla data della tradizione del 10 agosto, giorno di San Lorenzo, patrono del paese, Lazzate accoglierà il suo personissimo villaggio vacanze nel borgo. Il cuore del paese è pronto a trasformarsi in un grande polo di aggregazione tra buona cucina, musica dal vivo, animazione e attività per tutte le età. Non mancheranno le aree gioco per i più piccoli, i laboratori creativi e la baby dance, oltre che l'intrattenimento musicale tutte le sere. «Anche quest'anno il programma dell'evento è molto ricco per accontentare tutti», spiega il sindaco Andrea Monti. «Per tre fine settimana, mentre intorno i paesi si svuotano per la partenza delle ferie e la chiusura delle attività, Lazzate torna ad essere un'isola felice capace di offrire un'alternativa a chi per tanti motivi resta da queste parti».

PADERNO L'annuncio, in Consiglio comunale, per venire incontro ai lavoratori dei cimiteri cittadini al servizio di cooperative di gestione

Stipendi mancanti, li anticiperà il Comune

Il sindaco Varisco in aula: «Eravamo all'oscuro di tutto, sarebbe stato il caso di avvisare noi piuttosto che farlo sui social»



Sarà il Comune ad "anticipare" ai lavoratori dei cimiteri cittadini i due stipendi che mancano, gli accrediti su giugno e luglio 2026.

L'annuncio è arrivato direttamente nella movimentata seduta del consiglio comunale di giovedì sera, quando molto probabilmente i diretti interessati da questa triste vicenda dei mancati pagamenti ai dipendenti della cooperativa che ha in appalto i cimiteri, erano mischiati tra il folto pubblico che ha assistito alla seduta. In realtà, è più di un anno che va avanti questo problema dei pagamenti a singhiozzo degli stipendi ai lavoratori della società affidataria dell'incarico: nello scorso inverno molti cittadini di Cassina Amata si erano trovati a più riprese le cancellate del camposanto di via Monte Santo sbarrate, causa sciopero del personale.

Ma in questa estate 2026, la problematica è divampata ancora con maggiore forza: prima i cartelli dei dipendenti non pagati affissi nelle bacheche dei cimiteri e poi, cosa che sembra avere dato particolare fastidio al sindaco Varisco e alla maggioranza che la sostiene, un battage molto intenso sui social.

Cui è seguita una interrogazione consiliare, e infine la risposta affidata alla presidentessa del consiglio comunale, Daniela Caputo che in aula ha letto un testo scritto, e poi appunto la sintesi fatta dalla prima cit-

tadina.

«Eravamo all'oscuro di tutto - ha sottolineato Varisco nel suo intervento - sarebbe stato opportuno segnalare, chiedere un incontro in Comune e al riguardo non ritengo opportuna la mossa di pubblicizzare la cosa sui social». Invece c'è

L'ente si rivarrà poi sul privato per il recupero

stato un passaparola improvviso e molto forte che è andato a segno. Fino alla necessità di fare una comunicazione scritta con la quale, giovedì sera si è fatto il punto della situazione, garantendo altresì che sarà lo stesso Comune di Paderno, il committente ad anticipare le due mensilità che la cooperativa non ha pagato. Naturalmente provvedendo poi a intimare alla controparte il pagamento, con le debite more previste dal capitolato.

Molto più tiepidi sono

stati i rappresentanti politici e pro tempore, sul versante di una possibile messa in discussione dell'appalto, il che richiederebbe una mole di iniziative legali che al momento non sembrano tra gli obiettivi dell'amministrazione in carica.

Si è ritenuto molto meglio iniziare a venire incontro ai lavoratori anticipando il dovuto, e aspettando quindi che la controparte societaria si metta in regola, con l'aggiunta delle more previste.

PADERNO

Asfalto al posto dei sampietrini



L'estate in corso porterà novità importanti anche nel look urbanistico delle vie del centro di Paderno Dugnano, dopo la definitiva conclusione del rifacimento della piazza del municipio.

Il mese di agosto porterà in particolare la definitiva sostituzione dei sampietrini di piazza Matteotti, la piazza che fa da snodo della vita di quartiere all'imbocco del quadrilatero Rotondi-IV Novembre-Roma Gramsci, che saranno rimpiazzati con l'asfalto. Un intervento che potrebbe rattristare qualcuno, ma si tratta di una scelta pratica adottata da molti comuni.

Si approfitterà dell'intervento per ripassare le asfaltature anche delle altre strade afferenti alla piazza.

Dal 3 all'8 agosto saranno chiuse temporaneamente le vie Grandi, Gramsci, Rotondi e Buozzi, all'intersezione con piazza Matteotti.

Si attendono quindi disagi per chi dovrà transitare nel centro storico in quei giorni.

Sarà inoltre deviato il traffico proveniente da via Roma lungo le vie Camposanto e Gramsci-Riboldi consentendo il passaggio ai soli frontisti a doppio senso di circolazione, con limite di velocità di 30 km orari, nel tratto di via Gramsci compreso tra via Roma e via Grandi non interessato dai lavori, con obbligo di fermarsi e dare precedenza in via Gramsci all'intersezione con via Roma.

Inoltre verrà deviato il traffico veicolare proveniente da via Copernico su via Milite Ignoto, eccetto per i veicoli diretti nell'area di parcheggio di via Grandi di fronte ai civici 53-43, e sarà consentito ai soli frontisti il transito a doppio senso di circolazione in via Grandi, nel tratto compreso tra piazza Matteotti e il civico 32.

PADERNO

Lotto: 65mila euro da una giocata in zon stazione

La dea bendata torna a baciare Paderno Dugnano. E con l'estrazione di sabato



sera ha premiato con ben 65mila euro un anonimo giocatore del classico Lotto, che ha azzeccato una giocata da 5 numeri messa su tutte le ruote.

Il luogo della vincita più pesante di tutta Italia del 18 luglio è la tabaccheria di via IV Novembre, il locale dirimpetto alla stazione delle Nord, dove ogni giorno si accalcano centinaia di persone, per lo più pendolari in questa estate 2026.

La "Città del Grubbia" non è nuova a vincite pesanti, e anche pesantissime nel passato, si pensi solo all'ultima edizione della Lotteria di Capodanno che ha portato ben 3 biglietti da 20mila euro. E gli ultimi 20 anni sono puntellati di grandi successi per i giocatori, complice la presenza di una rivendita, presso l'autogrill della Tangenziale Nord dove ogni anno transitano centinaia di migliaia di persone e dove, evidentemente sono più alte le probabilità di vincita tra le numerosissime giocate annue. Più circoscritta ma altrettanto numerosa la clientela del minuscolo bar tabacchi del centro della città, dove ogni mattina e ogni pomeriggio si fermano tanti lavoratori prima di prendere o dopo essere scesi dal treno. Impossibile quindi anche solo pensare di indovinare chi ha fatto la giocata fortunata, che sicuramente non cambierà la vita del possessore del biglietto vincente ma sicuramente contribuirà a strappare un sorriso a lui e alla sua famiglia.

SENAGO

Dal 2027 possibile un incremento della tassa rifiuti

Dall'anno prossimo la Tassa rifiuti potrebbe subire alcuni ritocchi al rialzo, a causa



delle recenti disposizioni dell'Arera. «Purtroppo non possiamo evitarlo - conferma l'assessore Francesco Quattrocchi - ci sarà un aumento di circa il 6%»: il commento effettivamente lascia poco margine di dubbio. Si tratta di capire ora come si attuerà questa modifica e, soprattutto su chi andrà a impattare maggiormente. L'Autorità per la regolazione per Energia Reti e Ambiente ha appena presentato le proprie indicazioni al Comune di Senago che a sua volta ha disposto una prima presentazione del piano triennale della Tari comunale, come da disposizioni di legge. Anche in questo caso, come per il tema delle farmacie, il punto è passato in settimana all'attenzione della commissione consiliare competente. E dovrebbe approdare in discussione consiliare la prossima settimana, martedì 28 luglio. L'ultima seduta prima della pausa d'agosto quindi, servirà all'assessore Francesco Quattrocchi e all'assise consiliare tutta, per fare il punto su una delle più importanti tasse comunali. Nel corso del dibattito consiliare, sarà possibile approfondire l'argomento e provare a comprendere in che direzione si stia muovendo il Comune di Senago, dove effettivamente non si mette mano alla Tari da diversi anni. A questo punto bisognerà capire se l'aumento sia inevitabile o in qualche maniera ammortizzabile e, soprattutto come esso si andrà a spalmare sulle diverse fasce di contribuenti.

PADERNO L'ha detto il primo cittadino

Acli di Calderara, bar chiuso

«Difficile che riapra a settembre»

Non esistono possibilità concrete che il bar delle Acli di Calderara a settembre possa riaprire i battenti. Gli altri servizi dello storico sodalizio parrocchiale rimarranno in essere, compreso lo sportello fiscale. Ma al momento non esistono concrete possibilità che alla ripresa il locale possa riaprire i battenti, come annunciato dal direttivo qualche mese fa. Scaduto il periodo di tempo di affidamento a un gestore privato, il contratto non sarà rinnovato. Lo ha detto il sindaco Varisco nell'ultimo consiglio comunale e lo hanno ribadito, tra il folto pubblico presente in aula, anche i responsabili dei conti dell'Associazione, che a più riprese durante il dibattito si sono sbracciati facendo capire che non esistono concrete possibilità di recedere dall'annuncio di chiudere tutto. «Troppi anni in difficoltà economica - aveva detto Paola Caniato membro del direttivo dell'associazione - mai un esercizio in attivo, per una attività di intrattenimento di erogazione di bevande e



altro, alla fine ci hanno portato alla decisione sofferta ma irrevocabile». Insieme ai rappresentanti del direttivo, ad affollare i posti riservati al pubblico c'erano decine di persone, tantissime famiglie con bambini. E ovviamente gli anziani, che sono da sempre il target cui il bar si è rivolto storicamente, negli ultimi 50 anni almeno, e che ora rimarranno "orfani" del punto di incontro, con erogazione bibite e altro. Ovviamente a prezzi calmierati e in ambito parrocchiale, un punto di riferimento storico, come è tipico di strutture come quella di fianco alla chiesa di Calderara.

SENAGO Non riaprirà per tutto agosto

Dopo l'incendio alla villa storica

ancora chiuso il parco della Sioli

Il giardino di Villa Sioli rimarrà chiuso per tutto il mese di agosto per il via dei lavori di consolidamento del tetto e delle strutture dell'ala vecchia del palazzo, vandalizzata e messa a dura prova dall'incendio scaturito nel pomeriggio del giorno di pasquetta. Poi, una volta concluso l'intervento, i periti e i tecnici comunali torneranno a valutare le condizioni dell'immobile e, eventualmente decreteranno la riapertura del giardino al pubblico, nel caso in cui non sussistano più le condizioni di pericolosità riscontrate. Per il momento dalle parti della Procura tutto tace sulle cause scatenanti del rogo che nei giorni di festa costrinse a un delicato lavoro di spegnimento e messa in sicurezza decine di unità tra pompieri e forze dell'ordine. Si attende ancora la conclusione dell'indagine, ma in questi giorni nella parte finale del mese di luglio, l'amministrazione Beretta ha disposto l'inizio lavori. A seguito dell'incendio doloso che ha interessato Villa Sioli nel giorno di pasquetta,



sono state programmate quindi le necessarie opere di messa in sicurezza dell'edificio. «Considerata la delicatezza e la complessità degli interventi - spiega la sindaca Beretta - nonché la necessità di garantire la sicurezza delle persone, l'intera area del parco dovrà rimanere interdetta al pubblico per tutta la durata del cantiere, attualmente stimata in circa tre settimane. Al termine degli interventi sarà effettuata una nuova valutazione delle condizioni di sicurezza e saranno definite le ulteriori opere necessarie, tra cui la realizzazione di un'ideale recinzione a protezione della villa.

STORIA Sono passati 126 anni da quando Gaetano Bresci ha ucciso re Umberto I a Monza. Quel giorno la città è cambiata

La sera in cui tutto si fermò



Il 30 agosto del 1900 il Cittadino dà nota dell'esito del processo davanti alla corte d'Assise di Milano contro Gaetano Bresci: per aver ucciso re Umberto la pena stabilita dai giurati è l'ergastolo.

Nell'elenco dei testi presentati a sostegno delle tesi dell'accusa ci sono anche numerosi monzesi. E questo perché il regicida non arrivò in città il giorno dell'assassinio, il 29 luglio. Ma ci arrivò due giorni prima, il 27, proveniente da Milano. Spulciando tra i faldoni dell'Archivio di Stato di Milano (nell'incartamento che racchiude tutto il "Procedimento penale contro Gaetano Bresci"), nelle carte dei verbali, delle deposizioni e dei rapporti conservati compaiono anche i nomi di tanti personaggi monzesi che in maniera del tutto casuale entrarono in contatto con Bresci giorni prima di compiere il regicidio. E ne danno conto nelle testimonianze rese da-

vanti agli inquirenti. È con le loro parole che si possono ricostruire le ultime ore di libertà di Bresci.

La partenza

Il 17 maggio del 1900 parte da New York e arriva a Castel San Pietro Bolognese. Poi si trasferisce a Prato, dal 5 giugno al 18 luglio, dal fratello Lorenzo. Si sposta poi a Bologna, quindi Piacenza (22-23 luglio) e Milano (23-26 luglio). Il 27 luglio arriva a Monza. Racconta lo stesso Bresci nell'interrogatorio: «La mattina del venerdì verso le 10 io partii da Milano per Monza ed il mio amico venne con me. Colà abbiamo pranzato insieme al Caffè del Vapore, poscia andammo a passeggio per la città e verso le ore 15 o 16 salimmo insieme ad una casa che portava il cartello di camere d'affitto per fissare una camera. La padrona ci disse che non aveva alloggio che per una persona sola, ed allora poiché il mio amico non si trat-

teneva che una sola notte, mentre io avevo intenzione di pigliarla per più lungo tempo, ce ne venimmo via, ritornando io più tardi verso le sei a fissarla per me».

L'affittacamere è Angela Cambiaghi, 50 anni, con casa al terzo piano del civico 4 in via Cairoli.

Bresci la domandò in affitto soltanto per una settimana, dicendo essere in cerca di occupazione e che quando l'avrebbe trovata affitterebbe la camera a mese. All'inizio la Cambiaghi non voleva saperne, ma poi cedette e ricevette il fitto dei 7 giorni in cambio di 4,20 lire.

Al processo, la Cambiaghi spiegherà che «per ragioni di economia, tengo un appartamento di due camere e una cucina. Io e mia figlia abitiamo la cucina e affitto le altre due».

Chi c'era con Bresci

Nello stesso appartamento viveva anche Angelo Dal Sivo, montatore meccanico al-

lo Stabilimento Zopfi, che racconta: «Seppi dalla Cambiaghi che aveva affittato una certa sua cameretta ammobiliata, da circa due mesi sfittata; infatti un giovanotto stava lavandosi in quella camera e poco dopo venne a salutarci presentandosi come Bresci Gaetano da Prato. Sapendo che io mangiavo in casa, volle anche lui tenermi compagnia; mentre si mangiava il Bresci si informò della festa che aveva luogo in Monza e chiese dove si teneva detta festa. Gli risposi che dal manifesto avrebbe rilevato tale circostanza e siccome in quella sera si mangiò tutti insieme colla famiglia Cambiaghi, così si parlò molto della festa ginnastica, e parmi che egli abbia chiesto anche dell'intervento del Re. Sembra un buon ragazzo molto casalingo, e educato». Il giorno dopo, sabato, Bresci racconta di essere stato «a diporto per il Parco, in carrozza ed alla sera ho dormito ancora presso la stessa per-

sona». A scarrozzarlo, è il caso di dirlo, attraverso il Parco è il vetturino monzese Enrico Casiraghi, che testimonia al processo: «Verso le ore 11 di sabato 28 luglio un individuo di statura abbastanza giusta, con pochi baffi neri, guardava la statua di Vittorio Emanuele ed io mi gli avvicinai offrendogli la vettura per fare un giro nel Parco; egli accettò. Dopo che fummo entrati nel Parco per circa venti metri, si pose a ginocchio nel sedile della vettura che guarda a cassetta, e cominciò a parlare con me chiedendomi informazioni, fra le quali ricordo quella se il Re andava a Vedano, e sulla mia risposta affermativa, mi disse di passare da Vedano», si legge.

Domenica 29 è il giorno della manifestazione alla Forti e liberi che tanto ha interessato Bresci durante il suo soggiorno monzese.

Racconta ancora il regicida al processo: «Questa mattina mi sono alzato un po' tardi,

poscia sono pure andato a passeggio e sono andato poi nel campo ove aveva luogo il concorso ginnastico. Il motivo per cui sono andato nel detto luogo, l'ho addimostro col fatto da me commesso».

Prima si reca in corso Milano (lo stesso di oggi, sopra la stazione) dove entra nel negozio di Maria Carenzi, latitandola: «Domenica quello che dovrebbe essere il regicida venne per quattro volte a prender gelati. Gli dissi: vuole proprio rinfrescarsi molto; egli sorrise e nulla più».

L'incontro

La sera, Bresci si porta nella zona del saggio di ginnastica. Qui incontra con Pietro Gambacorti Passerini: «Nella fatale sera del 29 Luglio mi trovavo nel campo ginnastico colla mia famiglia composta della mia Signora e tre bambini. Presi posto di fronte al lato della tribuna a pochi metri dal centro, dalla

PATRIMONIO STORICO

Altri arredi della Reggia tornano a casa: tredici mobili da oltre Manica

di Rosella Redaelli

Dopo un secolo, hanno attraversato la Manica per tornare a Monza, nelle sale di Villa reale. Sono tredici mobili appartenuti alla Reggia di Monza ai tempi di Umberto e Margherita. Tra loro un tavolo in stile Luigi XVI con piano in marmo nero che un tempo abbelliva la sala del trono, una serie di sedie, poltroncine, dormeuse e perfino un busto di Garibaldi firmato da Ercole Rosa, lo stesso autore della statua di Vittorio Emanuele II in piazza Duomo a Milano. Per un secolo hanno arredato l'ambasciata

italiana di Londra, quindi l'Istituto italiano di cultura nella capitale britannica. La storia di questi arredi è co-

Per un secolo hanno arredato l'ambasciata di Londra. La regina Margherita trasferì subito al Quirinale mobili e oggetti a lei più cari

mune a molti altri della Reggia che dal giorno del regicidio, il 29 luglio 1900, è stata abbandonata da casa Savoia. La regina Margherita trasferì subito al Quirinale mobili e oggetti a lei più cari. Una seconda dispersione degli arredi è quella che avvenne dopo il regio Decreto del 1919 quando vittorio Emanuele III cede la Villa di Monza e il Palazzo reale di Milano al Demanio. Dal 1920 e negli anni successivi quadri, orologi, tappeti, mobili, vengono spediti nelle varie sedi di ambasciate e consolati nel mondo, un modo per mostrare l'eleganza di quel-

lo che sarà considerato "Made in Italy". Questo è stato il destino dei tredici pezzi appena rientrati in Villa reale: erano stati assegnati dal ministero degli Esteri all'ambasciata italiana di Londra nel 1926. L'operazione di recupero di parte degli arredi è stata avviata mesi fa, dopo che l'ambasciata stessa ha manifestato la propria disponibilità a riconsegnare alcuni beni che recano segni e targhette risalenti agli inventari condotti alla Villa reale di Monza durante il periodo sabauda, il primo a partire dal 1881, per ac-



ARTE

La nobildonna di Tremolada donata ai Musei civici di Monza

La “Nobildonna monzese signora Tizzoni Giovanna” potrebbe accogliere a breve i visitatori dei Musei civici.

Il ritratto, realizzato nel 1904 da Pietro Tremolada è stato do-

nato al Comune da un privato: l'olio su tela di 70 centimetri per 130, del valore di 1.500 euro, è ben conservato e, spiegano dal municipio, arricchirà il corpus delle opere del pittore monzese,

attivo tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX, già presenti nei Musei civici di Monza.

Tremolada è stato tra gli interpreti dei cambiamenti che la città ha subito all'inizio dell'epo-

ca industriale: il ritratto, oltretutto, è la «testimonianza di una committenza illuminata e della storia sociale, economica e imprenditoriale del nostro territorio» a cavallo dei due secoli.



La croce in alabastro della Cappella espiatoria si illumina il giorno del regicidio

parte dalla quale era entrata e doveva uscire la carrozza reale. Poco dopo che avevo preso posto vidi vicino a me un giovinotto di statura più alta della media, vestito di scuro, con cappello molle color nocciola - dicono le testimonianze dell'epoca - Poco prima della distribuzione

dei premi essendo stanco di stare in piedi sopra due seggiole scesi le gambe indolenzite e il giovane di cui sopra, accennando alla sedia mi disse: Mi permette? Risposi: faccia pure. - si legge ancora nelle carte - Egli montò in piedi sullo scranno e dopo circa una decina di

minuti scese». Dopo gli spari, «mentre mi avvicinavo alla folla che irritata voleva fare dell'assassino giustizia sommaria, per cercare una mia bambina scomparsa viddi l'arrestato in viso e riconobbi in lui il giovanotto che stette tanta sera vicino a me», è la sua conclusione.

certare lo stato di consistenza dei beni mobiliari ed immobiliari in dotazione della Corona, il secondo dal 1908, dopo il regicidio.

L'arrivo dei mobili da Londra segue la cessione della scorsa estate di circa 400 oggetti e mobili dai depositi della Soprintendenza milanese.

«La restituzione di beni è un processo che richiede competenze multidisciplinari e la collaborazione di più soggetti», spiega Bartolomeo Corsini, direttore della Reggia - il nostro auspicio è che la scelta fatta dall'Ambasciata d'Italia a Londra possa costituire un precedente per altri accordi analoghi. Accrescere il patrimonio e le collezioni del complesso piermariniano è un obiettivo non meno importante di quello orientato al recupero, alla conserva-

zione e alla valorizzazione degli spazi».

Chi da trent'anni è sulle tracce dei mobili della Villa è Marina Rosa, ex funzionario della Soprintendenza e presidente del Centro documentazione residenze reali lombarde che nel 2023 ha pubblicato un volume che è la sintesi dei suoi studi sul patrimoniiod ella Reggia al Quirinale che raccolse da Monza circa 700 pezzi.

«Ho sempre detto che Villa reale è il cantiere più affascinante che abbia seguito in carriera - dice - è come una matrioska, ogni storia ne cela altre».

Ricorda di una campagna voluta dal Ministero dei Beni Culturali negli anni Novanta per catalogare tutti i dipinti presenti nelle Ambasciate italiane del mondo. «Non si fece lo stesso

per i mobili - spiega - ma i risultati di quella campagna sono al ministero e sarebbe interessante proseguire gli studi».

Poi ci sono state negli anni delle occasioni perdute come lo scrittorio privato di Margherita venduto ad un'asta nel 2023 o il grande tappeto che adornava il salotto della Regina che è al Museo Poldi Pezzoli di Milano.

Il suo sogno? «Vorremmo ricostruire almeno virtualmente la biblioteca di Margherita - spiega - abbiamo costituito un tavolo di lavoro con la biblioteca reale di Torino e il Quirinale. Sarebbe bello riportare alcuni volumi nella biblioteca di Umberto e Margherita togliendo dagli scaffali il servizio di porcellane che, francamente, non c'entrano nulla con quell'ambiente».

APPUNTAMENTI

La Guardia del Pantheon e la Cappella

Come tradizione l'istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon sarà a Monza, a pochi giorni dall'anniversario del regicidio, in occasione del 126esimo anno dagli eventi.

L'appuntamento è per sabato, 25 luglio, a partire dalle 9, con una commemorazione per “l'unico capo di Stato Italiano morto sotto mano assassina”, si legge nell'annuncio: “L'istituto nazionale per la Guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon, come d'uopo da ormai 126 anni, renderà omaggio al Re Buono laddove ignobilmente caduto. Sarà un evento di stampo militare coadiuvato dal ministero della Difesa della Repubblica italiana”. E a ancora: “La storia è storia, e quando è priva di faziosismi diventa un modo assolutamente retto per apprendere le evoluzioni - e le involuzioni - delle società e degli uomini. Omaggeremo, durante la commemorazione, anche la 100esima ricorrenza della morte della regina Margherita, diletta sposa di Umberto I”. Il pranzo sarà in Villa reale, subito dopo la vista alla mostra che celebra alla Reggia la nascita della nazione, che passa dal Regno d'Italia.

In occasione del centoventesimo anniversario della morte di re Umberto I di Savoia, la Cappella Reale Espiatoria di Monza, dal 2014 gestita dal Ministero della Cultura attraverso la Direzione regionale Musei nazionali Lombardia, propone un'apertura serale straordinaria per mercoledì 29 luglio 2026, dalle 19.30 alle 23.30, accompagnata da speciali visite guidate a cura della direttrice, Giulia Valcamonica, e del personale del museo con partenza alle ore 20.00, 21.00 e 22.00 (prenotazione obbligatoria drm-lom.cappellaespiatoria@cultura.gov.it).

Il 29 luglio si ripete comunque l'accensione delle croci d'alabastro della Cappella espiatoria che ricordano ogni anno l'evento.

“Le croci, illuminate internamente da lampade elettriche, rappresentano uno dei primissimi esperimenti di illuminazione pubblica cittadina, oltre che faro simbolico di espiazione e speranza nella notte monzese” scrive la direzione regionale dei musei della Lombardia, che ricorda come “il memoriale fu voluto dalla regina vedova Margherita e dal figlio Vittorio Emanuele III sul perimetro di terra su cui venne originariamente infissa una croce, recintata e omaggiata dai cittadini con corone di fiori. Il progetto fu affidato all'architetto Giuseppe Sacconi”.

Il sito è gestito dal 2014 gestito dalla direzione regionale musei nazionali Lombardia e accreditato al Sistema museale nazionale, “ha vissuto negli ultimi dieci anni una significativa riqualificazione, registrando un incremento di visitatori da 2.000 a oltre 15.000 l'anno. Attraverso l'accensione annuale delle croci e lo sviluppo di attività didattiche, convegni e iniziative, la Cappella reale espiatoria si propone oggi non solo come custode dell'identità storica locale, ma anche come luogo di incontro, dialogo e confronto culturale per la cittadinanza”.

BRIANZART

In memoria di Ennio Bencini Artista campione di simboli e fede che ha scelto la Brianza



Un'opera di Ennio Bencini, mancato nei giorni scorsi a Bellusco



Nato nel 1949, Carlo Franza è uno storico dell'arte moderna e contemporanea, italiano. Critico d'arte. È vissuto a Roma dal 1959 al 1980 dove ha studiato e conseguito tre lauree all'Università Statale La Sapienza (lettere, filosofia e sociologia). Si è laureato con Giulio Carlo Argan di cui è stato allievo e assistente ordinario. Giornalista, critico d'arte dal 1974 al 2002 a Il Giornale di Indro Montanelli, poi a Libero dal 2002 al 2012. Nel 2012 ritorna e riprende sul quotidiano “Il Giornale” la sua rubrica “Scenari dell'arte”.

Qualche giorno fa è venuto a mancare Ennio Bencini (Forlì 1942 - Bellusco 2026), amico e artista a me caro, caro umanamente e caro per la preziosa testimonianza artistica che da anni andava svolgendo in più parti d'Italia e d'Europa.

E' vissuto in Lombardia dal 1972, prima a Milano, poi a Bellusco, dove ha insegnato educazione artistica nelle scuole statali della zona. La Brianza era a lui più congeniale della grande città dove però spesso veniva e dove presenziava a manifestazioni di peso come la frequentazione alla Società della Permanente di Milano. In questi ultimi tempi ci si sentiva spesso perché lo avevo invitato ad eseguire “La Madonna dei Santi”, anche di grandi dimensioni, che sarebbe dovuta essere collocata in settembre sopra l'altare della Cappella Cimiteriale Centrale del Monumentale Cimitero di Alessano/LE, proprio accanto alla Tomba di Mons. Tonino Bello Venerabile, tomba dove Papa Francesco venne da Roma a salutare il prete dei poveri e degli ultimi. Ora Bellusco e la Lombardia piangono la scomparsa di uno dei suoi artisti più amati. Il professor Ennio Bencini, artista e insegnante, ci ha lasciati mercoledì primo luglio all'età di 84 anni; le esequie si sono tenute sabato mattina 4 luglio alle 11 nella chiesa parrocchiale di Bellusco.

Nato nel 1942 a Forlì da genitori toscani, Bencini trascorse la sua infanzia ad Arezzo, dove si diplomò all'Istituto d'Arte nel 1962, ottenendo l'abilitazione all'insegnamento del disegno e della storia dell'arte. Figlio del pittore Natale Bencini, fin da giovane visse in un contesto artistico di grande prestigio, circondato da figure illustri della pittura italiana come Pietro Annigoni, Primo Conti e Luigi Servolini. Bencini ha saputo trasformare la sua eredità culturale in un linguaggio artistico personale. Dopo il trasferimento a Milano nel 1972 e l'arrivo a Bellusco, la sua vita si è dedicata sia all'insegnamento che alla ricerca artistica. Per molti belluschesi, è stato semplicemente «il professor Bencini», docente di educazione artistica alla scuola media.

Le sue lezioni superavano il semplice disegno, insegnava a osservare, a coltivare la curiosità e a scoprire la bellezza nelle piccole cose. Nonostante l'impegno didattico, non smise mai di dipingere. Dopo una crisi creativa tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio dei Settanta, trovò una nuova via espressiva durante una passeggiata sull'isola d'Elba, ispirato da una spiaggia di sabbia nera. Da questa esperienza nacque un'arte simbolica e essenziale, caratterizzata da geometrie e materiali naturali. “È sempre stata una persona solare, dedita all'arte, circondata dagli amici - ha ricordato il figlio Alessandro - Ha insegnato a mezzo paese. L'arte è stata la forza che lo ha accompagnato per tutta la vita. Anche negli ultimi anni continuava a organizzare piccole mostre, anche se ultimamente era molto stanco e faceva sempre più fatica.”

Dicevo che Ennio Bencini è stato uno degli artisti italiani più coinvolgenti nei capitoli sul sacro, per quella sorta di immaginario veicolato da simboli forti che appartengono all'Europa cristiana. Il suo tratto iconico è vissuto attraverso il simbolo, poi diventato un po' il cuore pulsante di ogni suo lavoro. E' certa ed è affascinante la tecnica di lavorazione di ogni opera, ove respirano frammenti e oggetti fra i più vari, assemblati in un intreccio di forme, reperti, architetture, stucchi.

FESTIVAL Una nuova settimana del progetto promosso dal Consorzio Villa Greppi e diretto da Musicamorfosi, con il Cittadino media partner come sempre

Suoni mobili si rimette in marcia in Brianza

Oggi la Bandakadabra a Brugherio, sabato a Correzzana tocca ai Milanoans, poi la trasferta fino a Merate con Dimitri Grechi Espinoza

Riparte la carovana dei Suoni mobili promossa dal Consorzio Villa Greppi di Monticello e affidata alla direzione artistica di Musicamorfosi, con la media partnership - come sempre - del Cittadino.

Giovedì a Brugherio, in piazza Roma, è stata di scena un'altra fanfara, questa volta urbana e italiana, per l'esattezza torinese: la Bandakadabra, formazione di grande impatto scenico che ammicca allo ska e al roc-

La Bandakabra ha collaborato con Capossela, Arturo Brachetti, Malika Ayane, Willie Peyote

ksteady e che, per l'occasione, mescola fiati e percussioni techno, dando vita a uno show tutto da ballare. Nota e apprezzata anche all'estero, la Bandakabra ha collaborato e condiviso il palco con artisti del calibro di Vinicio Capossela, Malika Ayane, Willie Peyotei.

Il weekend

Sabato 25 luglio ci si sposterà a Correzzana (Mb), in via San Desiderio, per il concerto dei Milanoans (inizio live ore 21.30): nata nel 1990 per far rivivere il jazz caldo della New Orleans di inizio Novecento, la formazione milanese spazia tra hot jazz e swing. Il repertorio va dagli anni '20 agli anni '40, dai ritmi scatenati del Dixieland agli standard jazz ballabili per gli amanti del lindy hop. Nel gruppo, che si esibisce con un'amplificazione volutamente ridotta al minimo per restituire le atmosfere degli "anni ruggenti", spicca la voce potente di Dalila Del Giudice, grinta da rocker e passione partenopea. Condivideranno il palco con lei Martino Paleari (tromba), Federico De Zottis (sax baritono), Lorenzo Sabatini (chitarra), Daniele Petrosillo (contrabbasso) ed Elia Ambrosioni (batteria).

Verso Merate

La settimana itinerante di Suoni Mobili si concluderà domenica 26 luglio a Merate (Lc) con la doppia performance ospitata nella chiesa di San Bartolomeo, che vedrà protagonista il



La Bandakadabra si prepara a percorrere una volta di più le strade della Brianza per "Suoni mobili" 2026

sassofonista e compositore Dimitri Grechi Espinoza: il jazzista italiano, tra i più originali e interessanti della scena nazionale, si cimenterà (ore 19), nel centenario

della nascita, in Meditation on A Love Supreme, tributo al genio di John Coltrane, che con il suo sax tenore ha cantato la separazione e invocato il ritorno all'unione

con l'Assoluto. Più tardi (ore 21.30) Dimitri, da sempre interessato al rapporto tra suono, spazio e dimensione spirituale della musica, presenterà il progetto

intitolato Love is a losing game, con il quale omaggerà alcuni dei suoi standard jazz preferiti: un lavoro intimo in sax solo, un viaggio che condurrà il pub-

blico tra melodie e mondi diversi. I tre concerti di Merate rientrano nel progetto realizzato con il contributo del Fondo Ambiente e Cultura (Acinque Energia-Fondazione Comunitaria del Lecchese-Lario Reti Holding-Silea).

Casa Milano

Da segnalare, ancora, che a partire da martedì 21 luglio Suoni Mobili "incrocerà" il festival Milano la Città che Sale, rassegna che

I Milanoans, nati nel 1990, fanno rivivere il jazz caldo della New Orleans di inizio Novecento

animerà i quartieri del Municipio 4 del capoluogo lombardo con performance e concerti on the road, street parade ed esibizioni itineranti nelle piazze, nei mercati rionali, nei cortili delle case popolari (ma non solo), con la partecipazione della Fanfara Olaïtan, gli artisti e i ballerini della compagnia La Clé de l'Art, che proporranno spettacoli ispirati al personaggio di Mary Poppins, e molti altri.

Maggiori info sul festival Suoni Mobili, calendario, programma in costante aggiornamento e modalità di accesso agli eventi su www.suonimobili.it e www.musicamorfosi.it



RASSEGNA Nuovi appuntamenti per il programma di Parco Tittoni in via Lampugnani a Desio

Omaggio a Lucio Battisti, un po' di comicità e una grande serata dai sapori giapponesi

Un omaggio a Battisti con la Battisti Band, confortati dall'apertura affidata ad Aperegina, è il concerto in programma domenica, 26 luglio, nel programma di Parco Tittoni a Desio. La musica in via Lampugnani si accende a ingresso gratuito alle 21 con l'apertura per proseguire alle 21.30 con la cover band che promette di assicurare il meglio del repertorio di Lucio Battisti insieme alla Battisti Band per omaggiare il cantautore che

ha segnato una generazione.

Nel pomeriggio spazio dalle 18.30 anche a Superzero Family Show: "Un viaggio tra spettacoli magici e comici, pronti a sorprendere e far divertire tutta la famiglia. Risate, stupore e tante sorprese ti aspettano per vivere insieme momenti davvero speciali. Preparatevi a ridere, stupirvi e fare il tifo perché sul palco arrivano Sander e Mozzarello!". Sono due maghi e propongono una sfida e

"tanta, tantissima magia: chi conquisterà il titolo di più grande mago del mondo?".

Per gli amanti di manga, anime e Sol Levante, occorre tenersi libero mercoledì 22 luglio, dalle 19.30, quando parte "Una notte a Tokyo", "Unisciti a noi per una serata interamente dedicata alla cultura, ai sapori e all'arte del Sol Levante". Cibo, market orientale, ritratti manga, grazie a Shiruvi Art. "Prepara le bacchette e la curiosità. Ci vediamo lì".

TEATRO Presentato il cartellone della tradizionale rassegna estiva di Teatro Invito che resiste nonostante i tagli ministeriali al progetto che ha fatto la storia della cultura

Torna l'Ultima notte d'estate, debutto in Brianza con "Riccardo III" a Usmate

"L'ultima luna d'estate - Festival teatrale nelle ville e nei parchi più belli della Brianza" realizzato da Teatro Invito e da Piccoli Idilli in collaborazione con il Consorzio Brianteo Villa Greppi torna dal 29 agosto al 6 settembre.

"Dopo la perdita del finanziamento ministeriale, venuto meno dallo scorso anno e destinato a mancare per l'intero triennio 2025-2027, le compagnie co-organizzatrici Teatro Invito e Piccoli Idilli puntavano a un maggiore sostegno da parte della Regione

Lombardia, in seguito alla domanda presentata da Piccoli Idilli per il suo progetto Bis - Brianza in scena, con cui L'ultima luna d'estate condivide in parte il cartellone. Sostegno che pur-

Lo spettacolo di debutto è affidato ad Anna Curino con "Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno"

troppo non arriverà nella misura in cui si sperava, discostandosi dal valore dello scorso anno di sole mille euro in più (11.000 euro dalla Regione per l'intero progetto Bis - Brianza in scena)", scrivono gli organizzatori.

«La Regione Lombardia ha dimostrato scarso interesse nel finanziare il progetto presentato da Piccoli Idilli ma ideato insieme a noi», dichiara la compagnia Teatro Invito diretto da Luca Radaelli, che ha ideato "L'ultima luna d'estate" nel 1997. «Un problema che non ap-

partiene soltanto a noi come organizzatori, non si tratta solo di non riconoscere il valore del lavoro che svolgiamo al servizio di una comunità, in Brianza, da quasi trent'anni, la preoccupazione è ad ampio raggio, perché colpisce il territorio stesso, che si vede svalutato. A quanto pare, la Brianza continua a non avere grosso peso per le istituzioni, cosa che ci rammarica molto, perché da trent'anni, attraverso quello che facciamo, ci battiamo per affermare esattamente il contrario». L'appuntamento di apertura è



venerdì 28 agosto a Merate a Villa De Ferrari Bagatti Valsecchi (via Giancarlo Puecher) alle 18 con un incontro sul tema "La drammaturgia del potere", a seguire visita guidata alla Villa, mentre alle 21 Laura Curino interpreta "Camillo Olivetti. Alle radici di un sogno". In Brianza il progetto passa per la prima volta sabato 29 a Usmate Velate a Villa Borgia (via Vittorio Emanuele II, 28) alle 21 con Stefano Panzeri e la Confraternita del Chianti, per proporre "Riccardo III, il sole di York brucia".

SANITÀ

IL PROGETTO Un programma di follow up della Terapia intensiva del San Gerardo per migliorare la vita dei pazienti

Non basta più sopravvivere ad un ictus

A Monza oltre 500 pazienti seguiti nel tempo e circa 150-180 visite ambulatoriali ogni anno: una delle esperienze italiane più consolidate



L'Irccs San Gerardo dei Tintori rafforza il proprio programma di follow up dedicato ai pazienti dimessi dalle Terapie intensive, un percorso che accompagna il recupero dopo la fase acuta e che oggi si articola in quattro ambulatori specialistici.

L'istituto scrive che "l'attivazione del percorso dedicato alla Terapia intensiva neurochirurgica da gennaio 2025, completa infatti un modello assistenziale tra i più strutturati e consolidati a livello nazionale. Nato circa dieci anni fa dalla rianimazione generale, il programma si è progressivamente ampliato fino a coinvolgere i pazienti provenienti dalla rianimazione generale, dalla Terapia intensiva cardiocirurgica, dall'area critica generale e, più recentemente, dalla Terapia intensiva neurochirurgica".

Si tratta di un percorso rivolto ai pazienti sopravvissuti a gravi eventi cerebrali acuti, come traumi cranici, ictus ed emorragie cerebrali, una popolazione tradizionalmente esclusa dai programmi di follow up "perché le disabilità residue venivano attribuite esclusivamente alla

patologia neurologica". Sono invece pazienti che possono sviluppare le conseguenze tipiche della sindrome post terapia intensiva e necessitano di una presa in carico multidisciplinare che integri aspetti neurologici, cognitivi, funzionali, psicologici e sociali, secondo il San Gerardo.

"Con oltre 500 pazienti seguiti nel tempo e circa 150-180 visite ambulatoriali ogni anno, il programma rappresenta una delle esperienze italiane più consolidate in questo ambito" sottolinea la fondazione, per la quale "per decenni il successo delle cure nei reparti di rianimazione è stato valutato soprattutto in termini di sopravvivenza. "Oggi, però, è sempre più evidente che salvare una vita rappresenta soltanto il primo passo. Dopo la dimissione, molti pazienti affrontano infatti un percorso di recupero che può durare mesi o anni e che coinvolge profondamente anche le loro famiglie".

E ancora: "La letteratura scientifica identifica queste conseguenze con il termine Post intensive care syndrome (Pics), una condizione caratterizzata

da deficit fisici, cognitivi e psicologici conseguenti alla malattia critica e al ricovero in Terapia Intensiva. A questa si affianca la Pics-Family (Pics-F), che descrive l'impatto psicologico e assistenziale sui familiari e sui caregiver, chiamati spesso ad affrontare un improvviso cambiamento del proprio ruolo".

Qui si innesta il programma della Fondazione Irccs San Gerardo sul fronte del follow up, che ha come obiettivo identificare precocemente le problematiche che possono emergere dopo la dimissione, monitorarne l'evoluzione e indirizzare pazienti e famiglie verso i percorsi terapeutici, riabilitativi e assistenziali più appropriati".

A Monza i pazienti vengono seguiti dagli stessi professionisti che li hanno assistiti durante il ricovero, attraverso visite ambulatoriali fino a due anni dalla dimissione. Durante gli incontri vengono valutati lo stato funzionale, gli esiti neurologici, le capacità fisiche e cognitive, il benessere psicologico, la qualità della vita, il dolore, il grado di autonomia e il carico assien-

ziale del caregiver. Il monitoraggio nel tempo permette inoltre di intercettare problematiche che possono comparire anche molti mesi dopo la fase acuta, facilitando il collegamento con specialisti ospedalieri, servizi riabilitativi e rete territoriale. Ogni ambulatorio condivide la stessa filosofia assistenziale, ma costruisce percorsi personalizzati sulla base delle caratteristiche dei diversi pazienti. zienti e familiari.

"Un altro elemento distintivo del progetto è il modello organizzativo medico-infermieristico: medici e infermieri gestiscono insieme l'ambulatorio, mettendo a frutto la stessa integrazione professionale che caratterizza il lavoro quotidiano nei reparti di Terapia intensiva - scrive l'ospedale - Con questo progetto l'Irccs San Gerardo dei Tintori conferma la propria vocazione all'innovazione clinica e organizzativa, trasformando il Follow-up in una parte integrante del percorso di cura. Perché oggi il successo delle cure intensive non si misura più soltanto nel numero di vite salvate, ma anche nella qualità della vita restituita ai pazienti".

REGIONE LOMBARDIA

Il piano per l'estate per garantire la salute



Una rete sanitaria più forte sul territorio, un monitoraggio costante del Pronto soccorso e interventi mirati a tutela delle persone più fragili. È questo il piano predisposto da Regione Lombardia per affrontare le ondate di calore e prevenire il sovraccollimento delle strutture di emergenza durante i mesi estivi: è quello che scrive la Regione Lombardia..

"La direzione generale Welfare ha trasmesso a Ats, Asst, Irccs e Aeu le indicazioni operative che prevedono l'attivazione di 'Cold Spot' collegati al pronto soccorso, il rafforzamento della disponibilità di posti letto ospedalieri, il monitoraggio quotidiano dei flussi di accesso e l'attivazione di ricoveri di sollievo nelle rsa per le persone fragili" si legge in una nota del Pirellone.

"I Cold spot, ospitati preferibilmente presso le Case della Comunità, offriranno ambienti climatizzati, personale sanitario dedicato e una prima valutazione clinica per i pazienti con sintomi legati alle elevate temperature, contribuendo a intercettare i casi meno complessi e a ridurre gli accessi impropri al pronto soccorso".

«Ats e Asst, inoltre - spiega l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso - rafforzeranno il contatto diretto con le persone più vulnerabili, favorendo l'accesso ai servizi territoriali e ai ricoveri temporanei di sollievo quando necessario. Le ondate di calore non sono più eventi eccezionali, ma una condizione con cui il sistema sanitario deve confrontarsi ogni estate. Le alte temperature, soprattutto se perdurano per molti giorni, possono determinare un rapido aumento della domanda di assistenza e per questo abbiamo definito un modello organizzativo che coinvolge l'intera rete sanitaria regionale, con l'obiettivo di anticipare i bisogni dei cittadini, evitando che situazioni affrontabili si trasformino in accessi impropri al pronto soccorso».

SERVIZI Troppe lungaggini per visite ed esami sanitari: chiamate gratuite per valutare la possibilità di intraprendere azioni legali per difendersi

Tempi di attesa da rispettare: la Luca Coscioni apre il "numero bianco"

di Monica Bonalumi

Aiutare i cittadini a effettuare gli esami diagnostici e le visite specialistiche entro i tempi fissati dal medico, spesso non rispettati a causa delle lunghe liste di attesa: è l'obiettivo dell'ultima campagna lanciata dall'associazione Luca Coscioni che ha istituito un numero bianco telefonico a cui chiedere informazioni sulle modalità con cui far valere i propri diritti.

I cittadini possono domandare agli operatori dello 06-99313409 come attivare le procedure per ottenere gli appuntamenti entro i termini

tro i termini stabiliti dalla classe di priorità riportata sulla ricetta: i passi da compiere sono previsti dalla normativa ma, affermano i responsabili dell'associazione, molte persone non

I cittadini possono domandare agli operatori come arrivare a ottenere gli appuntamenti entro i termini

conoscono la possibilità o non riescono a orientarsi tra i moduli da compilare. Proprio per questo, aggiungono, la Luca Coscioni amplia il proprio raggio d'azione e, accanto alle informazioni sui diritti del fine vita, offre il nuovo servizio rivolto a chi, anche in Lombardia, si trova di fronte alla prospettiva di dover aspettare molti mesi prima di poter fare un esame. «Un diritto non conosciuto rischia di non essere esercitato - spiegano dall'associazione - vale quando una persona deve affrontare una scelta delicata sul fine vita, ma anche quando deve



Secondo i dati più recenti dell'agenzia nazionale Agenas anche in Lombardia le liste di attesa sanitaria stanno migliorando, per perdurano i problemi: l'associazione Luca Coscioni allarga il raggio di azione e propone un numero per tutelare i pazienti di fronte alle liste di attesa

accedere a una prestazione sanitaria in tempi congrui. Su entrambi i temi la complessità delle procedure e la difficoltà nel reperire informazioni chiare possono generare incertezza, confusione e impedire di conoscere e utilizzare pienamente i propri diritti.

Le chiamate al Numero Bianco sono gratuite: eventuali disservizi o inadempienze delle strutture sanitarie possono essere segnalate alla mail info@associazione.lucacoscioni.it in modo da valutare con gli esperti l'opportunità di avviare azioni legali o iniziative di tutela collettiva.



di Diego Marturano

LA PRIMA AMICHEVOLE DEL MONZA

Buona la Pro, tutto facile per Juric A segno il “Flaco” Colpani e Petagna

La prima formazione del Monza conferma alcuni dei preconcetti emersi alla firma di Ivan Juric: il tecnico croato gioca con il 3-4-2-1, vuole una squadra dinamica e punta molto sui trequartisti per la creazione del gioco. Nonostante le voci di mercato, in porta ci va Thiam, titolarissimo l'anno scorso e primo numero 1 anche quest'anno. In difesa subito la prima novità con Kouadio schierato titolare sul centrodestra, proprio dove si pensava potesse giocare. Con lui nel terzetto i rodati Delli Carri e Lucchesi.

Le scelte di Juric

Sulle fasce l'allenatore ha scelto giocatori a piede invertito, Galazzi sull'out di destra e Birindelli a sinistra. Queste sembrano tutte soluzioni a vario titolo transitorie.

Nella retroguardia sono attesi almeno due innesti di esperienza per elevare il livello del reparto, sugli esterni vince manca completamente il lato mancino.

Nel mezzo del centrocampo l'insostituibile capitan Pessina, affiancato da Foe Ondo. Altra novità, il francese mostra subito i muscoli ed una facilità di corsa importante. Servirà il suo atletismo per tenere in piedi una mediana rimasta sfornita dopo l'addio ad Hernani e la promozione di Obiang a direttore sportivo.

Davanti invece sono tutte conferme, sia nell'idea di gioco che nella sostanza. Colpani centrodestra, Mota Carvalho centrosinistra e Cutrone riferimento avanzato. Nella ripresa dentro anche Forson, Loubao e Petagna.

Tutt'altro che una passeggiata

L'amichevole con la Pro Vercelli però è tutt'altro che una passeggiata.

Tanto per iniziare sono i piemontesi a passare in vantaggio, con la bella giocata individuale di Burruano. I biancorossi pareggiano con l'autorete di Van Koevreden e vanno in vantaggio con Colpani; azione clas-

Il tecnico croato contro Vercelli gioca con il 3-4-2-1, vuole una squadra dinamica e punta molto sui trequartisti per la creazione del gioco. Se nella retroguardia sono attesi almeno due innesti di esperienza per elevare il livello del reparto, a centrocampo ben figura l'insostituibile capitan Pessina e davanti sono tutte conferme. E ieri è stata la volta del Galatasaray reduce da una vittoria per 5-1 alla prima uscita



sica del Flaco da destra ad accentrarsi e mancino all'incrocio.

Il ritmo rimane discreto, soprattutto per il primo test estivo. Juric fa ruotare diversi uomini nella ripresa e si vede qualche altro volto nuovo. La Pro però pareggia subito con Rutigliano e brianzoli devono accelerare per

strappare il risultato positivo che magari conterà poco per la preparazione, ma molto per il morale. Loubao, Petagna e Forson costruiscono terza e quarta rete, poi Comi chiude i conti sul 4-3.

Bene le trame

Le valutazioni di fine match partono ovviamente dai numeri, seppur basici, in mancanza di tabellino e statistiche avanzate: troppi i gol subito contro una squadra che l'anno scorso è arrivata 14esima in Serie C. Dal punto di vista visivo invece bene le trame impostate.

Si vede che l'ex allenatore di Torino e Roma sta lavorando su concetti precisi e che il gruppo è disposto ad assimilarli.

Ovviamente il mercato dovrà incidere molto, perché il Monza parte con l'etichetta della 20esima squadra di Serie A e se vorrà confermare la categoria dovrà mettersene alle spalle almeno tre. Un'impresa non semplice.

Intanto ieri la formazione di Juric è scesa in campo con il Galatasaray a Linz, un test già molto più indicativo sulla situazione tecnica della rosa, trattandosi di un avversario da Champions League.

I turchi hanno vinto 5-1 la prima amichevole dell'anno, praticamente senza schierare titolari. Curiosità anche per le nuove maglie Nike dei biancorossi.

Un Vulcano per il Monza Primavera Le promesse all'ex assistente di Pioli

Trentotto anni, esperienza internazionale ed una solida base da match analyst come punto di partenza.

È Luciano Vulcano il nuovo allenatore della Primavera del Monza e per il club brianzolo è una grande presa. Corteggiato da mezza Europa dopo le recenti esperienze da assistente di Stefano Pioli nella stagione dello scudetto del Milan ed all'Al-Nassr in Arabia Saudita, ma anche da vice di Régis Le Bris nell'ultimo campionato di Premier League chiuso al settimo posto dal Sunderland, ha scelto

Monza per ripartire nel calcio della penisola e come prima vera avventura da primo allenatore.

Naturalmente sarà un banco di prova importante anche per lui, non solo per la squadra che sta attraversando un periodo di rinnovamento dopo l'agevole salvezza di pochi mesi fa, assicurandosi la presenza nel massimo campionato giovanile per il quarto anno consecutivo. Ma le basi ci sono tutte, così come una bella quota di curiosità. Vulcano infatti è considerato una stratega moderno di alto livello, uno capace di

adattarsi a tanti compiti diversi.

Non a caso il Monza ha voluto puntare su di lui in una fase delicata di cambiamento di paradigma. Suo compito non sarà solo quello di lavorare con la Primavera, ma anche di dialogare con lo staff della prima squadra per agevolare la crescita dei giovani all'interno di un sistema preconstituito con fondamenti e linguaggio uguale per tutti. L'obiettivo è mantenere la categoria, ma anche produrre giocatori da inserire anno dopo anno al livello successivo.



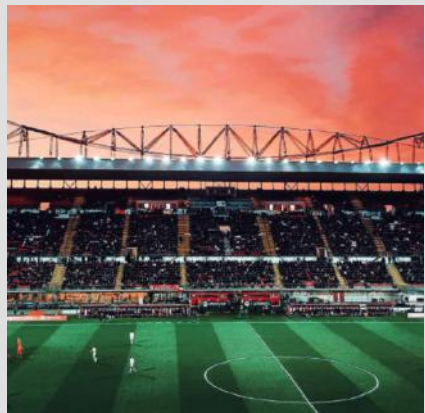
LA CAMPAGNA

Si vola già verso quota cinquemila abbonamenti

Non sono mancati e non mancano i disagi, ma i numeri sono buoni e si viaggia verso i cinque mila abbonamenti già sottoscritti. Oltre mille sono stati confermati durante la fase di rinnovo, poi è arrivato il grosso nella settimana di prezzi scontati.

Una politica, in generale, quella dei prezzi popolari, che sta funzionando. Al primo anno di Serie A, con tutta la novità di una categoria mai vissuta prima, i tagliandi staccati furono poco meno di seimila.

A oggi, con ancora quasi una settimana di sconti, si punta a superare la quota e consolidare la base dei sostenitori per il ritorno nel piano più alto del calcio italiano. C'è anche un nuovo partner per il ticketing, si tratta di Tic-



ketone.

Non sarebbe giusto nascondere qualche difficoltà. Diversi tifosi hanno segnalato situazioni critiche, come ad esempio posti assegnati casualmente senza possibilità di scelta, problemi nel cambio settore e cambio posto e - soprattutto - complicazioni riguardo ai pagamenti. C'è chi è arrivato a pagare lo stesso abbonamento anche cinque volte. Tutto certificato e presente nell'estratto conto. A diverse persone

Non è mancata qualche difficoltà, c'è chi è arrivato a pagare lo stesso abbonamento cinque volte

sono già stati restituiti i soldi, altri hanno avuto problemi a contattare il servizio clienti. Secondo quanto è stato possibile apprendere, si tratta di problematiche tecniche che in via di risoluzione. Con il cambio del gestore del servizio di biglietteria si è creato una sorta di collo d'imbuto dal quale è apparentemente difficile uscire indenni. A rendere complicate le cose anche il gran numero di tifosi che ha scelto di abbonarsi tutto nello stesso periodo. Una gran cosa per il Monza, che inizia a fare un po' di cassetto per la gestione ordinaria, molto meno per i sistemi informatici, giunti quasi al collasso.

Qualcuno rimpiange Vivaticket, ma la società ha scelto per il definitivo cambio di rotta, così come in molti altri campi, dal vestiario alle forniture. In ogni caso con il passare delle ore, le criticità sembrano attenuarsi e piano piano risolversi. Ora il club punta dritto alla fase di vendita libera, che si aprirà ufficialmente dal 29 luglio. Per chi ha atteso, il rischio è quello di non trovare posti liberi in curva sud. La Pieri si è saturata velocemente ed ha ormai superato l'80% di riempimento, viaggiando verso il tutto esaurito come nei primi anni della Serie A. Numeri che si confermano ottimi anche dal punto di vista del tesseramento dei Monza Club che, in poche settimane, stanno raggiungendo facilmente i dati degli anni precedenti.

Mercato, primi botti da Sporting e Benfica Varela e Mangas vestiranno in biancorosso

Dopo qualche settimana di silenzio, i primi botti del mercato del Monza arrivano dal Portogallo.

Dopo aver aperto il filone con Foe Ondo, centrocampista che ha già esordito al fianco di capitano Pessina nella prima formazione di Juric, gli uomini mercato biancorossi hanno bussato alla porta di due grandi del campionato lusitano, lo Sporting Lisbona ed il Benfica, portando a casa Riccardo Mangas e Gustavo Varela.

Esterno sinistro

Il primo è un esterno sinistro; in carriera ha giocato in patria, ma ha anche un'esperienza nel campionato russo, in cui non è riuscito ad ambientarsi più di tanto.

Il meglio l'ha dato tre anni fa al Vitoria Guimaraes, conquistandosi la Conference League un gol alla volta, mentre nell'ultima stagione ha accumulato minutaggio anche in Champions League, poco ma sempre valido, giocando con lo Sporting nella vittoria sul Paris Saint Germain ad esempio.

Non è mai stato uno che segna molto, anche se nella sua annata migliore ha firmato cinque centri, ma è poliedrico e può giocare in almeno tre ruoli; quello che meglio gli si addice è il laterale a tutta fascia. Insomma, identikit perfetto per una zona di campo rimasta scoperta dopo l'addio di Azzi.

E anche le caratteristiche si sposano con l'idea di Juric. Sicuramente ha gamba, una discreta tecnica, un mancino tagliato e la capacità di chiudere l'azione con l'inserimento dal lato senza palla.

Riccardo Mangas può essere il tassello che serviva, se ritroverà la forza e la voglia di rilanciarsi. Arriva in prestito con obbligo di riscatto, probabilmente condizionato a determinate situazioni.

Il nuovo attaccante

Con meno esperienza ma



Mangas è molto poliedrico in quanti può giocare in tre ruoli, il meglio lo dà come laterale a tutta fascia, perfetto dopo l'addio di Azzi. Varela è un giocatore di fisico capace di fare a spallate contro i difensori

una gran bella dose di talento da scoprire invece il nuovo attaccante in arrivo dal Benfica.

Gustavo Varela ha giocato in prestito quest'anno una stagione da oltre 1600 minuti con il Gil Vicente che ha chiuso al sesto posto la lega portoghese. Lui ha contribuito con sei reti che, a vent'anni, nella prima vera annata di grande utilizzo, non sono poche.

Anche perché solamente l'anno prima aveva strabillato in Youth League con sette gol in sette partite. È un giocatore di fisico, capace di fare a spallate contro i difensori, soprattutto fronte porta. Naturalmente va testato sul grande palcoscenico della massima serie.

Per lui il club potrebbe anche fare uno sforzo economico e prelevare a titolo

Foe Ondo e Solomon Loubao, due nuovi arrivi del Monza. Il primo ha già esordito al fianco di capitano Pessina nella prima formazione di Juric.

definitivo, per strapparlo alla concorrenza di Venezia, Auxerre, Parma e Paris FC.

Mondiale finito, mercato no

Ma i movimenti del Monza non si fermano qua. C'è ancora molto da costruire ed ora che è finito il Mondiale si può iniziare a guardare in casa delle grandi che devono sfolire, in particolare da Inter e Napoli. Ai nerazzurri sono state chieste informazioni per Akin-sanmiro e Massolin, il primo a titolo definitivo, il secondo ovviamente in prestito. In Campania invece c'è Folorunsho possibile partente, anche se l'ingaggio è piuttosto elevato. E c'è sempre da pensare alla difesa, dove attualmente manca la quota di esperienza per il livello di calcio completamente diverso della Serie A.

LE CESSIONI

Anche Ravanelli vola in Serie B Un biennale con la Sampdoria

Continua a perdere pezzi il Monza. Dopo Hernani finito al Palermo ed Azzi al Modena, dopo i giovani Capolupo e Vailati mandati in prestito a La Spezia e Cerignola, i biancorossi salutano anche Ravanelli, il difensore centrale protagonista di un'annata più che positiva dal punto di vista delle prestazioni personali, anche se è stato condizionato in parte - soprattutto verso il finale - da una serie di problemi fisici.

Arrivato dalla Cremonese la scorsa estate con la qualifica ben meritata di specialista in promozioni, ha rispettato le attese e trascinato i brianzoli in Serie A.

Al piano di sopra però l'espe-

rienza è nulla. Questo, aggiungendo l'età che scorre (classe 1997) e le suddette questioni atletiche (mai più di 30 presenze in campionato in carriera), hanno spinto la società a fare una determinata scelta.

Già pochi giorni dopo il 29 maggio, il procuratore del ragazzo è stato invitato a trovare una soluzione.

Naturalmente in cattedra le richieste erano parecchie, proprio per la garanzia di prestazioni di alto livello; in fondo uno che ha vinto quattro degli ultimi cinque campionati è sempre utile. Alla fine ha scelto il progetto di rilancio della Sampdoria.

All'inizio sembrava che l'ac-



Il Monza ha incassato 350 mila euro, non una grande cifra ma ha alleggerito la rosa

cordo girasse attorno a qualche bonus, alla fine il Monza è riuscito a scontare un indennizzo da 350mila euro.

Oltre naturalmente a scaricare lo stipendio del giocatore, che a Genova ha firmato un biennale. Non proprio una cifra da grande cessione, dunque evidentemente l'obiettivo era fare spazio in rosa. La società punta a contrarre i costi, ma sta avendo difficoltà a liberarsi dei contratti più pesanti. È una strategia non semplice da seguire, perché trovare un difensore di Serie A a meno di 350mila euro è un bel problema, sempre che non si lavori unicamente sul mercato degli svincolati e dei prestiti.

CALCIO SERIE C

Ritiri: il Renate riparte dalla Val Brembana con Aanacoura tra i pali Folgore Caratese ai “test match” contro le quotate Arezzo e Sassuolo



Alcuni giocatori del Renate in allenamento e Daniele Eberini del Vis Nova Giussano

di **Franco Cantù**

Nuovo capitolo. Stessa destinazione. Per il terzo anno consecutivo la comitiva nerazzurra del Renate ha raggiunto Piazzatorre, in alta Val Brembana, per il ritiro pre-campionato. Fino al 31 luglio i nerazzurri alloggeranno all'Hotel Milano, lavorando per crescere insieme, passo dopo passo ma soprattutto con un obiettivo quello di reinserirsi nei primi posti della classifica come è accaduto negli ultimi campionati. Al via della stagione numero 17 nei professionisti il Renate ha rinnovato il roster della squadra titolare che avrà in panchina Jach Gattuso di Como, già tecnico del Novara oltre che della squadra lariana nelle stagioni in cui militava nella Terza serie.

Nell'alta Val Brembana, dopo accurate visite mediche, ha iniziato la preparazione un gruppo composto da 25 calciatori compresi gli aggregati dalla Primavera. Il lavoro estivo del Ds Oscar Magoni è stato avvantaggiato dalla presenza di numerosi giocatori già contrattualizzati e reduci da un'ottima stagione oltre che dopo essere stati valutati e “promossi” dal nuovo mister. Sarebbe stato assurdo ritoccare un meccanismo già funzionante specie a centrocampo mentre qualche avvicendamento è avvenuto nel reparto difensivo. Proprio alla vigilia del trasferimento a Piazzatorre è stato rinnovato il contratto al secondo portiere Andrea Bartoccioni, in un primo momento destinato all'addio e Nobile a restare, poi le cose sono andate esattamente al contrario. Il milanese classe 2004 sarà il vice di Joyce Francesco Aanacoura, nuovo portiere ti-

Tra i nerazzurri brianzoli qualche avvicendamento è avvenuto nel reparto difensivo. Rinnovato il contratto al secondo portiere Andrea Bartoccioni, in un primo momento destinato all'addio

tolare delle pantere dopo la partenza di Nobile (classe 1996) verso Treviso. In terra bergamasca i ragazzi di Gattuso sosterranno anche un paio di amichevoli con rappresentative locali, mentre la vera pre-season scatterà ad agosto.

Al contrario della Folgore Caratese

Nell'organico della Folgore Caratese sono inseriti 18 elementi una presenza che verrà incrementata dopo i test match. Ci sono tra gli altri Michele Ambrosini e Tommaso Duca che hanno firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2028



che a diversi giorni si sta allenando nella struttura dello Sport Italia Village sotto l'attenta e vigile presenza del presidente Michele Criscitiello. La squadra di mister Belmonte, riconfermato sulla panchina bianco-azzurra dopo la cavalcata nella scorsa stagione e la susseguente promozione in Serie C, affronterà due test match: il primo è in programma oggi, sabato, al Campo sportivo comunale di Clusone dove alle 17,30 affronterà l'Arezzo; il secondo venerdì 31 luglio alle 19 allo stadio Renzo Ricci di Sassuolo con la squadra emiliana che gareggia in serie A. Nell'organico della Folgore Caratese sono inseriti 18 elementi una presenza che verrà incrementata dopo i test match. Nell'organico ci sono tra gli altri Michele Ambrosini e Tommaso Duca che hanno firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2028. Ambrosini, esterno classe 2003, è cresciuto nei settori giovanili di AlbinoLeffe, Trevigliese e Virtus Ciserano Bergamo, club con cui ha debuttato in Serie D nel 2020. Nel gennaio 2022 è approdato alla Primavera del Genoa, prima del trasferimento al Pontedera nell'estate 2023, dove ha esordito tra i professionisti. Tommaso Duca,

Difensore centrale classe 2005, è cresciuto nei settori giovanili di Accademia Inter, Sedriano e Cremonese, club con cui ha conquistato il campionato Primavera 1 nella stagione 2023/24.

Nella scorsa annata ha maturato la sua prima esperienza tra i professionisti con la Giana Erminio, collezionando 15 presenze in Serie C. Nelle ultime due stagioni ha indossato la maglia dell'AlbinoLeffe, totalizzando 72 presenze e 2 gol in Serie C.

CALCIO ECCELLENZA

Muggiò su Barlocco e Mondoni e un Seregno che cambia Pelle

I ritmi non si abbassano: il mercato nell'Eccellenza non conosce tregua e, in Brianza, le società sono al lavoro per completare gli organici in vista della nuova stagione di fatto sempre più vicina. Il Muggiò ha annunciato due colpi in entrata: sono il centrocampista Luca Barlocco e l'attaccante Aurelio Mondoni. Quest'ultimo, “punta esterna” classe '99, ha un ampio passato in Eccellenza, avendo vissuto la maggior parte della sua carriera in questa categoria. Dopo gli inizi nel vivaio del Varese Calcio, ha esordito tra i grandi proprio con i biancorossi, prima trasferirsi all'Ardor Lazzate. Il suo percorso è poi proseguito con Casatese, Solbiate, Gavirate, Vergiate, nuovamente Solbiate, Saronno e per ultimo Magenta. In grado di giocare anche al centro rappresenta una grande alternativa per il reparto avanzato della rosa di Mister Cortelazzi. Anche Luca Barlocco (classe 1995) fa parte del nuovo progetto della società FCD Muggiò. Juventus, Como, Vicenza, Alessandria, Carrarese ed Entella sono solo alcune delle importanti realtà che hanno segnato il suo percorso calcistico. Un curriculum che parla da solo e un bagaglio di esperienza che potrà rappresentare un importante punto di riferimento per i giovani e per la crescita del settore giovanile, presente e futuro del Muggiò.

Non si abbassa il ritmo anche del mercato del Seregno che ha annunciato gli innesti di Federico Pelle, Christian Ghibellini e la conferma di Emanuele Rapone. La società infatti ha reso ufficiali i loro inserimenti nella rosa. Di particolare significato la firma di Federico Pelle. L'attaccante è reduce dall'esperienza con l'Academy Calvairate, ed è pronto a rilanciarsi dopo una stagione sottotono a livello personale. Un'annata non semplice che tuttavia non può

cancellare l'importante passato del calciatore classe 2000. Cresciuto tra Parma e Inter, ha maturato esperienze in Serie C con Renate e Pro Sesto per poi muoversi tra Eccellenza e Serie D in club di rilievo come Club Milano e Leon Vimercate. Spicca in particolare la sua stagione 2024/25, conclusasi con 18 marcature. Il comunicato del Seregno evidenzia che: “Tecnica, fantasia e fiuto del gol sono le caratteristiche di Federico, attaccante abituato a confrontarsi tra Eccellenza e Serie D, cresciuto in due settori giovanili di grande prestigio come Inter e Parma, prima dell'esordio in Serie C.

Nel corso della sua carriera ha già conquistato due promozioni in Serie D, con il Club Milano e poi con la Leon. Punta moderna e di grande qualità tecnica, può giocare sia da riferimento offensivo nel 4-3- sia alle spalle di un centravanti fisico. È un giocatore capace di creare superiorità, mettere in difficoltà le difese e, soprattutto, trovare la via del gol con continuità”. Anche Christian Ghibellini è un nuovo giocatore azzurro. Nell'ultima stagione il centravanti ha vestito la maglia della Caronnesse, chiudendo l'annata con 9 reti. Classe 2005, vanta una notevole esperienza in Serie D con le maglie di Casatese Merate e Sant'Angelo Lodigiano, oltre a un esordio tra i professionisti in Serie C con la maglia del Renate, società nella quale è cresciuto a livello giovanile.

Dopo l'ottima seconda parte della scorsa stagione, Emanuele Rapone continuerà a vestire la maglia del Seregno. Classe 2006, era arrivato lo scorso anno nel mercato invernale dall'Ardor Lazzate, dove aveva esordito in Eccellenza con i “grandi” nonostante la giovane età. Centrocampista offensivo rapido e tecnico si esibirà ancora nello stadio “Ferruccio”.

SPORT E DINTORNI

Volpati e l'addio a Bagnoli, il “mister operaio”

di **Sergio Gianni**

Li conosceva bene. Perché entrambi avevano una grande fiducia in lui e lo avevano nominato allenatore in campo. Domenico Volpati, classe 1951, al Monza nella stagione 1978-1979, vinse poi lo scudetto nel campionato 1984-1985 con il Verona di Osvaldo Bagnoli.

Il tecnico di quel Monza era Alfredo Magni, morto lo scorso maggio a 86 anni. Quel Monza il 1° luglio 1979 fu sconfitto per 2 a 0 dal Pescara nello spareggio per la serie A. Volpati, il punto di forza della squadra biancorossa, quella partita non la giocò, costretto in tribuna da

una squalifica.

Un'assenza pesantissima: Magni considerava il futuro campione d'Italia l'unico elemento insostituibile di quel gruppo.

Volpati si prese poi la rivincita giocando comunque in serie A con il Torino e, soprattutto, con il Verona allenato appunto da Osvaldo Bagnoli, morto nei giorni scorsi a 91 anni.

Volpati, una volta chiuso con il calcio giocato, si è laureato in medicina e ha esercitato la professione di dentista.

Era presente ai funerali di Magni, svoltisi a Missaglia. E ha ovviamente partecipato ai fu-

nerali di Bagnoli, insieme ai compagni di squadra dello scudetto.

«Magni e Bagnoli - spiega Volpati - erano due tecnici abbastanza simili. Sono quelli che più mi hanno apprezzato e hanno saputo meglio valorizzarmi. Sapevamo che su di me potevamo contare». Bagnoli allenò Volpati in C alla Solbiate (1973-1974), in B al Como (1976-1977) e al Verona in A dal 1982 al 1988. Magni fu il tecnico di Volpati nell'anno dello spareggio con il Pescara e poi lo volle anche al Brescia, nel campionato 1981-1982.

«Magni - ricorda - apprezzava la mia duttilità. A Monza

giocai da mediano, da terzino e anche da stopper, al posto di Giuliano Vincenzi. Magni e Bagnoli erano due persone coerenti, di una serietà assoluta. Erano due esponenti di un calcio che non c'è più».

Magni e il mister della Bovis, in effetti, non ce l'avrebbero fatta a confrontarsi con giocatori pieno di tatuaggi e «chiusi» nelle loro cuffiette. «Nel calcio - aggiunge Volpati - devi fare gruppo. Magni e Bagnoli facevano sentire la responsabilità ai giocatori. E da questo derivava la loro credibilità davanti alla squadra».



SVELATO IL CALENDARIO

Vero Volley Monza, novembre tosto
Novità: per la prima volta i play-out

E' ancora piena estate ma l'autunno del volley è alle porte: il campionato di SuperLega 2026/27 della Vero Volley Monza inizierà in trasferta sul campo della neopromossa Tinet Prata di Pordenone.

Il primo match

Si tratta del primo match di un calendario che è stato svelato nel corso della terza giornata del Volley Mercato che si è tenuto allo Zanhotel & Meeting Centergross di Bentivoglio. La Regular Season prenderà il via domenica 18 ottobre e si concluderà il 28 febbraio 2027. Il debutto davanti al pubblico di casa è in programma nel weekend del 25 ottobre contro Rana Verona. Un campionato che riserverà una gradita novità: l'introduzione dei Play Out che renderanno ancor più avvincente la sfida.

Le prime giornate saranno subito impegnative: Monza affronterà subito alcuni dei principali protagonisti della SuperLega.

L'1° novembre arriverà all'Opquad Arena la Sir Susa Scai Perugia, seguita dalla trasferta di Cuneo e dalla sfida interna contro Valsa Group Modena. Il derby con l'Allianz Milano sarà nella settima giornata di andata (29 novembre) e aprirà anche il girone di ritorno, con la sfida del 26 dicembre all'Allianz Cloud.

A dicembre gli atleti brianzoli affronteranno Gas Sales Blueenergy Piacenza, Cisterna Volley, Itas Trentino e Cucine Lube Civitanova, mentre la stagione regolare si chiuderà sul campo dei campioni d'Italia della Sir Susa Scai Perugia.

Durante l'evento è stato presentato il nuovo presidente della Lega Pallavolo Serie A, Claudio Durigon, che ha preso il posto di Massimo Righi, alla guida della Lega dal 2020 al 2026 e ora nominato presidente del Consiglio di amministrazione. Celebrato anche il successo della Vero Volley Monza Under 20, vincitrice della Del Monte Junior League 2025/26.

«Un calendario complicato all'inizio e complicatissimo alla fine», è il commento dell'allenatore della Vero Volley Monza, Massimo Eccheli. «Dovremo essere bravi ad elevare al massimo la nostra attitudine alla battaglia, perché le circostanze lo imporanno».

Nel frattempo è ufficialmente aperta la vendita libera della campagna abbonamenti «Vedo Volley Ovunque»: info sui canali ufficiali Vero Volley.

Il cammino della Numia Milano

Sarà il match casalingo contro



Le prime giornate saranno subito impegnative per Monza: all'Opquad Arena la Sir Susa Scai Perugia, seguita dalla trasferta di Cuneo e dalla sfida interna contro Valsa Group Modena. Il derby con l'Allianz Milano sarà nella settima giornata di andata (29 novembre)

Il Bisonte Firenze ad inaugurare invece il campionato di LVF A1 Fineco della Numia Vero Volley Milano. L'inizio della Regular Season è in programma il weekend del 3-4 ottobre e fine prevista tra il 13-14 marzo 2027.

Sarà una stagione regolare più lunga di tre settimane rispetto alla precedente quella che affronteranno le quattordici squadre protagoniste, con tre soli turni infrasettimanali su ventisei giornate totali.

Dopo l'esordio davanti al pubblico amico, Egonu e compagne partiranno alla volta delle Marche per la prima trasferta stagionale contro la Cbf Balducci Hr Macerata.

Poi subito big match per Milano:

domenica 18 ottobre ospiterà la Igor Gorgonzola Novara per la terza giornata di campionato, con la gara di ritorno in programma nel Boxing Day tra il 26 e 27 dicembre. Sarà poi la volta del turno infrasettimanale contro Bergamo, e di due gare interne contro Busto Arsizio e San Giovanni In M.No.

Giro di boa con la super sfida con la Savino Del Bene Scandicci (8 novembre) e sempre a novembre la Numia affronterà anche le neopromosse Banca Valsabbina Millenium Brescia e Cda Volley Talmassons Fvg, Granda Volley Cuneo e le campionesse d'Italia in carica della Prosecco Doc A. Carraro Imoco Conegliano, con andata in casa fissata per il 22 novembre e ritorno il 21 febbraio 2027. Chiudono i match contro Reale Mutua Fenera Chieri '76 e Megabox Ond. Savio Vallefoglia, quest'ultima avversaria della Numia Vero Volley Milano nella sfida che metterà un punto alla stagione regolare.

Concluso il girone di andata le prime otto classificate si qualificheranno per i Quarti di Finale di Coppa Italia Frecciarossa, che si disputeranno in gara secca il 23 dicembre. La Final Four della competizione è invece segnata in calendario nel fine settimana del 13-14 febbraio in sede da definirsi.

Al termine della Regular Season ad accedere ai Playoff Scudetto saranno le migliori otto, con i Quarti giocati con la formula di andata-ritorno ed eventuale Golden Set; confermata invece la formula delle Semifinali e Finali al meglio delle cinque gare.

La presentazione del calendario del Vero Volley Monza: con l'occasione presentato il nuovo presidente della Lega Pallavolo Serie A, Claudio Durigon. Celebrato anche il successo della Vero Volley Monza Under 20, vincitrice della Del Monte Junior League 2025/26 (Foto Consorzio Vero Volley)

IL NOSTRO MUNDIAL

Qui nessun dubbio
hanno vinto i più forti

di Sergio Gianni

Nessun dubbio, ha vinto la formazione più forte. Gli addetti ai lavori del calcio dilettantistico nostrano, insomma, indicano senza incertezze nella Spagna l'inevitabile trionfatrice del campionato mondiale.

«La Spagna - commenta Davide Di Piero, 51 anni, già giocatore nel ruolo di rifinitore ed attuale direttore sportivo della Juventus - non ha semplicemente meritato di vincere il titolo, ma lo ha strameritato».

Ha fatto vedere il calcio migliore, ha sempre imposto il proprio gioco. Noi in Italia dovremmo cercare di imitarla. Loro gli elementi migliori li fanno debuttare subito, li mettono alla prova. Non si giustificano dicendo che «sono troppo giovani».

«Una filosofia - ciosa Di Piero - che anch'io, fatte ovviamente le debite proporzioni, metto in pratica alla Juventus: se c'è uno juniores bravo, cerco di promuoverlo in prima squadra. La compagine più deludente? La Germania, ancor più del Brasile».

Per Luigi De Furia, 61 anni, ex mister di Città di Monza, Campagnola Don Bosco e Cinisellese, è stata soprattutto la Francia la formazione che ha avuto

un rendimento inferiore alle attese.

«In effetti - ammette De Furia, trasferitosi da qualche anno in Romagna, nella prossima stagione allenatore della formazione esordienti 2015 del Gabicce Gradara - ero convinto che la squadra di Deschamps in finale ci arrivasse».

Nell'atto conclusivo del mondiale, poi, pensavo che Scaloni, pur con la squadra in inferiorità numerica, mettesse una punta, magari Lautaro.

Messi era troppo isolato. Per quanto riguarda Vinić, è stato comunque il miglior arbitro del mondiale, ma la finale avrebbe potuto gestirla meglio. Sull'affermazione della Spagna, in ogni caso, niente da dire. Hanno vinto i migliori, senza dubbio».

«La delusione più cocente - riconosce Antonio Marchetta, 71 anni, da 20 presidente del Città di Monza - è stata la Francia. Era una finalista annunciata e non ha raggiunto l'obiettivo».

«L'Argentina - aggiunge Marchetta - ha retto finché Messi è riuscito a tenerla in piedi, l'Inghilterra con la stessa Argentina ha giocato solo un tempo. Nulla da eccepire, invece, sul successo della Spagna: ha giocato bene e ha vinto il mondiale con il massimo merito».

A Termini Astro sempre in orario
Undicesimo "scudetto" freestyle

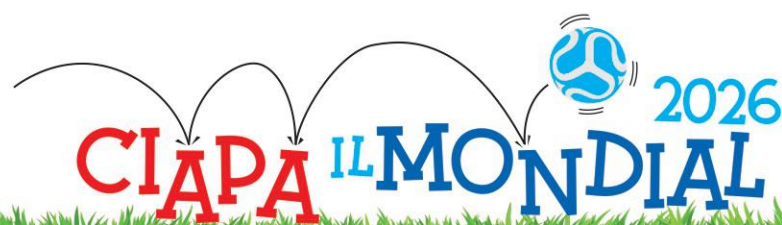
di Annamaria Colombo

Dopo il titolo italiano di Francesca Petinari nella Battle, altre soddisfazioni sono arrivate per Astro Roller Skating dai Campionati Italiani di Inline Freestyle di Roma, che per dieci giorni hanno trasformato la città eterna nel crocevia del pattinaggio freestyle nazionale. La formazione della società presieduta da Luisa Biella ha vinto per l'undicesima volta lo «scudetto» tricolore con 3939 punti staccando nettamente i secondi classificati l'Asd BYZ Skating Roma che hanno ottenuto 2430 punti. Ben settantadue le società in gara sul circuito allestito nei pressi della stazione Termini. L'asso pigliatutto del gruppo monzese è stato il giovane Antonio Pao-

letta, autore di un magnifico triplete. Paoletta si è aggiudicato, infatti, i titoli di campione italiano juniores nel free jump, roller cross e high jump. Sul primo gradino del podio sono salite anche Leila Luce Levio nell'high jump ed Elena Bertozzi nella slide. Piazza d'onore per Martina Zaffaina nel free jump seniores, giunta alle spalle della brianzola Francesca Brivio che ha gareggiato con i colori del New Skate Lissone. Terzo posto nel free jump per Giorgia Grauso. Da ricordare i risultati ottenuti la scorsa settimana dal senior Lorenzo Guslandi, vincitore della medaglia d'argento nel Classic Freestyle Slalom e di una di bronzo nella Battle, e da Elisa Rivolta che si è appesa al collo la medaglia di bronzo nella Battle e nel

Classic Freestyle Slalom. Soddisfatto Andrea Ronco, commissario tecnico azzurro delle specialità Skate Cross, Jump, Slide e Speed e primo allenatore della formazione monzese: «È stata una delle competizioni più toste di questa stagione - ha spiegato - Abbiamo avuto una notevole partecipazione e un livello che si è sicuramente alzato per le categorie più giovani. Delle buone conferme per quel che riguarda le categorie più grandi. Questo ci porta alla chiusura della stagione nazionale e apre la porta verso l'ultima fase di preparazione al campionato del mondo di ottobre. La piazza dove si sono svolte le gare ha sicuramente temprato tutti gli atleti e proseguito lo stile urban di questa disciplina».





LA FINALE Con Argentina-Spagna anche la nostra scommessa è giunta al termine. Le ultime curiosità e la classifica

Ciapa il Mundial, cala il sipario. E chi glielo dice ai nostri "ct" da bar?

di Marco Pirola

Anche questa volta è finita. Il pallone smette di rotolare, i pronostici vanno in archivio e "Ciapa il Mundial", il concorso de Il Cittadino, chiude i battenti dopo settimane vissute tra emozioni, colpi di scena e qualche inevitabile... scivolone da indovini. Perché diciamocelo: pronosticare un Mondiale è un mestiere difficilissimo. Sulla carta sembrano tutti bravissimi. Poi arriva la prima sorpresa, la favorita inciampa contro la "piccola" di turno e il capolavoro costruito con tanta pazienza finisce nel cestino prima ancora degli ottavi di finale. Eppure è proprio questo il bello. Se il calcio fosse una scienza esatta, basterebbe un algoritmo per assegnare la coppa e tanti saluti. Invece no. Esistono i rigori al 120', i pali che decidono una carriera, gli autogol che entrano nella storia e gli outsider che si trasformano in giganti per una sera. Così anche i partecipanti a "Ciapa il Mundial" hanno vissuto il torneo come ogni vero tifoso: alternando euforia e dispe-

Quasi cinquanta gli affezionati lettori che si sono sfidati con le domande. A tutti va il nostro più sentito grazie per averci accompagnato in questi mesi

razione nel giro di novanta minuti. C'è chi aveva previsto tutto... fino alla seconda giornata. Chi aveva puntato sul solito Brasile salvo scoprire che il Mondiale non legge i curriculum. Chi ha creduto nell'Argentina fin dall'inizio e chi, con una buona dose di fortuna e intuito, ha visto lontano quando tutti guardavano dall'altra parte. In fondo il concorso è stato questo: un grande gioco collettivo, capace di trasformare ogni partita in una sfida personale. Perché il gol segnato al novantesimo non cambiava soltanto il destino di una nazionale, ma anche quello della propria schedina. E improvvisamente ci si ritrovava a tifare per un calcio d'angolo, una parata o persino per un fuorigioco millimetrico. Roba da far impallidire anche il VAR.

Per settimane il Mondiale è entrato nelle case, nei bar, negli uffici e persino nelle chat di famiglia. "Hai visto la partita?" è stata la domanda più gettonata, subito seguita da "Mi ha rovinato il pronostico!". Del resto ogni italiano custodisce dentro di sé un commissario tec-



nico, un opinionista e, quando serve, anche un esperto di probabilità. Tutti rigorosamente convinti di aver capito il calcio meglio degli allenatori... almeno fino al fischio finale. E ora? Ora resta il piacere di aver condiviso un'avventura lunga un mese, fatta di emozioni autentiche e di quella sana competizione che rende speciale ogni concorso. Perché vincere fa piacere, certo, ma anche raccontare, a distanza di anni, "quella volta che avevo azzeccato il risultato di una partita impossibile" ha il suo fascino. Il sipario su "Ciapa il Mundial" si chiude quindi con il sorriso. C'è chi festeggerà per aver conquistato i premi messi in palio da Il Cittadino e chi prometterà di rifarsi alla prossima edizione, già convinto che questa volta il proprio tabellone sarà perfetto. È la stessa promessa che gli appassionati fanno a ogni grande torneo. E puntualmente viene smentita dal calcio, che continua a essere meravigliosamente imprevedibile. Per fortuna. Perché se sapessimo sempre come va a finire, non ci sarebbe alcun motivo per aspettare con il fiato sospeso il prossimo fischio d'inizio.

GOL PIÙ VELOCE IN UNA FINALE: l'olandese Johan Neeskens segnò dopo appena 88 secondi contro la Germania Ovest nella finale del 1974, un record ancora imbattuto

FINALE CON PIÙ GOL: Argentina-Francia del 2022 terminò 3-3 dopo i tempi supplementari, prima della vittoria argentina ai rigori. È considerata una delle finali più spettacolari della storia

Il trofeo attuale, introdotto nel 1974, è stato **DISEGNATO DALLO SCULTORE ITALIANO SILVIO GAZZANIGA** dopo che il Brasile conquistò definitivamente la Coppa

Jules Rimet nel 1970.

IL GIOCATORE PIÙ ANZIANO A VINCERE UNA FINALE: Dino Zoff sollevò la Coppa del Mondo nel 1982 all'età di 40 anni

PELÉ è l'unico calciatore ad aver vinto tre Mondiali (1958, 1962 e 1970)



PAESE PIÙ VINCENTE: il Brasile guida l'albo d'oro con 5 titoli mondiali

LA "FINALE" DEL 1950 tra Brasile e Uruguay (il celebre Maracanazo) non era tecnicamente una finale, ma l'ultima partita del girone finale. È comunque ricordata come una delle gare più iconiche della storia del calcio.

10 CURIOSITÀ sulla finale Italia-Francia del Mondiale 2006, giocata il 9 luglio 2006 a Berlino. L'Italia vinse il suo quarto Mondiale, raggiungendo la Germania a quota quattro titoli (all'epoca)

ARMONIA

Pane Bar Pasticceria



CLASSIFICA TOP44
[DEFINITIVA]

POS.	GIOCATORE	POS.	POS.	GIOCATORE	POS.
1	Scura	88	23	Albe1965	46
2	Calcio con la F	72	24	Julls	46
3	ElFrasquito16	70	25	Lasplendida	46
4	Gibo77	68	26	El Valdanito	44
5	Sgurbat	66	27	Ubi	44
6	PietroErba	66	28	Sgab	42
7	Paolag	64	29	Colombokev	40
8	AndreRIO	64	30	Izoard	40
9	Papa Francesco	64	31	Diba1970	40
10	FedeBolla	62	32	wizard	40
11	Ermi	62	33	Bruya	38
12	Charlie	62	34	Brianzamoniale	36
13	Nero	58	35	Mated	32
14	Atletico Supposte	58	36	Barbellino	30
15	Sikkke	58	37	Citty10	28
16	Napolethanos	58	38	belgattino	28
17	luca70	58	39	Totoro	22
18	Kant94	56	40	Tre per uno	14
19	giussano4ever	54	41	Frank	14
20	Negrus	52	42	puzzetta6	8
21	Chicca	52	43	Cittadino	4
22	Sium	46	44	vadavia	0



La Coppa del Mondo parla italiano: la storia di Silvio Gazzaniga Gazzaniga e dell'arte che ha trasformato un sogno in leggenda

Ogni quattro anni il mondo si ferma. Milioni di occhi seguono una finale, ma ce n'è uno che, prima ancora del fischio d'inizio, cattura l'attenzione di tutti: il trofeo della Coppa del Mondo FIFA. È il simbolo più ambito del calcio, il premio che ogni campione sogna di sollevare almeno una volta nella vita. Quello che pochi sanno, però, è che questa icona dello sport mondiale parla italiano. È nata dall'ingegno di uno scultore milanese e prende forma ancora oggi in un'azienda alle porte di Milano, custode di una tradizione artigianale conosciuta in tutto il mondo. La storia inizia nel 1970, quando il Brasile di Pelé conquista il suo terzo titolo mondiale e, come previsto dal regolamento dell'epoca, ottiene definitivamente la storica Coppa Jules Rimet. La FIFA si trova così davanti a una sfida tanto delicata quanto affascinante: creare un nuovo trofeo capace di rappresentare il valore universale del calcio e destinato a diventare il simbolo delle future generazioni. Viene indetto un concorso internazionale. Tra decine di proposte emerge quella di un artista italiano, Silvio Gazzaniga, nato a Milano il

23 gennaio 1921. Scultore, designer e uomo di straordinaria sensibilità, lavorava presso la storica Bertoni, azienda specializzata nella realizzazione di medaglie e trofei. La sua idea conquista la commissione FIFA e, nel 1974, il mondo scopre quella che sarebbe diventata una delle opere più riconoscibili della storia dello sport. La sua creazione non è soltanto un oggetto prezioso. È un racconto scolpito nell'oro. Gazzaniga spiegò di aver immaginato "linee che si slanciano dalla base, sorgendo a spirale, per accogliere il mondo". Due figure umane sostengono il globo terrestre, rappresentando la forza, la gioia, il sacrificio e il trionfo che accompagnano ogni campione. In pochi centimetri di altezza è racchiuso il sogno di miliardi di persone. Da allora quella coppa è diventata molto più di un trofeo. È l'immagine della vittoria assoluta, l'oggetto che accompagna le fotografie più iconiche della storia del calcio. Da Beckenbauer a Maradona, da Zidane a Cannavaro, fino a Messi, ogni campione che l'ha alzata al cielo ha scritto una pagina di storia, ma tra quelle mani c'è sempre stato anche un piccolo pezzo d'I-

E alla fine parlò il primo. Da Paderno alla vetta del mondo, anche quest'anno un italiano ha alzato la coppa al cielo

talia. Dietro quella meraviglia continua a esserci il lavoro della GDE Bertoni, l'azienda con sede a Paderno Dugnano, nell'hinterland milanese, erede della storica Bertoni fondata nel 1938. Qui l'abilità degli artigiani si unisce alle tecnologie più moderne per dare vita a trofei conosciuti in ogni continente. Non solo la Coppa del Mondo FIFA, ma anche la Coppa UEFA Europa League, considerata una delle più complesse da realizzare, oltre a numerosi riconoscimenti destinati alle più importanti competizioni sportive internazionali, dall'automobilismo al ciclismo. Entrare nei laboratori della GDE Bertoni significa scoprire un mondo dove il tempo sembra rallentare. Ogni dettaglio viene

rifinito con una precisione quasi maniacale, ogni superficie viene controllata, ogni incisione racconta un sapere tramandato negli anni. È un luogo dove l'artigianato italiano incontra l'eccellenza internazionale, dimostrando come la qualità possa diventare un linguaggio universale. Silvio Gazzaniga si è spento a Milano il 31 ottobre 2016, all'età di 95 anni. Ha lasciato in eredità molto più di un capolavoro di design: ha donato al calcio un simbolo immortale. Un'opera che continua a emozionare ogni volta che viene mostrata al pubblico, prima ancora che venga assegnata. Per molti è soltanto una coppa d'oro. In realtà è un'opera d'arte, il frutto della creatività italiana e della maestria di uomini che hanno saputo trasformare il metallo in un'emozione. Ogni volta che il capitano di una nazionale la solleva verso il cielo, insieme ai festeggiamenti di un popolo si celebra, inconsapevolmente, anche una storia tutta italiana. Una storia fatta di talento, passione e artigianato. Una storia che continua a brillare, proprio come il trofeo più desiderato del pianeta.

Fontana
Bilance
BILANCE
AFFETTATRICI
PER NEGOZI E INDUSTRIE



Via Tazzoli, 45 - Cesano Maderno (MB) confine con Seregno - Tel. e Fax 0362-504379 - info@fontanabilance.it - www.fontanabilance.it

LETTERE

SEGNALAZIONE



«Se vi sembra solo un gelso»
Riflessioni su “017736”
che lascerà posto a una strada

Guardate attentamente queste foto.
Se anche a voi 017736 sembra solo uno dei tanti alberi di Monza, sappiate che vi state sbagliando. Quello che vedete, infatti, non è un semplice albero: è una delle ultime vestigia viventi della Monza dei tempi che furono. È uno splendido esemplare pluricentenario di Morus alba, il gelso bianco.
Per i monzesi più giovani, che forse non ne hanno mai sentito parlare, il gelso è stato per secoli uno dei simboli della ricchezza della nostra città e della Brianza. Fu soprattutto con Ludovico il Moro che la sua coltivazione venne fortemente incentivata nel Ducato di Milano: le sue foglie nutrivano i bachi da seta e la seta, grazie alla presenza del Lambro, dei canali e di un territorio particolarmente vocato, rese la Brianza uno dei distretti serici più importanti d'Europa. Oggi quella tradizione è scomparsa: le immense distese di gelsi sono state quasi completamente cancellate e con esse un pezzo dell'identità di questa terra. Eppure qualche testimonianza è sopravvissuta. Sparuti, nascosti e spaventati dalla mania albericida imperante, alcuni di quegli alberi che hanno visto passare gli Asburgo, Na-

poleone, il Risorgimento, due guerre mondiali e la nascita della Repubblica resistono ancora nel giardino di qualche casa, lungo il Villorresi (dove negli ultimi anni molti sono stati abbattuti per lasciare spazio a splendidi ed ecologici argini di cemento) o negli ultimi fazzoletti di terra ancora sfuggiti alla cementificazione. Lui è uno di questi. Quando quest'albero è nato l'Italia non esisteva ancora. Da allora ha sfamato i bachi da seta e, ogni fine di maggio, ha prodotto more e richiamato merli, storni e decine di altri uccelli che si contendono i suoi frutti (negli ultimi 20 anni se li sono contesi anche con me!). Nonostante ciò, purtroppo, persino un grandioso e sano albero come lui, che è sopravvissuto a tutto ciò che più di due secoli di vita comportano, rischia di non sopravvivere alla più insignificante delle sciagure: una amministrazione. Già, perché proprio lì, tra

le sue e le nostre radici, l'attuale amministrazione è pronta a far passare una strada (...). Davvero una strada, con limite di 30 km/h (quando mai...), che taglierà in due un quartiere residenziale e che, di fatto, duplicherà un collegamento già esistente poche centinaia di metri più avanti, può giustificare la distruzione di uno degli ultimi superstiti della Monza che fu? L'ecologia non si fa a colpi di slogan. Non consiste nel piantare qualche Liquidambar esotico davanti alle telecamere mentre si abbattano alberi che custodiscono due secoli di storia. Non consiste nel chiamare "compensazione ambientale" ciò che, nella realtà, significa sostituire un ecosistema maturo con qualche giovane pianta che impiegherà decenni, se mai ci riuscirà, a svolgere una minima parte della funzione ecologica dell'albero che si è deciso di abbattere. La tutela dell'ambiente si

misura dalla capacità di conservare ciò che è già lì, ciò che funziona, ciò che nessun vivaio potrà mai restituire una volta perduto.
Andare a tagliare questo gelso, memoria delle nostre tradizioni e testimone silenzioso della storia di Monza, significa rinunciare a qualcosa che non appartiene a una giunta, a un partito o a una maggioranza: appartiene a tutti noi.
La scelta di abbattere questo monumento vivente è l'ennesima riprova di una politica incapace di riconoscere il valore di ciò che non può essere ricostruito. Una politica che non solo fatica ad amministrare il presente, ma anche ad avere cura e rispetto della storia.
Ma d'altronde, parafrasando Manzoni, se uno i valori non li ha, non se li può dare.
Neppure se si autodefinisce “ecologista”.

Lettera firmata

METEO Nuvole cariche di fulmini in un cielo a metà

A un certo punto sabato scorso il cielo si è diviso a metà: verso est nuvoloni carichi di fulmini - nella foto “scorci di Barlassina” del lettore Giorgio Ponti - a ovest la luna e le stelle. Il 18 luglio si era già placata la perturbazione che solo ventiquattr'ore prima aveva causato gravi danni con grandine di notevolissime dimensioni soprattutto nella zona di Cesano Maderno e del Seveso. Sulla Brianza è stata invece solo una coda della perturbazione che a Milano ha costretto alla sospensione con successivo annullamento del concerto di Bad Bunny all'ipodromo La Maura, un concerto atteso per un anno dai 78mila che avevano comprato il biglietto (che saranno interamente rimborsati, tra le polemiche per la sicurezza e l'idoneità del luogo) e durato cinque canzoni. Il rovescio della medaglia di correnti più fresche in discesa da nord che hanno minato l'anticiclone africano che per un mese ha fatto vivere a tutta la provincia (e alla Lombardia e all'Italia) temperature oltre le medie del periodo. Una svolta verso il giallo del bollettino Humidex di Arpa Lombardia che in questi giorni ha fissato “il disagio percepito in condizioni ambientali di elevata umidità e alte temperature” tra debole e moderato. In Brianza previste massime di 29-30 gradi e notti intorno ai venti gradi. Rischio pioggia domenica 26 luglio, temperature in rialzo da lunedì 27 luglio.



Foto inviata alla redazione da Giorgio Ponti

Pedemontana fa sapere: «Completati i lavori sulla ciclabile Seregno-Desio

Gentile redazione,
in merito alla lettera inviata dal vostro lettore Paolo Acquati e pubblicata nella rubrica Lettere sul numero del 9 luglio riguardante lo stato della pista ciclabile tra Seregno e Desio, ci teniamo in primo luogo a ringraziare il cittadino per la segnalazione. Lo spirito civico e l'attenzione al territorio da parte dei residenti sono per noi spunti fondamentali.
Ci teniamo a precisare che il rinvio dei lavori sulla pista ciclabile si è reso necessario per dare la priorità ai lavori della Galleria Desio, cruciale per la viabilità della zona. Ci fa piacere comunicare che i disagi sono terminati. Nel frattempo, infatti, i lavori sono stati completati e la pista ciclabile è stata interamente ripristinata, tornando a disposizione di tutti i ciclisti in piena sicurezza.
Ringraziamo ancora il lettore e i residenti per la comprensione e la redazione per lo spazio di dialogo concesso.

Cordiali saluti,
Autostrada Pedemontana Lombarda

FARMACIE DI TURNO

Sabato 25

Varedo Nuova Brianza via Circonvallazione, 184
Brugherio Moncucco viale Lombardia, 99
Besana Caccia piazza Umberto I, 11
Desio Desio via Calatafimi, 2
Seregno Nuova Gilardelli piazza Concordia, 6
Lissone Comunale 3 via Pacinotti, 28
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso Nuova via Borghetto, 7 fraz. Baruccana
Usmate Trevisan via Roma, 5
Sulbiate Campagner via Don Ciceri, 30

Domenica 26

Limbiato Corso Como corso Como, 13
Brugherio Dei Mille via Dei Mille, 2
Carate Nuova Gatti piazza IV Novembre, 3
Nova Comunale 2 via Diaz, 4
Seregno Comunale 2 via Santuario, 23 fraz. Santa Valeria
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Seveso San Clemente via Prealpi, 42

Vimercate Comunale 1 via don Luaidi, 6 fraz. Ruginello
Ronco Ranieri via Pio XI, 2

Lunedì 27

Bovisio La Farmacia piazza Anselmo IV, 7
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Carate Merati via Volta, 1
Desio Comunale 3 via Sempione, 2
Giussano Comunale via Catalani, 62
Sovico Comunale viale Monza, 17
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lazzate Bottura & Bevilacqua piazza Lombardia, 18
Concorezzo Mauri via De Capitani, 10
Bernareggio Dr Max via San Bartolomeo, 1

Martedì 28

Limbiato Mombello via Monte Bianco, 48
Brugherio Increa via Dorderio, 21
Carate Varisco via Mascherpa, 14
Muggiò San Carlo via Libertà, 41
Seregno Comunale 1 via Edison, 96
Biassono Comunale via Verri, 16
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Meda Pirovano via Solferino, 30
Usmate Trevisan via Roma, 5

Agrate Viganò via Garibaldi, 1

Mercoledì 29

Cesano Centrale corso Roma, 2
Brugherio Centrale piazza Battisti, 22
Renate La Farmacia via Roma, 16
Desio Piccaluga via Garibaldi, 25
Seregno Ceredo via Cadore, 151
Lissone San Francesco via Monza, 20
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Cogiate Centrale via Manzoni, 11
Villasanta Nuova Desio via Da Vinci, 14
Lesmo Ambrosiana via Marconi, 29
Bernareggio Santa Maria Nascente via Prinetti, 3

Giovedì 30

Cesano Pozzoli via Nazionale dei Giovi, 46
Brugherio san Damiano viale Della Vittoria, 26
Triuggio Negri viale Rimembranze, 7
Desio San Giovanni Bosco via Custoza, 12
Giussano Comunale via Catalani, 62
Biassono Ariani via Cesana e Villa, 12
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Cogiate San Dalmazio via Dante, 32
Vimercate Centrale

piazza Santo Stefano, 9
Agrate Comunale 2 via Trivulzio, 2 fraz. Omate

Venerdì 31

Varedo Comunale via Como, 16
Brugherio Santa Teresa via Monza, 33
Albiate Segradora via san Fermo, 1
Muggiò Comunale 1 via I Maggio, 8
Giussano Malesani Molica via IV Novembre, 150
Macherio Macherio via Italia, 15
Lissone Bravi via Matteotti, 9 (h 24)
Lentate di Birago via Gerbino, 18
Usmate Trevisan via Roma, 5
Caponago Piva via De Gasperi, 12

OPERA SAN FRANCESCO

Un autunno nel nome di solidarietà e accoglienza

A funerali avvenuti, la moglie, il figlio, la nuora, la nipote e tutti i familiari del caro

Bruno Vergani



ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.

Seregno, 25 luglio 2026.

V ANNIVERSARIO
Giuseppina Pagliari
ved. Cavalli



Il tuo ricordo è sempre vivo.
Giancarlo e Emanuela.
Seregno, 25 luglio 2026.

ANNIVERSARIO
24-7-2014 24-7-2026
Alfredo Torchiana



È passato un altro anno ma il tuo ricordo resta immutato nel tempo e ti sentiamo accanto ogni momento.

Ciao papà meraviglioso, un abbraccio dai tuoi cari.

Seregno, 25 luglio 2026.



Fra Marcello Longhi con Dardust e Cesare Battisti

Opera San Francesco annuncia il palinsesto che da ottobre a dicembre vedrà grandi protagonisti riuniti nel nome del Santo di Assisi, di cui si celebrano gli 800 anni della morte. Alessandro Barbero, Cesare Battisti, Paolo Benanti, Dardust e Massimo Recalcati saranno alcuni dei protagonisti di tante occasioni per ritrovarsi e testimoniare lo spirito francescano. Il programma propone un percorso di eventi che invita a interrogarsi sull'attualità dei temi della povertà, della pace, della fraternità e della cura dell'altro, in un tempo segnato da profonde disuguaglianze e fragilità.

OSF per la prima volta presenta un palinsesto composito che attraversa la città e che riunisce le iniziative di Insieme a San Francesco Oggi (ottobre), partecipazione ad appuntamenti cittadini e il Concerto di Natale (dicembre) per testimoniare la sua presenza sempre più capillare a Milano.

«In questo anniversario importante ricordo il grande rispetto per la vita che ci ha insegnato Francesco, la bellezza della cura, della dignità, l'importanza di riconoscersi nell'altro - commenta Fra Marcello Longhi, direttore di Osf -. Ancora una volta scegliamo attraverso momenti di incontro e comunità di ritrovarci fratelli e promuovere gesti di solidarietà in tempi così difficili. Ringrazio quindi quanti ci affiancano questo autunno e che si sono messi a disposizione per sostenerci e per dare voce ai tanti volti della solidarietà».

I protagonisti

Il mese si apre nel segno della condivisione più concreta. Dopo la celebrazione del transito del 3 ottobre, domenica 4 ottobre, la festa di San Francesco si celebrerà con un pranzo speciale: «Mense aperte», Cittadini e persone in

difficoltà siederanno insieme, condividendo non solo un pasto, ma un momento di incontro. In questo contesto Cesare Battisti, chef del ristorante Ratanà, indosserà il grembiule di Osf per preparare il pranzo agli ospiti, testimoniando come l'eccellenza culinaria possa farsi strumento di dignità e accoglienza (domenica 4 ottobre, ore 12, corso Concordia 3, evento ad accesso gratuito, posti limitati, si consiglia la prenotazione a partire dal 31 agosto su operasanfrancesco.it).

Si prosegue lunedì 5 ottobre con una lectio magistralis di Alessandro Barbero. Lo storico e divulgatore ripercorrerà la vicenda di San Francesco, rivelando attraverso le fonti storiche una figura più complessa di quella che la tradizione ci ha tramandato, tratteggiando un ritratto umano e sorprendente (lunedì 5 ottobre, ore 21, Teatro Carcano, corso di Porta Romana 63; evento ad accesso gratuito, posti limitati, prenotazione obbligatoria a partire dal 29 settembre su vivaticket.it).

Venerdì 9 ottobre una maratona cinematografica dedicata all'esplorazione della figura di San Francesco: 3 registi, 3 film che indagano da prospettive diverse la vita e l'eredità spirituale dell'uomo Francesco. Ogni proiezione sarà introdotta da un talk per offrire occasioni di riflessione e confronto. Si avrà l'opportunità di vedere alle 15 Francesco di Liliana Cavani (1989), alle 18.30 Francesco Giullare di Dio di Roberto Rossellini (1950) e infine alle 20.30 Fratello Sole, Sorella Luna di Franco Zeffirelli (1972): venerdì 9 ottobre, Anteo Palazzo del Cinema, p.zza XXV Aprile 8; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, dal 22 settembre su operasanfrancesco.it.

Torna anche l'appuntamento annuale dedicato ai più piccoli e alle famiglie, «Il valore delle cose». Il 10 e l'11 ottobre il Muba ospiterà laboratori per bambini e bambine

dai 6 agli 11 anni per avvicinare i più piccoli all'educazione finanziaria e ai temi di cittadinanza responsabile in modo giocoso e divertente (Museo dei Bambini, via E. Besana 12, prenotazione online obbligatoria con prevendita di 1 euro su muba.it a partire dal 5 ottobre).

Lunedì 19 ottobre Massimo Recalcati, psicoanalista e saggista, sarà il protagonista di «Fratelli tutti: può l'amore vincere sull'odio?». Viviamo in un'epoca in cui l'odio sembra aver preso il sopravvento, ma è davvero questa l'ultima parola? Attraverso la lezione di Gesù riletta da papa Francesco, una riflessione sulla possibilità concreta di costruire rapporti di fratellanza e sorellanza autentici e generativi, tra psicoanalisi, filosofia e spiritualità (ore 21, Teatro Lirico Giorgio Gaber, via Larga 14, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, dal 6 ottobre su vivaticket.it).

Osfr partecipa a Focus Live (24 ottobre ore 17) con Paolo Benanti in dialogo con Fra Marcello: può l'AI avere cura dei poveri? può mettersi al servizio degli ultimi? Un incontro per indagare il rapporto tra tecnologia e povertà prendendo spunto dall'enciclica di papa Leone XIV (Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo Da Vinci, via Olona 4, Milano; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti, prenotazioni aperte dal 7 ottobre su focus.it).

Infine si ricordano le iniziative del Museo dei Cappuccini che da sabato 3 ottobre a domenica 8 novembre promuove attività e incontri dedicati alla figura di San Francesco e alla sua eredità spirituale, artistica e culturale (Museo dei Cappuccini, via Kramer 5, info@museodeicappuccini.it, tel 02.77122580/584).

Il Concerto di Natale

Dardust, compositore visionario, sarà il protagonista del concerto di Natale di Osf. Giovedì 10 dicembre il pianista porterà la sua musica, che fonde melodie classiche con le sonorità elettroniche, in un evento speciale, i cui proventi sosterranno le attività di Osf. Ancora una volta l'arte diventa strumento di generosità e bellezza del donare (ore 21, Conservatorio di Milano G.Verdi, biglietti a partire da 35 euro già disponibili sul sito vivaticket.it).

Bilancio 2025, le persone al centro

Osfr, attiva dal 1959, è a fianco ogni giorno delle persone fragili. Secondo i dati dell'ultimo Bilancio Sociale, nel 2025 sono state accolte oltre 29.000 persone da 144 Paesi del mondo. Le due mense hanno distribuito quotidianamente circa 2500 pasti. Ogni giorno si contano in media 84 docce e 26 cambi d'abito. Il Poliambulatorio ha garantito 118 visite giornaliere oltre alla distribuzione dei farmaci.

Opera San Francesco per i Poveri consolida la sua presenza fornendo non più solo una risposta immediata ai bisogni primari, ma una vera e propria presa in carico della persona. Nel 2025, l'impegno di Osfr, infatti, si è concentrato sull'ampliamento e sul rafforzamento di percorsi personalizzati volti all'autonomia, offrendo risposte concrete a fragilità sempre più complesse e interconnesse. In questa direzione vanno progetti e iniziative come "Nessuno Resti Solo" e il fondo "Prendiamoci Cura".

Con questo impegno rinnovato verso la comunità, Opera San Francesco promuove il programma di iniziative culturali autunnali con l'intenzione di raggiungere un pubblico sempre più ampio invitando tutta la città a riscoprire, insieme, la forza di un messaggio che da otto secoli continua a provocare la vita presente.



Dal 1952



ONORANZE FUNEBRI
BESANA

SEVESO (Unica Sede) Via Col di Lana, 30
BARLASSINA - Via Milano, 24

0362/501312
335/7847479

CASA FUNERARIA C.so Garibaldi, 2
SEVESO

www.besanaonoranze.com



il Cittadino

Gli annunci, gli anniversari e le partecipazioni al lutto si ricevono presso gli uffici de Il Cittadino
MONZA - Via S. Gottardo 81



Tel. 376.04.44.940



E-mail: necro.monza@ilcittadinomb.it

Orari: dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 17.00 orario continuato



CIN: IT090081A10000F2405

LE DUNE. IL PARADISO DELLE FAMIGLIE.



In Gallura ci teniamo alla natura. Ma anche al tuo divertimento. Per noi l'ospitalità è fatta di grandi spiagge e rispetto dell'ambiente ma anche di idee, ristoranti, sport e benessere. Scopri il Nord Sardegna nel Migliore Beach Resort d'Italia. Il Resort & SPA Le Dune fa parte di Delphina hotels & resorts, Gruppo Alberghiero Indipendente più Green al Mondo e Migliore Gruppo Alberghiero Italiano ai World Travel Awards.

Spiaggia del Resort: Li Junchi a Badesi. Bandiera Blu dal 2016.



**NELLE MIGLIORI
AGENZIE DI VIAGGIO.**